



*La Natura
col passare degli anni
crea, modella, trasforma...*

*2001-2011
Rapporto Integrato 2010*


Ambiente Servizi
10 anni di trasformazioni



dal 2001 Ambiente Servizi pensa alla Natura

Signori Azionisti, gentili Lettori

quest'anno **Ambiente Servizi** compie 10 anni: un traguardo importante, raggiunto dopo un lungo percorso di crescita, che ha portato la nostra azienda a ricoprire un ruolo leader nel campo dei servizi ambientali.

I risultati che siamo riusciti a raggiungere ci danno fiducia rispetto alla strategia impostata. Nonostante un quadro legislativo complesso e ancora incerto, che in futuro chiamerà la Società a scelte molto importanti, **Ambiente Servizi** è stata in grado di erogare un servizio di qualità a costi competitivi, che ne ha accresciuto valore e importanza su scala nazionale. Risultati resi possibili grazie al costante impegno dei nostri 126 collaboratori, dei 20 soci e soprattutto degli oltre 140.000 utenti ai quali, in questa sede di bilanci, è doveroso estendere un particolare ringraziamento.

Da quasi un decennio la nostra organizzazione capillare ci garantisce, grazie ad un sistema di raccolta porta a porta, di essere tra le prime realtà italiane per quanto riguarda la raccolta differenziata e ciò ha confermato anche nel 2010 valori di assoluta eccellenza, con un valore della produzione pari a 15.173.995 Euro e un utile di esercizio

di 360.079 Euro.

La situazione impiantistica è ormai a regime. Il 2011 sarà l'anno di Ecosinerzie: il conferimento del materiale raccolto all'impianto farà incrementare ulteriormente le performance in termini di raccolta differenziata e contribuirà a contenere i costi.

È stata avviata una riorganizzazione delle attività aziendali per corrispondere meglio alle nuove esigenze operative, portando già significativi risultati in termini di ottimizzazione delle risorse e dei servizi. Inoltre, la costante attenzione per la salvaguardia dell'ambiente e obiettivi di performance sempre migliori, hanno spinto **Ambiente Servizi** ad investire importanti cifre per l'acquisto di nuovi mezzi ecologici.

Anche nel corso del 2010 **Ambiente Servizi** ha deciso di rinnovare il proprio impegno promuovendo azioni congiunte tese a favorire la sensibilizzazione e l'educazione sulle tematiche ambientali.

È stato riproposto con successo il compost di primavera - evento in cui vengono distribuiti sacchetti di fertilizzante ottenuto attraverso il compostaggio dei rifiuti organici e biodegradabili - e la distribuzione gratuita di sacchetti compostabili per la raccolta dei rifiuti umidi organici. È cresciuto il numero delle manifestazioni territoriali che hanno aderito all'iniziativa promossa da **Ambiente Servizi** sull'utilizzo di posate eco-compatibili. Sono stati altresì proposti progetti specifici con le scuole per educare ad un utilizzo coscienzioso delle risorse nel rispetto degli equilibri ambientali, contribuendo in questo modo alla costruzione di un presente e di un futuro ecologico.

Per tutti noi questi non sono che punti di partenza.

I nostri obiettivi non si limitano solo al rispetto delle leggi e delle norme, ma soprattutto ad ottenere il bene della comunità attraverso la possibilità di abitare in un territorio pulito e di garantire servizi certi a costi compatibili, promuovendo valori di trasparenza e qualità.

Con il Rapporto Integrato vogliamo rendere visibile l'impegno profuso da **Ambiente Servizi** nel perseguire uno sviluppo sostenibile, attraverso un progetto di gestione della responsabilità sociale finalizzato alla massima trasparenza nei confronti di tutti i soggetti con i quali quotidianamente l'Azienda si relaziona.

Un impegno che dura da 10 anni, al servizio dei cittadini.

Il Presidente

on. Isaia Gasparotto



come bene primario



1 Introduzione

1.1 Lo scopo del Rapporto Integrato	8
1.2 Redazione stampa e diffusione	8
1.3 Precisazioni / Ulteriori informazioni per il lettore	8
1.4 Indicatori di performance in sintesi	9

2 Ambiente Servizi, identità e governance

2.1 Percorso di crescita aziendale	12
2.2 Governance della sostenibilità	17

3 Valore aggiunto e sintesi dei principali indicatori

4 Relazione degli amministratori sulle performance sociali

5.1 Collaboratori	32
5.2 Clienti	39
5.3 Utenti	43
5.4 Fornitori	46
5.5 Finanziatori	48
5.6 Stato e istituzioni di settore	49
5.7 Collettività	50

5 Relazione degli amministratori sulle performance ambientali

6.1 Gli impatti ambientali diretti delle nostre attività	54
6.2 Gli impatti ambientali indiretti delle nostre attività	57



6 Impegni di miglioramento

7.1 Obiettivi anno 2010	76
7.2 Nuovi obiettivi anno 2011	77

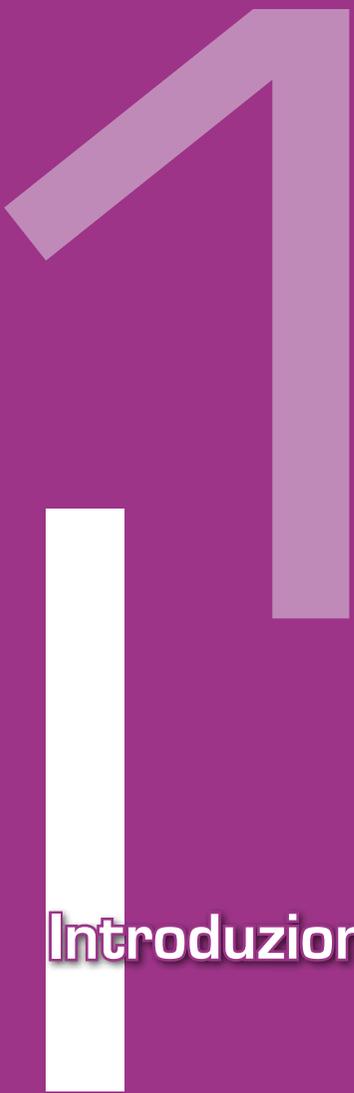
7 Bilancio di Esercizio al 31.12.2010

8.1 Relazione degli amministratori sul bilancio di esercizio	80
8.2 Stato patrimoniale attivo/passivo	102
8.3 Conto economico	109
8.4 Nota integrativa	112
8.5 Relazione del Collegio Sindacale	133
8.6 Relazione annuale del Collegio Sindacale	136

8 Referenze

indice





Introduzione



1.1 Lo scopo del Rapporto Integrato

Dal 2003 **Ambiente Servizi** Spa ha adottato lo strumento del Bilancio di Sostenibilità (dal 2007 Rapporto Integrato poiché presentato assieme al bilancio di esercizio) per rendicontare ai propri interlocutori le performance ed i risultati raggiunti.

Tale scelta è coerente con la politica aziendale, fondata sull'integrazione delle scelte economiche con quelle di natura ambientale e sociale, e con i principi che ne stanno alla base:

- TRASPARENZA; il documento ed i dati sono accessibili, chiari e facilmente comprensibili per tutti coloro che sono interessati alle attività di **Ambiente servizi** Spa.
- CONCRETEZZA; gli impegni assunti sono misurabili, adeguati e pianificati.
- COERENZA; il documento rappresenta in modo fedele lo "stile" operativo e di vita dell'azienda.

Il processo metodologico utilizzato per la redazione del "Rapporto Integrato" si attiene a principi di redazione riconosciuti.

Per la parte relativa al **BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ** contenute nei capitoli:

- **Ambiente Servizi**, identità e governance;
- Valore aggiunto e sintesi dei principali indicatori;
- Relazione degli amministratori alle performance sociali;
- Relazione degli amministratori alle performance ambientali;
- Impegni di miglioramento.

Ambiente Servizi si è ispirata alle linee guida dello standard internazionale del Global Reporting Iniziative (GRI) nella versione G3 (pubblicate nell'ottobre 2006) ed ai principi del GbS, Gruppo di Studio per la statuizione dei principi di redazione del bilancio Sociale.

Quella relativa al **BILANCIO DI ESERCIZIO** è stata redatta in conformità a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile. In essa sono contenuti:

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile
- Relazione del Collegio Sindacale
- Relazione sulla Gestione, predisposta in base a quanto stabilito dall'art. n. 2428 del Codice Civile.

Il Bilancio d'Esercizio è stato inserito al capitolo 7.

Bilancio d'esercizio, Nota Integrativa, Relazione di bilancio facenti parte integrante del presente documento, sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione di **Ambiente Servizi** Spa il 23.03.2011.

1.2 Redazione, stampa e diffusione

Per la redazione di questo documento, **Ambiente Servizi** Spa si è avvalsa esclusivamente di risorse interne.

Per accrescerne il valore, semplificarne i contenuti e le modalità comunicative e completarne i contenuti sono molto graditi suggerimenti, critiche e richieste di modifica/ integrazione.

Ringraziamo sin d'ora chi vorrà contribuire con le proprie proposte, inviandole a:

Ambiente Servizi Spa – Ufficio Qualità

via posta: Piazza del Popolo 59/3 33078 San Vito al Tagliamento (PN)

via fax: 0434 84.22.90

via email: qualita@ambienteservizi.net

Il Bilancio di Sostenibilità 2010 è stampato su carta X-PER, un prodotto che può fregiarsi della certificazione FSC (Forest Stewardship Council), marchio che identifica cellulose provenienti da foreste gestite in maniera corretta, sostenibile e responsabile secondo rigorosi standard che tengono conto degli aspetti ambientali, sociali ed economici del territorio dove si trova la foresta di origine.

Il documento è disponibile a file nel sito aziendale www.ambienteservizi.net.

1.3 Precisazioni/Ulteriori informazioni per il lettore

Nel documento sono riportati dati e informazioni relativi alla gestione di **Ambiente Servizi** Spa, anche indicata come Azienda o Società. Se non diversamente ed espressamente indicato, i dati e le informazioni riferiti ad uno specifico anno, si intendono al 31.12 dello stesso anno (es. con "anno 2010" ci si riferisce alla situazione/dato al 31.12.2010).

I dati relativi alla raccolta rifiuti, potrebbero subire lievi e non significativi scostamenti, a seguito di quanto previsto per la elaborazione dei M.U.D. [modello unico di dichiarazione ambientale] in presentazione alla fine del mese di Aprile 2011.

1.4 Indicatori di performance in sintesi

DATI ECONOMICI (€)	2010	2009	DELTA
Ricavi Netti	15.122.194	16.073.203	-5,91%
Margine Operativo Lordo	2.073.538	1.790.023	15,83%
Risultato Operativo	766.436	443.121	72,96%
Utile ante imposte	751.938	706.965	6,36%
Utile Netto	360.079	325.239	10,71%

DATI PATRIMONIALI (€)	2010	2009	DELTA
Capitale Investito	6.981.701	7.162.884	-2,53%
Capitale Circolare Netto	1.881.426	1.777.180	5,86%
Patrimonio Netto	4.148.779	3.788.698	9,50%
Posizione Finanziaria Netta	2.832.922	3.374.186	-16,04%

ALTRI INDICATORI	2010	2009
ROI (Risultato operativo / Totale Attivo)	0,06	0,05
ROE netto (Utile netto / Patrimonio Netto)	0,10	0,09
ROS (Risultato operativo / Ricavi di vendita)	0,05	0,05

INDICATORI SOCIALI	2010	2009
Totale dipendenti	121	120
"indice frequenza infortuni" (nr. Infortuni / ore lavorate * 1.000.000)	12,74	46,6
"indice gravità infortuni" (nr. Giorni persi / ore lavorate * 1.000.000)	2	2
Nuove assunzioni	10	25

INDICATORI DI CAPITALE UMANO	2010	2009
Età media del personale	42	41
"Turnover in uscita" (dimessi-licenziati / totale dipendenti)	8,26%	1,66%
Ore formazione per addetto	10	31
Investimenti in formazione / fatturato * 100	0,34	0,43

INDICATORI AMBIENTALI	2010	2009
Consumi totali di energia	1.389.087 Kwh	1.258.462 Kwh
Consumi totali metano (riscaldamento)	2.835 mc	1.832 mc
Consumi per autotrazione	728.751 lt.	684.028 lt.

Introduzione

Ambiente Servizi, identità e governance



2.1.1 Il percorso di crescita aziendale

2001

Gennaio Su iniziativa del C.I.S.E.S., della Z.I.P.R. (Zona Industriale Ponte Rosso) e del Comune di Sacile, viene costituita **Ambiente Servizi S.P.A.** con un capitale sociale pari a Euro 500.000, ripartito rispettivamente al 75%, 15% e 10%.

2002

Gennaio Sperimentazione nella frazione di Ramuscello di Sesto al Reghena dell'innovativo sistema di raccolta differenziata che segna il passaggio dalla raccolta stradale a quella "porta a porta" per la frazione secca non riciclabile.

Da aprile 2002 a gennaio 2003 – Viene implementato in tutti i comuni gestiti il sistema di raccolta "porta a porta" della frazione secca, raccolta stradale con chiave personalizzata dell'umido e raccolta stradale delle altre frazioni riciclabili.

2003

Dicembre **Ambiente Servizi** diviene società "in house". La società in house è dotata di uno specifico organismo di governo, che assicura ai Comuni azionisti il diretto controllo sulla gestione; è gestita con strumenti improntati a criteri di massima trasparenza ed efficacia, è aperta all'ingresso di nuovi soci e può esercitare la propria attività attraverso l'affidamento diretto dei servizi da parte dei Comuni.

2005

San Martino al Tagliamento viene premiato da Legambiente come miglior Comune d'Italia per il compostaggio domestico.

Giugno Attivazione della raccolta "porta a porta" del multimateriale presso Azzano Decimo.

Luglio Comuni Ricicloni: **Ambiente Servizi** ottiene la terza posizione all'annuale rassegna ideata da Ecosportello e patrocinata dal Ministero dell'Ambiente per monitorare lo stato della raccolta differenziata in Italia.

Settembre Operativa la nuova sede in zona industriale Pieve di Porcia, che si occupa dei comuni della zona occidentale del bacino (Polcenigo, Fontanafredda, Brugnera, Sacile, Azzano Decimo).

2006

Attivazione del servizio di raccolta "porta a porta" del multimateriale nei comuni di Brugnera, Fiume Veneto, Fontanafredda, Pasiano di Pordenone, Pravisdomini, Arba e Polcenigo.

Luglio Comuni Ricicloni: **Ambiente Servizi** ottiene la seconda posizione nazionale per percentuale di raccolta differenziata per il sistema di gestione dei rifiuti e servizi offerti.

Agosto Diventa attiva la nuova sede operativa in zona industriale Ponte Rosso a San Vito al Tagliamento, che gestisce i comuni della zona orientale del bacino. La sede è composta, oltre che dagli uffici e dalla rimessa degli automezzi, anche da un'officina meccanica, una stazione di lavaggio (con trattamento e ricircolo delle acque) e da una stazione di rifornimento carburante.

2007

Da gennaio a ottobre – Modifica del sistema di raccolta differenziata delle frazioni di carta e plastica passate dalla raccolta stradale a quella "porta a porta" monomateriale.

Marzo Ampliamento della sede operativa di Porcia.

Giugno Attivazione del sistema di micro-raccolta amianto.

Luglio Comuni Ricicloni: premiata con il secondo posto nazionale la gestione dei rifiuti nel bacino servito da **Ambiente Servizi**.

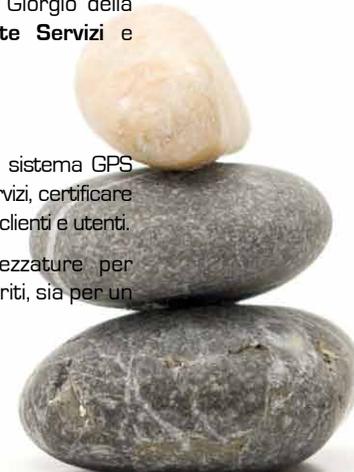
Agosto Affidato ad **Ambiente Servizi** il servizio di raccolta dei rifiuti urbani presso la base aerea USA di Aviano.

Dicembre Incontro tra le parti sociali per l'elaborazione del contratto integrativo aziendale di secondo livello. Il Comune di San Giorgio della Richinvelda delibera l'entrata nella società di **Ambiente Servizi** e l'affidamento del servizio di raccolta e trasporto rifiuti.

2008

Agosto Awio dell'implementazione sui mezzi di raccolta del sistema GPS per consentire un miglioramento nella gestione logistica dei servizi, certificare l'esecuzione dei servizi svolti e dare assistenza in tempo reale a clienti e utenti.

Settembre Dotazione nei centri di raccolta di attrezzature per l'identificazione degli utenti e la registrazione dei rifiuti conferiti, sia per un controllo sugli accessi che per l'identificazione dei flussi.



2.1 Identità aziendale



Novembre Protocollo d'intesa tra **Ambiente Servizi**, ASVO, Veritas e Alisea per la collaborazione e la realizzazione di azioni comuni al fine di rendere più efficaci ed efficienti i servizi offerti.

2009

Cambio di sistema di raccolta differenziata da multimateriale a monomateriale per i Comuni di Arba, Azzano Decimo, Brugnera, Pasiano di Pordenone, Pravidomini, Fiume Veneto, Polcenigo e Fontanafredda.

Aprile Avvio del progetto "Manifestazioni ecocompatibili" per la riduzione di rifiuti non riciclabili in sagre e manifestazioni pubbliche locali.

Novembre Inizio lavori per la costruzione dell'impianto di Ecosnergie per la selezione della frazione secca.

2010

Con la raccolta di rifiuti speciali non assimilati, nelle aziende uscite dalla privativa comunale della zona industriale di Chions, **Ambiente Servizi** apre a soluzioni specifiche per la raccolta e lo smaltimento di questi rifiuti.

Luglio Avvio della Campagna "Cuccioli Sostenibili" in collaborazione con i Comuni soci e Achab Group per il sostegno economico alla natalità e per la riduzione di rifiuti non riciclabili.

2.1.2 Valori, visione e missione

Centralità della persona

La centralità della Persona rappresenta un valore universale, una ipernorma applicabile indistintamente. Nel rispetto di tale valore universale **Ambiente Servizi** opera promuovendo un servizio equo, trasparente e di qualità, per la Società stessa e per le generazioni future, secondo il principio della sostenibilità.

Trasparenza e dialogo

Ambiente Servizi è attenta alle esigenze e alle aspettative legittime dei propri interlocutori interni ed esterni. A tal fine la Società è impegnata in un dialogo continuo con tutti gli stakeholder, che vengono informati sull'attività dell'Azienda con la massima trasparenza. Le procedure interne ed i comportamenti effettivi sono orientati al completo rispetto delle leggi e dei regolamenti.

Innovazione e Orientamento al cambiamento

Ambiente Servizi investe in soluzioni tecnologiche all'avanguardia e nello sviluppo delle competenze e delle professionalità del proprio personale, al fine di favorire la continua innovazione di servizi compatibili e bilanciati tra le aspettative ambientali e sociali dei propri stakeholder e le nuove iniziative economiche, valutando l'efficienza energetica e le condizioni intrinseche di sicurezza.

Salvaguardia dell'ambiente

Ambiente Servizi promuove comportamenti ecologicamente corretti e socialmente responsabili impegnandosi a migliorare la propria performance ambientale, a minimizzare gli impatti negativi sull'ambiente - considerato un bene primario da gestire in base al principio dello sviluppo sostenibile - e ad utilizzare responsabilmente le risorse naturali.

Efficienza ed efficacia

La nostra missione è di erogare un servizio di gestione dei rifiuti che garantisca un basso impatto ambientale al minor costo possibile, valorizzando le risorse e rispondendo con velocità ai nuovi obiettivi da raggiungere, con livelli di efficienza e redditività tali da mantenere nel tempo la solidità economico-finanziaria della società.

Tutela della sicurezza

La sicurezza all'interno dell'Azienda è garantita attraverso l'ammortamento, il miglioramento continuo dei luoghi di lavoro e l'adozione di severi standard qualitativi.

Ambiente Servizi promuove il valore dell'agire: la tutela della sicurezza diventa principio da sostenere, diffondere e consolidare presso tutti gli stakeholder, massimizzando l'impegno allo sviluppo della consapevolezza della gestione dei rischi, della normativa vigente e della cura del proprio ambiente di lavoro.

Coerenza

Le scelte di **Ambiente Servizi** rispecchiano sempre i valori ritenuti di riferimento. Missione, Valori e Strategie dell'Azienda sono attuati quotidianamente in ogni azione. La scelta di adottare il sistema di gestione ambientale ISO 14001 dimostra l'impegno concreto verso la cultura ecologica; il costante impegno nella relazione di questo bilancio persegue il valore della trasparenza.

2.1.1 Attività

Raccolta e trasporto rifiuti

Rifiuti urbani

Ambiente Servizi si occupa della raccolta dei rifiuti solidi urbani in 20 comuni della provincia di Pordenone con l'attenzione rivolta a proporre un servizio moderno che persegua i principi di efficienza economica ed ambientale nel rispetto dei principi della normativa vigente che prevede:

- incrementare la raccolta differenziata dei rifiuti urbani,
- limitare il ricorso allo smaltimento in discarica;
- valorizzare i rifiuti, attraverso il recupero di materiali o la produzione di energia;
- condividere le responsabilità in materia ambientale tra Enti Locali, imprese e cittadini, attraverso l'identificazione degli ATO e l'introduzione della tariffa. Questi principi sono perfettamente in linea con un altro concetto ritenuto importante dall'azienda: quello dello sviluppo sostenibile.

Rifiuti speciali

Per rendere più completo il servizio erogato, **Ambiente Servizi** ha progettato un servizio di raccolta specifico per 2 particolari tipologie di rifiuti, quella dei rifiuti agricoli e quella dell'amianto.

Tariffazione e riscossione

Il principio su cui si basa l'applicazione della Tariffa di Igiene Ambientale è quello di attribuire con maggiore equità i costi relativi alla gestione dei rifiuti (chi più inquina più paga). I Comuni, oltre a determinare i coefficienti di calcolo della tariffa, che devono essere definiti annualmente con apposita delibera, devono emanare un regolamento che contiene i criteri di applicazione ed i principi attuativi della tariffa. **Ambiente Servizi** integra il proprio database con le variazioni anagrafiche e tutti i dati necessari alla gestione della tariffa inviate dai Comuni.

Il servizio di tariffazione di **Ambiente Servizi** consiste quindi nel calcolo delle fatture di ciascun utente (per i comuni che hanno aderito al servizio), tenendo conto dei parametri definiti dal comune, dei dati anagrafici dell'utenza, e dei dati relativi al servizio fruito.

Servizio Clienti (call center)

Tutti i contatti ricevuti al servizio clienti (sia telefonici che diretti), sono registrati dagli operatori in un apposito software di gestione, con la seguente apertura di specifici ordini di servizio. Questi sono smistati agli uffici delle sedi competenti per le azioni da intraprendere.

Grazie ai software gestionali è possibile inoltre ottenere statistiche che sono utilizzate per migliorare i nostri servizi. L'azienda si pone con atteggiamento positivo verso i reclami: si raccolgono le segnalazioni sui servizi nella convinzione che il miglioramento costante qualifichi l'operato grazie alla capacità di ascolto e d'intervento. Tutto il personale di contatto è addestrato a ricevere e gestire i reclami. Partendo dal presupposto che l'azienda impara da essi, tutti i reclami vengono raccolti e analizzati per verificare l'eventuale ripetersi di errori o disservizi e il personale viene periodicamente aggiornato sulle lamentele ricevute e sulle soluzioni adottate.

Depurazione acque reflue urbane

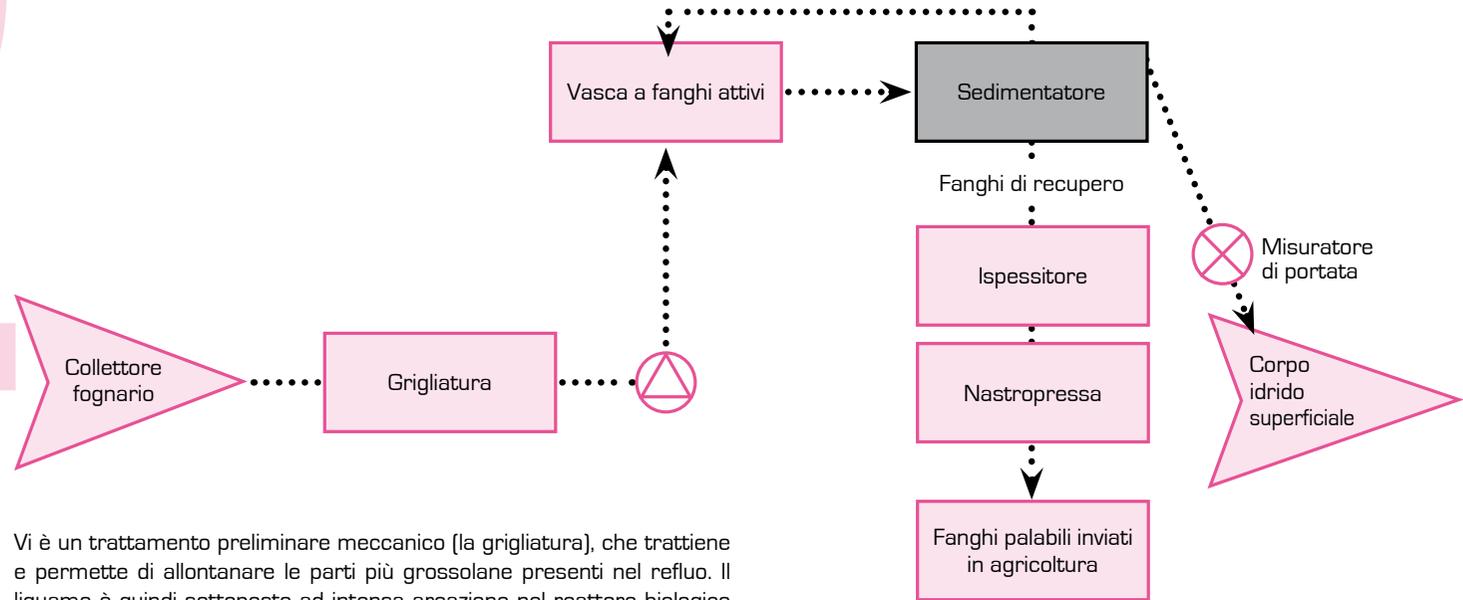
Le acque reflue urbane sono le acque contenenti i rifiuti delle varie attività dell'uomo, tra cui anche quelle fisiologiche. Tali reflui contengono sostanze organiche che se immessi senza preventivo trattamento e depurazione su un corpo idrico superficiale andrebbero ad alterarne l'equilibrio biotico. I fiumi hanno una loro specifica capacità epurativa, ma uno sversamento fognario puntuale potrebbe determinare variazioni nelle peculiarità biotiche con conseguenti ripercussioni sulle rese autodepurative.

Per questi motivi si sono studiati e messi in opera idonei sistemi di depurazione delle acque reflue domestiche ed industriali. I depuratori sono un insieme di comparti tecnologici nei quali sono riprodotti i principi e le condizioni naturali di autodepurazione delle acque concentrati per tempi e spazi.

Ambiente Servizi gestisce l'impianto di depurazione delle acque reflue urbane situato a San Vito al Tagliamento, a servizio dei comuni di San Martino, Arzene, Valvasone, Casarsa della Delizia e San Vito al Tagliamento, le cui potenzialità sono le seguenti:

Potenzialità nominali	ab. eq.	28.000
Popolazione servita	ab. eq.	25.000
Tipo fognatura		mista
Dotazione idrica	lt/ab./giorno	250
Coefficiente d'afflusso	%	100
Durata d'afflusso per punta	ore/giorno	12
Coefficiente di pioggia	%	500
Inquinamento pro-capite	bBOD5/ab./giorno	60
Inquinamento totale	KgBOD5/ab./giorno	1.500
Portata media giornaliera Q24	mc/ora	260
Portata media tempo secco Q12	mc/ora	520
Portata massima pioggia	mc/ora	1.325

L'impianto, basato sul processo fondamentale di depurazione biologica a fanghi attivi, prevede le seguenti fasi:



Vi è un trattamento preliminare meccanico (la grigliatura), che trattiene e permette di allontanare le parti più grossolane presenti nel refluo. Il liquame è quindi sottoposto ad intensa areazione nel reattore biologico in presenza del fango attivo, dove avviene la rimozione delle sostanze organiche inquinanti, che in parte vengono ossidate con formazione di sostanze non inquinanti e in parte vengono adsorbite o trasformate in materiale cellulare così da accrescere in continuazione il fango attivo stesso.

Il liquame viene fatto affluire al sedimentatore dove il fango sedimenta e l'acqua ne esce chiarificata. Per mantenere a regime il processo occorre ricircolare con regolarità il fango attivo sedimentato nel comparto di areazione.

I fanghi in eccesso (fanghi di supero) vengono allontanati dal processo e avviati all'ispezzitore, nel quale avviene una bio-ossidazione con riduzione naturale della biomassa fino ad ottenere un fango non putrescibile, che disidratato mediante nastropressa, viene raccolto da una ditta specializzata e utilizzato in agricoltura.

2.1 Identità aziendale

2.2.1 Organi sociali

Ambiente Servizi è una società per azioni "in house" e come tale è "governata" da una serie di particolari organi descritti nel seguito:

Assemblea di coordinamento intercomunale

L'assemblea di coordinamento intercomunale rappresenta la sede nella quale si svolge la consultazione tra gli Enti Locali (Comuni soci) circa la gestione dei servizi pubblici svolti da **Ambiente Servizi** nonché relativamente l'amministrazione generale della società.

Commissione di controllo

È un organo nominato dall'Assemblea di coordinamento, incaricato di verificare, anche sotto il profilo dell'efficienza, efficacia ed economicità, lo stato di attuazione degli obiettivi risultanti dagli atti di programmazione.

Assemblea dei soci

È l'organo deliberativo collegiale della società, che riunisce i soci per atti quali l'approvazione del bilancio, la nomina degli amministratori e altri atti previsti da statuto e legge.

Consiglio di amministrazione

È l'ente che amministra la società provvedendo alla gestione ordinaria e straordinaria della società per il raggiungimento degli scopi sociali.

Collegio dei sindaci

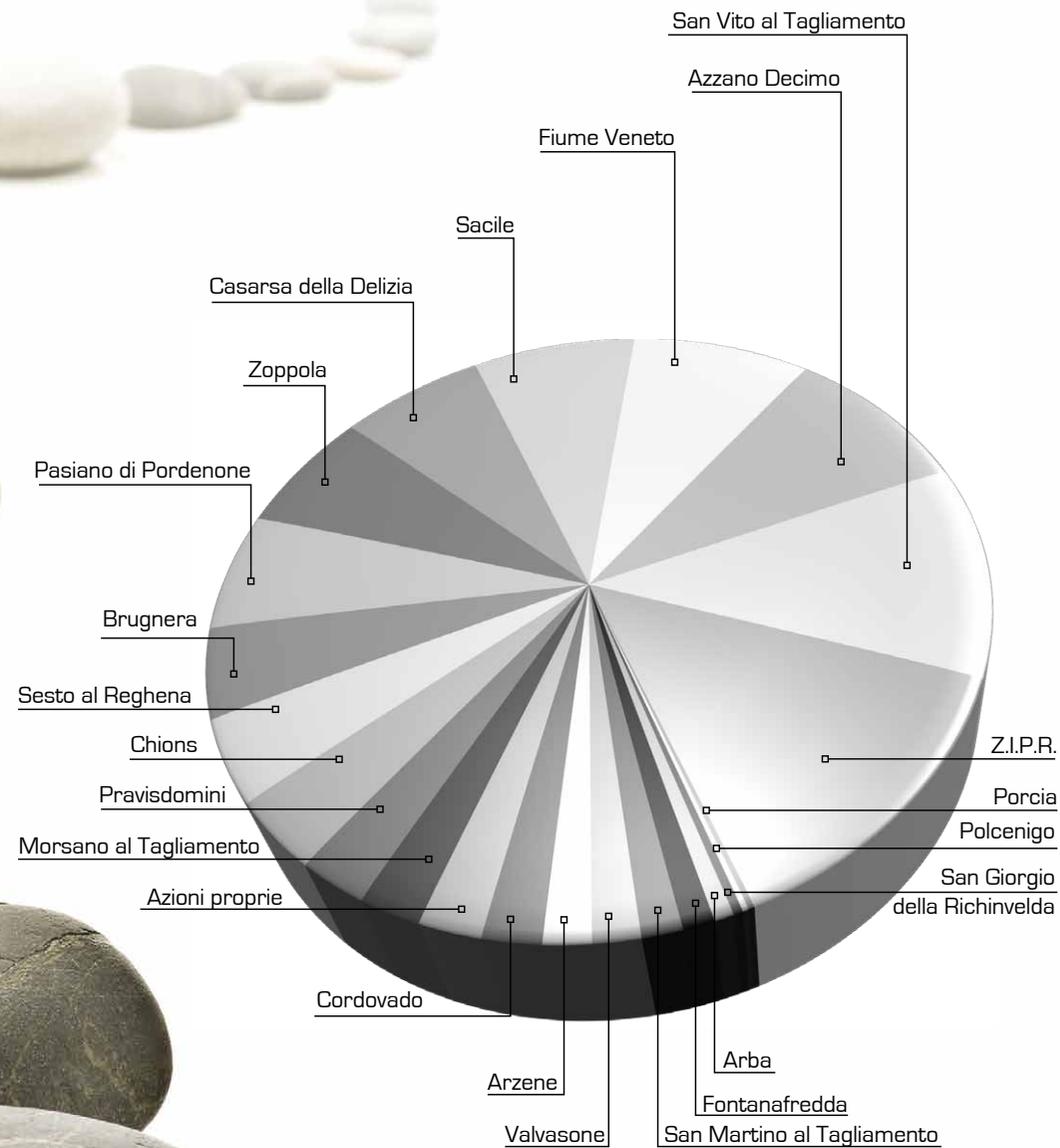
È l'organo della società che vigila sulla gestione dell'azienda oltre ad occuparsi del controllo contabile così come previsto dall'art. 2429 del c.c.

2.2.2 Soci

SOCI	%	Anno di adesione
Porcia	0,21	2004*
Polcenigo	0,21	2005
San Giorgio della Richinvelda	0,33	2007
Arba	0,68	2005
Fontanafredda	1,10	2005
San Martino al Tagliamento	1,42	2001
Valvasone	1,67	2001
Arzene	1,70	2001
Cordovado	2,14	2001
Azioni proprie	2,33	—
Morsano al Tagliamento	2,37	2001
Pravissdomini	2,73	2001
Chions	3,84	2001
Sesto al Reghena	4,57	2001
Brugnera	4,89	2005
Pasiano di Pordenone	6,38	2001
Zoppola	6,65	2001
Casarsa della Delizia	6,83	2001
Sacile	7,85	2001
Fiume Veneto	8,64	2001
Azzano Decimo	9,12	2004
San Vito al Tagliamento	11,28	2001
Z.I.P.R.	13,07	2001

* Comune Socio che non usufruisce del servizio

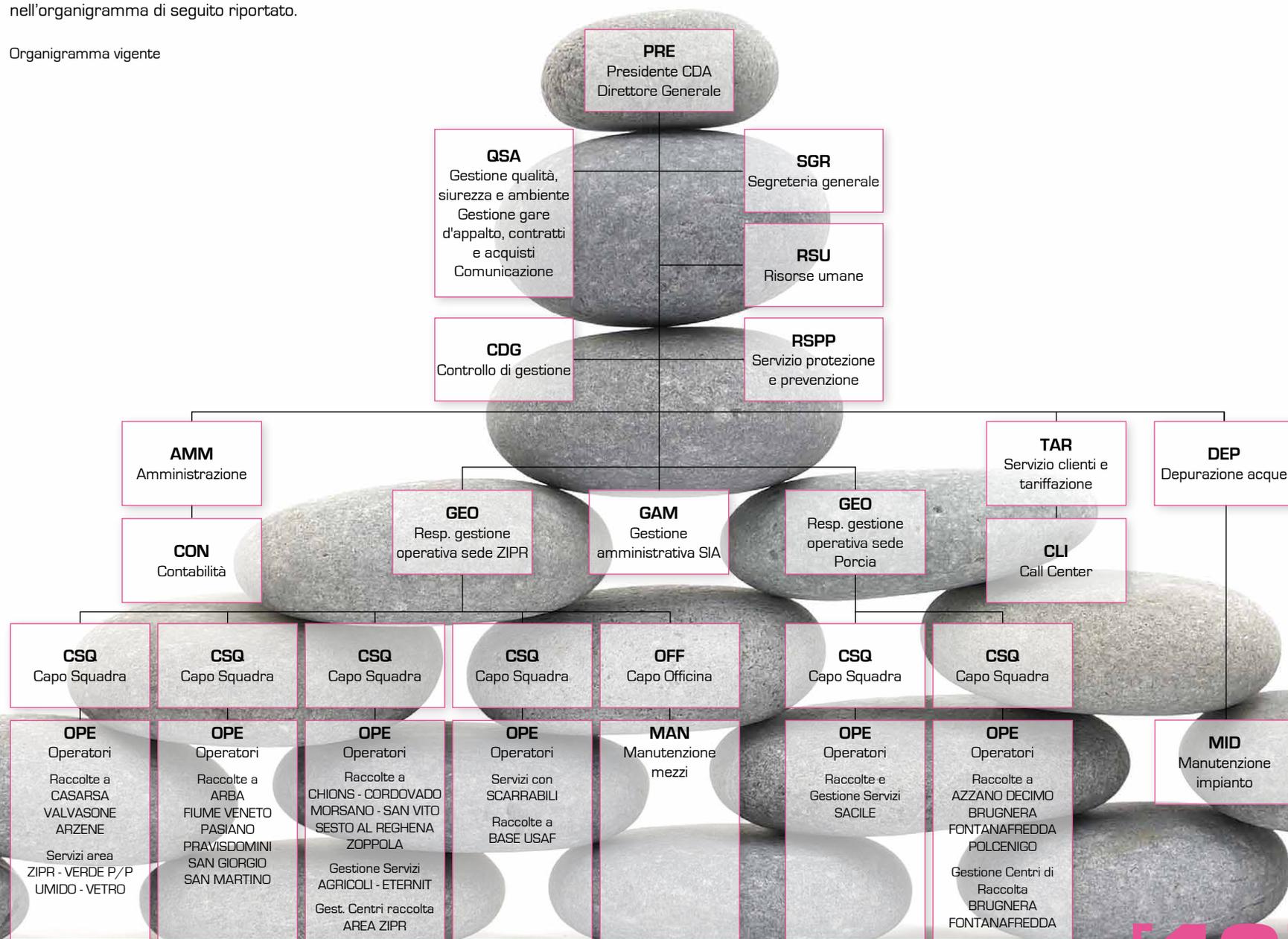
2.2 Governance della sostenibilità



2.2.3 Organizzazione interna

Durante il 2010 sono state apportate numerose modifiche organizzative al fine di migliorare l'efficienza nelle attività svolte. La struttura risultante da tale processo, tutt'ora in corso, ha determinato la situazione descritta nell'organigramma di seguito riportato.

Organigramma vigente



2.2 Governance della sostenibilità

2.2.4 Gestione rischi

Rischi patrimoniali e operativi

I rischi patrimoniali relativi a eventuali danni subiti dal patrimonio dell'azienda o da danni provocati a terzi sono coperti attraverso specifiche polizze assicurative. I beni aziendali sono assicurati tramite polizze che coprono il rischio di danneggiamento.

Rischi di liquidità

Sono i rischi legati alla possibilità che l'azienda non sia nelle condizioni di far fronte ai propri impegni finanziari. Relativamente a tale rischio **Ambiente Servizi** ha aperto delle linee di credito con le proprie banche che garantiscano di adempiere alle proprie uscite correnti alle scadenze previste. Inoltre, sempre nell'ottica di contenere tali rischi, gli investimenti sono coperti con finanziamento a lungo termine.

Rischio di credito

Tale rischio è relativo al differimento temporale dell'incasso dei crediti dell'azienda per i servizi erogati. L'area che maggiormente presenta questo rischio è quella della TIA (tariffa di igiene ambientale). Tenuto conto che la natura dell'attività esclude la sospensione del servizio, si applica una procedura di recupero crediti che prevede, in caso di mancato incasso nei tempi previsti, l'invio di due avvisi nei confronti del debitore e successivamente, in caso di mancato riscontro, si procede alla trasmissione dei dati alla società di riscossione del credito che attiva il proprio iter di recupero. L'attività di recupero, oltre ad essere un adempimento previsto dai contratti con i comuni, è importante per garantire il principio di equità.

A maggior tutela dei suddetti crediti vi è una recente sentenza della Corte Suprema di Cassazione che ha riconosciuto i crediti derivanti dalla TIA come privilegiati, ex art. 2752, comma 3, del Codice Civile.

Rischio prezzi

Tenuto conto dell'attività svolta dalla società, questo rischio è legato ai seguenti fattori: - al prezzo del gasolio per autotrazione utilizzato per i mezzi, che presenta un livello di variabilità molto elevato. Per arginare tale rischio e per garantire un prezzo che si attesti almeno ai livelli medi di mercato, ogni acquisto di carburante prevede una procedura di gara in cui vengono invitati più distributori.

- Il prezzo dell'energia elettrica che riveste un peso importante tra i costi tipici dell'azienda riconducibili soprattutto alla conduzione dell'impianto di depurazione.

- Il prezzo dei costi di smaltimento che rappresentano una delle voci di costo più rilevanti nel bilancio della società. In questo caso l'azienda è costantemente attiva, laddove la normativa regionale lo consente, alla ricerca del prezzo più conveniente.

2.2 Governance della sostenibilità

Gestione Ambientale

Ambiente Servizi opera con un Sistema di Gestione Ambientale certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001:2004.

La certificazione del sistema di gestione ambientale garantisce la capacità di un'Organizzazione di gestire i propri processi, non solo nel rispetto delle norme ambientali, ma dotandosi di una vera e propria politica ambientale, definendo obiettivi di qualità ambientale, predisponendo ed implementando un sistema atto a realizzare tale politica e conseguire gli obiettivi correlati, ed impegnandosi a migliorare continuamente le proprie prestazioni ambientali. Come tale essa tutela non solo la collettività attuale, ma anche le generazioni future. Per **Ambiente Servizi**, dotarsi di un sistema di gestione ambientale e sottoporlo a certificazione da parte di un ente terzo indipendente è un passo fondamentale, coerente con la propria missione e la filosofia con la quale eroga i propri servizi.

In qualche modo è anche un atto "dovuto" ai propri clienti e utenti, che esprime con chiarezza quanto il tema ambientale, prima ancora di quello economico [seppur irrinunciabile] rappresenti quotidianamente il fine ed il mezzo nello svolgimento delle attività.

Con l'introduzione del sistema sono state formalizzate specifiche istruzioni operative per la prevenzione dei rischi di impatti ambientali connessi alle attività svolte, nonché per implementare le attività necessarie ad influenzare le attività sulle quali l'azienda non ha controllo diretto (attività di fornitori, utenti e collettività in generale).

Politica per l'Ambiente

La Direzione si impegna ad assumere un ruolo attivo nella promozione e nella guida di tutte le attività che hanno influenza sul sistema di gestione ambientale relativamente ai servizi erogati e definisce la politica per l'ambiente come segue:

Nell'erogazione dei servizi:

- rispettare le norme, le prescrizioni, i requisiti contrattuali;
- effettuare verifiche periodiche al fine di individuare i punti critici o potenzialmente critici per l'ambiente;
- ridurre il consumo di risorse energetiche;
- prevenire l'inquinamento.

Rispetto ai Clienti Interni (Uffici e Funzioni):

- mettere a disposizione risorse materiali adeguate per lo svolgimento di ogni mansione;
- assicurare un ambiente di lavoro che rispetti le prescrizioni legali;

- ridurre il consumo di risorse energetiche;
- prevenire l'inquinamento.

Rispetto ai Clienti / Utenti:

erogare i servizi

- nel rispetto dei requisiti legali e degli accordi sottoscritti;
- nel rispetto della normativa a tutela dell'ambiente;
- per mezzo di addetti adeguatamente formati e capaci di gestire eventuali situazioni anomale che abbiano impatto sull'ambiente.

Rispetto alle Parti Interessate:

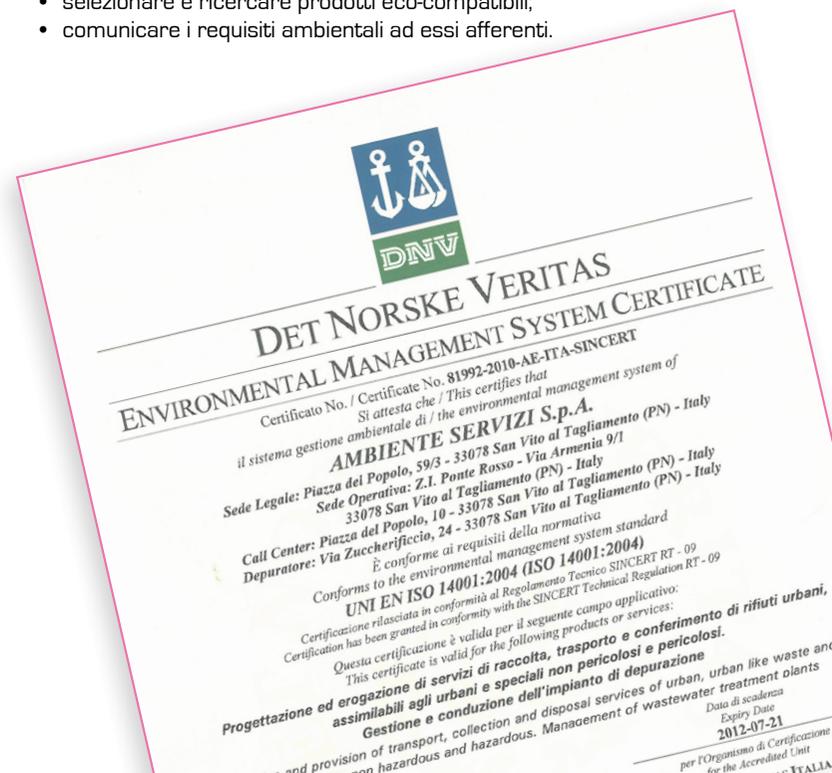
- comunicare efficacemente, in modo da evitare segnalazioni infondate agli Organi competenti;
- organizzare incontri in materia ambientale;
- erogare i servizi con l'utilizzo di mezzi idonei alla salvaguardia ambientale.

Rispetto agli Organi di Sorveglianza:

- svolgere le attività interne ed erogare i servizi secondo le prescrizioni delle autorità competenti;
- collaborare con gli organi competenti al fine di pubblicizzare l'attività, in modo da evitare l'insicurezza delle parti interessate sulla conformità alla normativa vigente.

Rispetto ai Fornitori:

- selezionare e ricercare prodotti eco-compatibili;
- comunicare i requisiti ambientali ad essi afferenti.



Gestione sicurezza e salute dei lavoratori

La salute e la sicurezza dei lavoratori sono un'indiscutibile priorità e insieme una responsabilità nei confronti dei dipendenti, delle loro famiglie, della comunità locale e del sistema Paese nel suo complesso.

Se da un lato l'opinione pubblica esprime sempre più chiaramente l'esigenza di comportamenti trasparenti e responsabili da parte delle aziende, dall'altro si assiste negli ultimi anni a un'evoluzione del quadro normativo, con un inasprimento delle sanzioni e l'introduzione di nuovi e più stringenti obblighi di rendiconto. In Italia, il Testo Unico sulla sicurezza (D. Lgs. 81/2008, emanato in attuazione della legge 123/2007) prevede sanzioni pecuniarie e interdittive particolarmente severe per la responsabilità amministrativa dell'azienda in caso di incidenti. Ciò si traduce in nuovi vincoli per le imprese, che devono affrontare rischi più complessi e di diversa natura.

Per questo motivo **Ambiente Servizi** ha avviato l'iter per l'implementazione in azienda di un modello organizzativo per la gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori conforme allo standard BS OHSAS 18001:2007 (modello riconosciuto a livello internazionale e indicato dalla stessa legge italiana come modello di riferimento).

Oltre ad assicurare la conformità alla normativa, il sistema di gestione si configura, quindi, come lo strumento in grado di creare un ambiente di lavoro più sicuro basato sul miglioramento continuo dei processi, guidando l'azienda nella corretta identificazione, valutazione e mitigazione dei rischi. Il suo contributo è fondamentale anche per promuovere il radicarsi di una cultura della sicurezza a tutti i livelli dell'organizzazione.

I principali obiettivi perseguiti con l'adozione di tale sistema saranno:

- dimostrare concretamente l'assunzione di responsabilità nei confronti dei dipendenti, degli altri lavoratori e della società nel suo complesso;
- munirsi di uno strumento efficace nel garantire la conformità ai regolamenti e alle normative in vigore;
- anticipare obblighi e aspettative contrattuali nelle proprie relazioni commerciali;
- migliorare il controllo sull'operatività e minimizzare il rischio di incidenti e di problemi sanitari;
- garantirsi un margine competitivo e l'incremento della fiducia da parte di tutti gli stakeholder.

Una volta a regime, il sistema verrà sottoposto a verifica da parte di ente terzo indipendente per la sua certificazione.

Politica per la sicurezza

Ambiente Servizi ispira la propria attività a principi etici e promuove i valori della qualità della vita nel rispetto dell'ambiente e dell'uomo ed ha pertanto deciso di adottare un sistema di gestione per la sicurezza e

salute dei lavoratori, riferito alla norma BS OHSAS 18001:2007.

In tale contesto l'Azienda intende puntare al miglioramento continuo, coinvolgendo la responsabilità della propria struttura e promuovendo ogni azione diretta a far sì che le sue attività di erogazione del servizio non presentino rischi significativi per la salute e la sicurezza sul lavoro delle risorse umane.

Ambiente Servizi nell'ambito di questa politica e nell'impegno al suo formale perseguimento dichiara di:

- impegnarsi ad operare in conformità con le leggi, i regolamenti e le direttive (nazionali e comunitarie), le politiche societarie inclusi tutti i requisiti sottoscritti dall'azienda con le parti interessate;
- rendere disponibile il presente documento in materia di sicurezza a tutte le maestranze, ed a tutte le parti interessate;
- attivare adeguati canali di comunicazione al proprio interno e verso l'esterno, in particolare con le parti interessate;
- introdurre e mantenere aggiornate procedure di gestione e sorveglianza per il costante controllo della salute e dell'incolumità del personale e per gli interventi da effettuare nel caso si riscontrino situazioni non conformi, anomalie o emergenze;
- sviluppare programmi, obiettivi e traguardi e per il loro espletamento, mettere a disposizione risorse umane preparate, efficienti e in misura sufficiente, oltreché risorse materiali adeguate;
- potenziare l'attività di formazione e informazione di tutti gli operatori, rendendoli consapevoli dei loro obblighi individuali, dell'importanza di ogni loro azione per il raggiungimento dei risultati attesi e della loro responsabilità in materia di sicurezza;
- favorire ed impegnarsi a mettere in atto metodologie, interventi e adeguamenti atti alla riduzione degli infortuni, delle patologie professionali;
- identificare i pericoli delle attività e valutare preventivamente i rischi per il personale per le attività in essere e per ogni nuova attività e/o processo, per poter adottare soluzioni in grado di prevenire infortuni, patologie professionali e comunque minimizzare, per quanto tecnicamente possibile, l'accadimento e l'estensione di tali eventi;
- sensibilizzare i fornitori e le parti interessate sul rispetto delle politiche, delle leggi e degli impegni in materia di sicurezza e salute sul lavoro;
- effettuare periodicamente un riesame della politica e del sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro per verificare ed assicurare la loro congruenza, adeguatezza, efficacia ed appropriatezza nei confronti dell'organizzazione, al fine di consentire la definizione degli obiettivi di miglioramento continuo;
- analizzare e tenere monitorate le non conformità;
- riesaminare periodicamente la valutazione del rischio al fine di verificarne la congruenza con le attività svolte dall'azienda.

2.2 Governance della sostenibilità

Per l'attuazione dei principi enunciati in questo documento è nominato il rappresentante della Direzione per il sistema di gestione della salute e della sicurezza, che ha ruolo, responsabilità ed autorità definite per:

- assicurare che i requisiti del sistema di gestione della sicurezza siano stabiliti, applicati, mantenuti in conformità ai requisiti delle norme;
- riferire alla Direzione sulle prestazioni e sull'efficienza del sistema di gestione della sicurezza al fine del riesame e del miglioramento;
- gestire i monitoraggi e le verifiche del sistema di gestione salute e sicurezza.

Modello organizzativo coerente con il D.lgs 231/01

Con il Decreto legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001, viene prevista la responsabilità amministrativa degli enti da illecito penale. La persona giuridica (o come dice il decreto "l'ente") diviene quindi corresponsabile per i reati, nelle fattispecie contemplate nel decreto stesso, quando commessi dal proprio personale. Necessario presupposto di tale responsabilità, che non si sostituisce a quella delle persone fisiche che hanno materialmente posto in essere la fattispecie criminosa, ma si aggiunge ad essa, è che il reato sia commesso nell'interesse o a vantaggio dell'ente stesso.

Il Legislatore, consapevole delle ripercussioni che le sanzioni previste dal Decreto possono avere nella vita dell'ente, ha previsto la possibilità, per quest'ultimo, di evitare ogni tipo di responsabilità anche quando ne ricorrano i presupposti.

L'art. 6 del Decreto prevede infatti che l'ente non sia chiamato a rispondere dell'illecito nel caso in cui dimostri di aver adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, "modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi".

Ambiente Servizi ha completato nel corso del 2010 l'implementazione di tale modello che risulta essere costituito da:

- una parte generale (che ne descrive finalità, struttura e metodologia seguita);
- una parte speciale, composta dalla mappatura delle aree sensibili, del risk assessment e dai protocolli;
- la disciplina dell'Organismo di Vigilanza;
- il sistema sanzionatorio;
- il Codice Etico.

Durante il 2011 è prevista la nomina dell'organismo di vigilanza che avrà come previsto il compito di verificare la corretta applicazione del suddetto modello.

Codice Etico

A conferma dell'importanza attribuita ai profili etici, ed in particolare a sottolineare la rilevanza di comportamenti improntati a rigore e integrità che costituiscono alcuni dei principali valori posti alla base del modello culturale aziendale, **Ambiente Servizi** ha adottato un Codice di Etico (parte integrante del Modello organizzativo sopra descritto).

Tale documento costituisce uno strumento di cultura aziendale, teso ad evitare comportamenti ambigui o scorretti mediante l'individuazione chiara delle principali regole da rispettare; in particolare è ribadito il principio che **Ambiente Servizi** chiede ai propri dipendenti, collaboratori e consulenti esterni un comportamento improntato secondo principi di ferrea onestà.





Valore aggiunto e sintesi dei principali indicatori



Valore Aggiunto

Il parametro del valore aggiunto misura la ricchezza prodotta dall'azienda nel corso dell'esercizio, con riferimento agli interlocutori (stakeholder) che ne partecipano alla distribuzione. Il processo di calcolo riclassifica i dati del conto economico in modo tale da evidenziare la produzione e la successiva distribuzione dello stesso valore aggiunto agli stakeholder di riferimento. Nel processo di distribuzione si tiene conto anche dell'effettiva attribuzione del risultato di esercizio.

Il calcolo del valore aggiunto sotto riportato è al lordo degli ammortamenti; in tal modo la nuova ricchezza prodotta comprende anche i flussi di graduale reintegrazione dei costi dei fattori produttivi durevoli. In sede di distribuzione del valore aggiunto gli ammortamenti vanno attribuiti alla remunerazione dell'azienda.

DETERMINAZIONE VALORE AGGIUNTO	2010 (€/000)	2009 (€/000)
Ricavi operativi	15.122	16.073
Variazioni nelle rimanenze in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
Variazione dei lavori in corso	-	-
Produzioni interne capitalizzate	-	-
Altri ricavi e proventi	52	303
TOTALE RICAVI	15.174	16.376
Consumi di materie e materiali	1.353	1.128
Variazioni nelle rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	14	-13
Consumo di servizi	6.179	7.604
Godimento beni di terzi	159	146
Oneri diversi di gestione	105	77
Accantonamenti	50	76
Svalutazioni	-	367
COSTI INTERMEDI DI PRODUZIONE	7.860	9.385
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO	7.314	6.991
Saldo della gestione straordinaria	1	46
Rettifiche di attività finanziarie	-	-
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	7.315	7.037

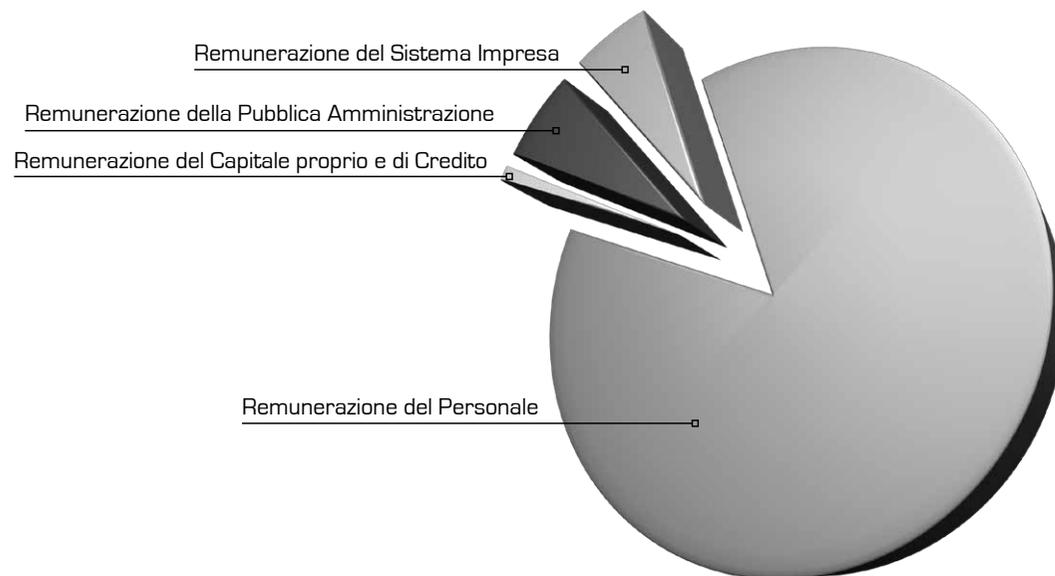




Valore aggiunto e sintesi dei principali indicatori

DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO	2010 (€/000)	2009 (€/000)
Remunerazione del personale	5.189	4.898
Costo del lavoro	5.189	4.898
Remunerazione del capitale proprio e di credito	67	85
Saldo interessi	67	85
Dividendi distribuiti sull'utile d'esercizio	-	-
Remunerazione della pubblica amministrazione	392	382
Imposte dirette e differite	392	382
Remunerazione del sistema impresa	1.667	1.672
Risultato trasferito al netto delle imposte e dei dividendi	360	325
Ammortamenti	1.307	1.347
Valore aggiunto globale	7.315	7.037

Il 70,94% relativo alla remunerazione del personale, sotto forma di salari e stipendi, indica che la parte più rilevante dei ricavi della Società ricade su coloro che hanno maggiormente contribuito allo sviluppo della stessa.



Sintesi dei principali indicatori

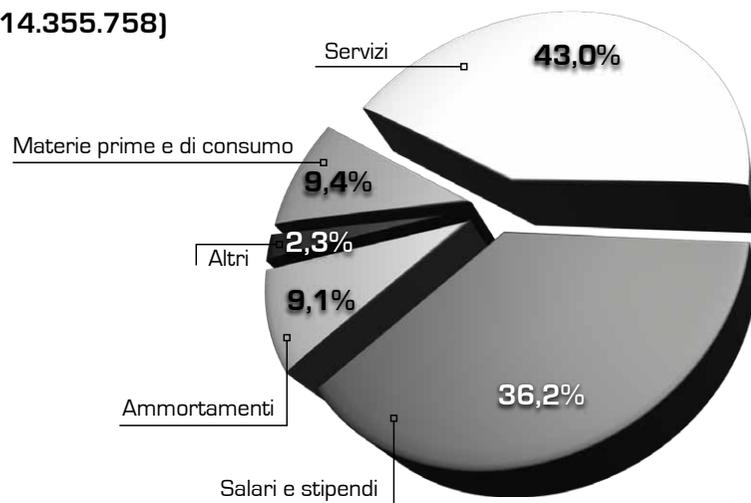
PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI	2010	2009	VARIAZIONE
Valore della produzione	15.174.995	16.376.381	-7,34%
Margine Operativo Lordo	2.073.538	1.790.023	15,84%
Risultato Operativo	766.436	443.121	72,96%
Utile ante imposte	751.938	706.965	6,36%
Utile Netto	360.079	325.239	10,71%

Da evidenziare gli incrementi di Utile Netto (10,71%) e Risultato Operativo al 72,96%. Per un commento maggiormente approfondito si rimanda al capitolo "Relazione degli amministratori al Bilancio di Esercizio".

INDICI DI REDDITIVITÀ	2010	2009
ROI (Risultato operativo/Totale Attivo)	0,06	0,05
ROE netto (Utile netto/PN)	0,10	0,09
ROS (Risultato operativo/Ricavi di vendita)	0,05	0,05

Gli indici di redditività indicano un miglioramento rispetto al 2009 a dimostrazione di una maggior efficienza legata alla diminuzione delle risorse impiegate nei processi dell'attività caratteristica.

SUDDIVISIONE DEI COSTI DELLA PRODUZIONE (Totale € 14.355.758)





EB
V

4
R

Relazione degli amministratori sulle performance sociali



4.1 Collaboratori

Ambiente Servizi assume come valore originario e quindi come criterio fondamentale di ogni scelta la Persona. Rispettare il valore della Persona significa innanzi tutto ricondurre a priorità gerarchica la dimensione della categoria dell'Essere in rapporto con il Fare e l'Avere e quindi tutelare e valorizzare le manifestazioni "essenziali" che permettono di esprimere la pienezza della Persona.

In linea con il principio del valore della persona, **Ambiente Servizi** considera i propri collaboratori una risorsa preziosa e si impegna a tutelarne l'integrità fisica, culturale e morale garantendo un ambiente di lavoro sano e sicuro, valorizzando il contributo del capitale umano e favorendo l'apprendimento continuo, la crescita professionale e la condivisione della conoscenza.

Il costante miglioramento dei servizi ed il rafforzamento della presenza sul territorio sono resi possibili dall'impegno, competenza e disponibilità dei propri collaboratori.

L'impegno:

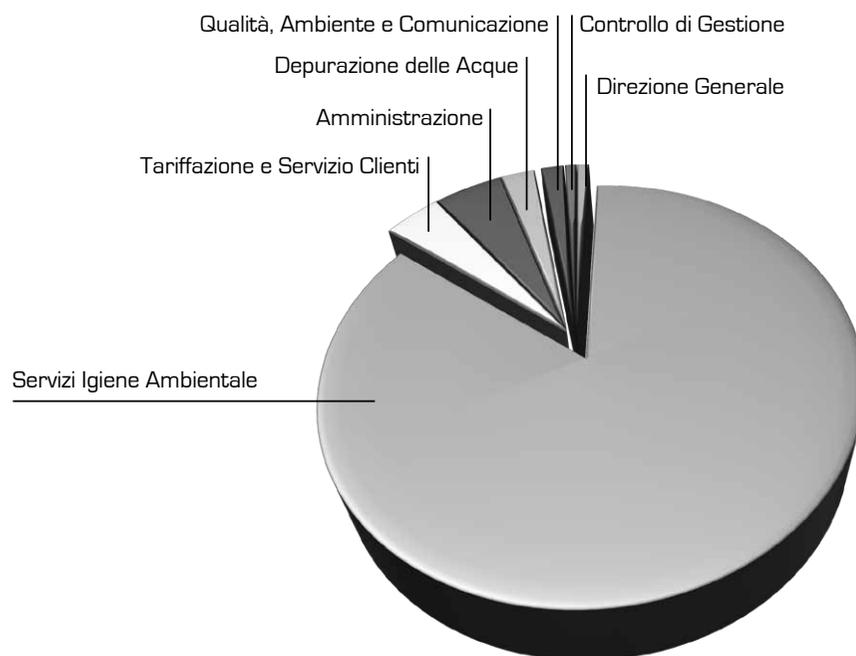
- valorizzare il contributo del capitale umano nei processi decisionali, favorendo l'apprendimento continuo, la crescita professionale e la condivisione della conoscenza;
- tutelare l'integrità fisica, culturale e morale delle persone garantendo un ambiente di lavoro sano e sicuro;
- promuovere il dialogo a sostegno dei processi decisionali, nel rispetto delle competenze e delle responsabilità interne;
- favorire un clima aziendale basato sul rispetto reciproco, sulla trasparenza e sulla chiarezza delle comunicazioni.

La composizione

Nelle tabelle sottostanti viene riportato il turnover del personale e la suddivisione per area funzionale durante il 2010.

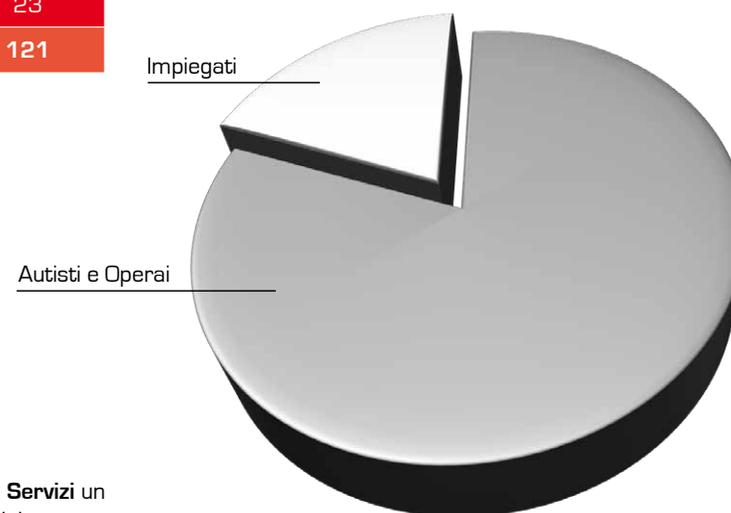
TURNOVER	
Organico al 31/12/2009	120
Assunzioni	11
Dimissioni	6
Fine contr. t.d.	0
Licenziamenti	2
Pensionamenti	2
Organico al 31/12/2010	121

SUDDIVISIONE PER AREA					
Area	2010	2009	2008	2007	2006
Direzione Generale	1	1	1	1	0
Amministrazione	6	6	6	7	7
Qualità, Ambiente e Comunicazione	3	2	2	3	2
Controllo di Gestione	1	1	1	0	0
Servizi Igiene Ambientale	103	101	91	88	75
Tariffazione e Servizio Clienti	5	7	6	5	5
Commerciale	0	0	1	1	1
Depurazione Acque	2	2	2	2	2
TOTALE	121	120	110	107	92



4.1 Collaboratori

QUALIFICA	UOMINI	DONNE	TOTALE
Autisti e operai	98	-	98
Impiegati	8	15	23
TOTALE	106	15	121



Il sistema contrattuale

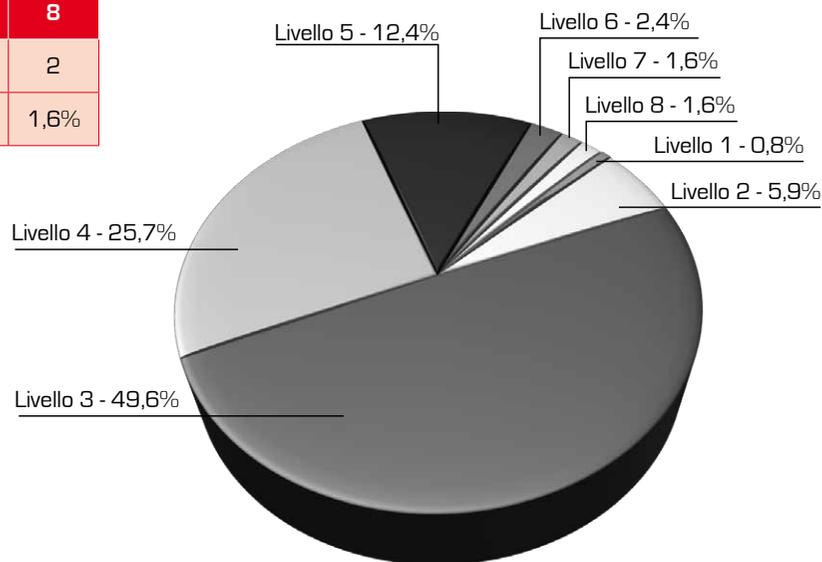
L'investimento nel capitale umano rappresenta per **Ambiente Servizi** un punto fondamentale della politica aziendale, come dimostrato dal numero di contratti a tempo indeterminato.

Altre forme di contratto (tempo determinato, apprendistato, ecc) sono legate alla tipicità di alcuni servizi erogati e garantiscono la necessaria flessibilità all'Azienda.

	2010	2009	2008	2007
TOTALE DIPENDENTI	121	120	110	107
A tempo indeterminato	115	104	100	88
A tempo determinato	4	14	10	17
Contratti di apprendistato	2	2	-	2
ALTRI ADDETTI	5	2	2	2
Contratti a progetto-programma	2	2	2	2
Interinali	3	-	-	-
TOTALE ADDETTI	126	122	112	109

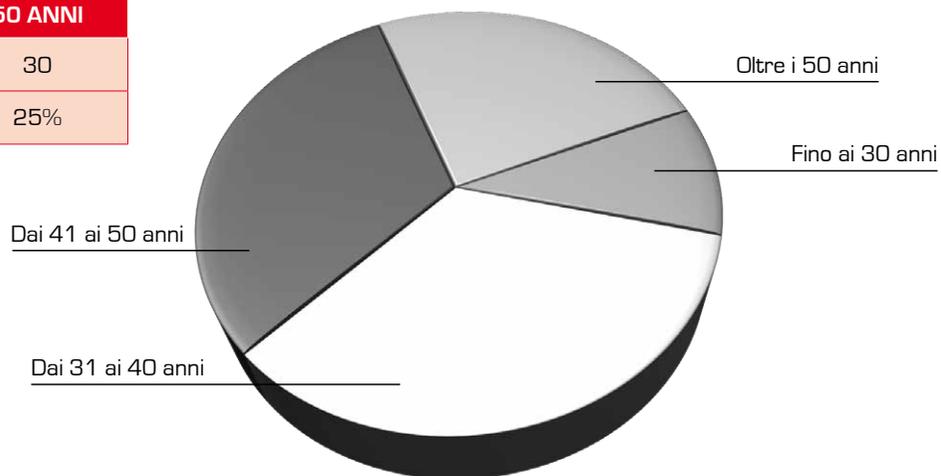
Suddivisione per livello

LIVELLO	1	2	3	4	5	6	7	8
Numero	1	7	60	31	15	3	2	2
Percentuale	0,8%	5,9%	49,6%	25,7%	12,4%	2,4%	1,6%	1,6%



Suddivisione per fasce d'età

	FINO A 30 ANNI	DA 31 A 40 ANNI	DA 41 A 50 ANNI	OLTRE I 50 ANNI
Numero	12	41	38	30
Percentuale	10%	34%	31%	25%



ETÀ MEDIA	
Totale	42
Operai	45
Impiegati	34

4.1 Collaboratori

La formazione e lo sviluppo professionale

La necessità di dare risposte ad una sempre più frequente domanda di servizi sia sotto l'aspetto quantitativo che qualitativo, in un contesto di forte evoluzione, impone l'ottimizzazione delle risorse umane dell'azienda riprogettando i sistemi di gestione della stessa anche con un'efficace politica di formazione del personale.

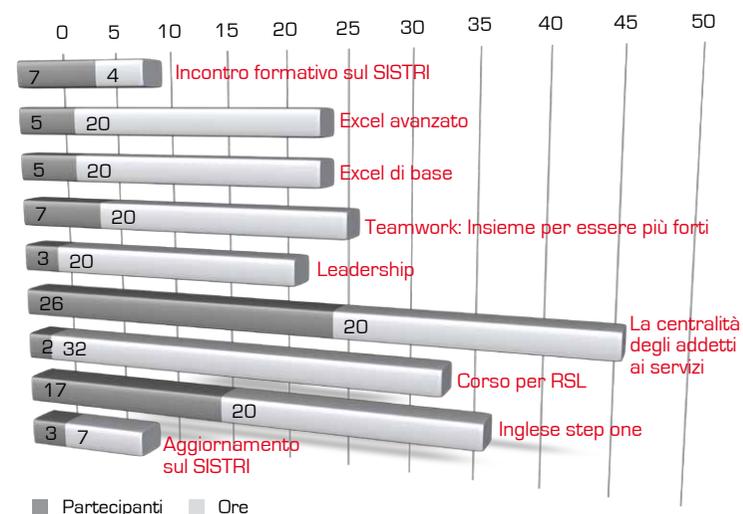
L'attività di formazione diventa quindi una leva strategica del cambiamento perché intesa non solo come una risposta ad una necessità contingente, ma per anticipare e gestire i mutamenti in atto ed aumentare il valore e la competitività dell'azienda attraverso la valorizzazione delle persone che vi operano. Per realizzare tale obiettivo è necessario passare dall'estemporaneità e disomogeneità delle attività formative ad una programmazione organica e puntuale. Ciò implica una progettualità al livello della pianificazione formativa aziendale flessibile e soprattutto pensata sul modello reale dell'organizzazione aziendale e sui suoi fabbisogni.

Per questi motivi il piano di formazione 2010 di **Ambiente Servizi**, come i precedenti, è stato costruito attraverso un'adeguata attività di rilevazione ed analisi dei bisogni formativi, coerente con i processi di innovazione.

La programmazione delle attività formative per l'anno 2010 si è prefissa di differenziare i percorsi formativi in relazione alle diverse tipologie di destinatari e di supportarne la crescita professionale.

CONTENUTI FORMATIVI (ORE)	2010	2009	2008	2007
Formazione specifica	561	839	480	387
Formazione generale	660	2.658	3.552	132
Formazione manageriale	60	266	336	42
TOTALE	1.281	3.763	4.368	561

La formazione ha riguardato principalmente argomenti legati all'organizzazione delle attività lavorative, sia per i responsabili che per gli operatori (quali la capacità di lavorare in squadra, la Leadership e la centralità degli addetti rispetto ai servizi). Sono inoltre stati proposti degli interventi per migliorare l'utilizzo degli strumenti informativi rivolti agli impiegati (corso di Excel base/avanzato) e le capacità relazionali degli addetti al servizio nei confronti di utenti non italiani (corso di Inglese base).



La salute e la sicurezza

Ambiente Servizi si impegna a diffondere e consolidare tra i dipendenti la cultura della sicurezza, in particolare implementando gli strumenti di gestione della salute e sicurezza sul lavoro, ponendo degli obiettivi di miglioramento volti a minimizzare infortuni e malattie professionali.

In considerazione dell'applicazione del Testo Unico (D.Lgs. 81/2008) e delle norme di cui al D.Lgs. 231/01, è in fase di implementazione la procedura per un Sistema di Gestione Aziendale come indicato dall'art. 30 - Modelli di organizzazione e di gestione, idoneo, adottato ed efficacemente attuato in grado di assicurare un sistema di controllo e gestione aziendale per l'adempimento di tutti gli obblighi giuridici relativi al rispetto degli standard tecnico-strutturali di legge riguardanti le attrezzature, gli impianti, i luoghi di lavoro, i sistemi e le tecniche di lavoro, nell'obiettivo di miglioramento continuo della sicurezza aziendale.

Nel corso del 2010, l'attività svolta dal Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale, in continuità all'attività ed all'organizzazione predisposta ed implementata negli anni precedenti, è stata continua e puntuale, quale premessa ed impegno aziendale alla salvaguardia della salute e sicurezza dei suoi dipendenti.

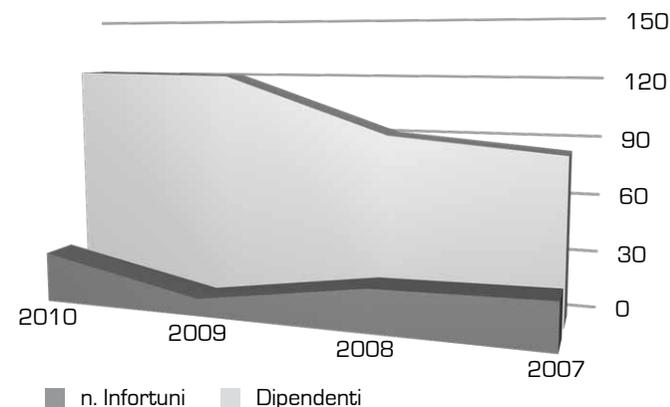
Il sistema di prevenzione e sicurezza si è consolidato con il costante controllo del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, con la presenza dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, attraverso verifiche, sopralluoghi, riunioni periodiche ed incontri svolti per formare ed informare il personale sui rischi e sulle procedure di prevenzione da adottare nelle singole attività, ed inoltre con il monitoraggio puntuale medico-sanitario da parte del Medico Competente, con le visite di controllo periodiche e straordinarie, in particolare si è accentrata l'attenzione sulle tematiche correlate alle problematiche connesse all'uso di alcool - droga, con i limiti e le prescrizioni connesse alla tutela della salute ed al rispetto del nuovo Codice della Strada. Si è inoltre attuata una verifica ed una profilassi puntuale relativamente alle vaccinazioni, utili ad una tutela efficace dei lavoratori, connesse alle mansioni svolte.

Gli incontri con il personale, attuati come procedura, hanno consentito di individuare e, nei limiti tecnici-organizzativi, di programmare interventi di miglioramento, sia nella ricerca di miglioramenti strutturali su mezzi ed attrezzature, sia su sistemi di gestione ed operatività.

Nel dettaglio si riportano alcuni dati significativi sull'attività svolta, sulle attività di prevenzione e sull'andamento degli infortuni.

	2010	2009	2008
Dipendenti	121	120	91
Ore lavoro	204.024	193.154	142.621
Numero infortuni	26	9	22
Giorni Totali infortuni	448 (53)*	355 (164)*	840
Ore totali infortunio	3.584 (424)*	2.373 (1.379)*	6.048

(*) Sul totale delle giornate (488) ed ore perse di lavoro (3.584) per infortunio nel 2010, una parte pari a 53 giorni e 424 ore sono dovute a continuazioni di infortuni dell'anno precedente.



4.1 Collaboratori

	2010	2009	2008
Indice di incidenza *	21,49	75,00	241,80
Indice di frequenza **	12,74	46,60	154,30
Indice di gravità ***	2,20	1,71 (0,72)	5,89
Durata media	17,23	36,67 (15,56)	35,00

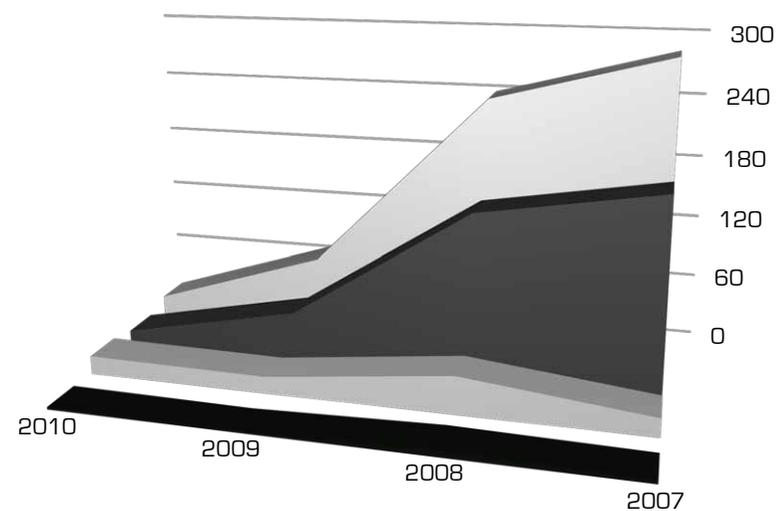
* = 1.000 x n° infortuni/n° operai anno

** = 1.000.000 x n° infortuni/ore lavorate

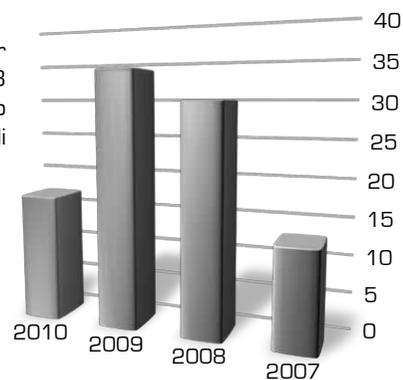
*** = 1.000 x n° giorni persi/ore lavorate

Si rileva un aumento della frequenza degli infortuni nel corso dell'anno 2010, anche se non rilevante, specie in relazione all'incidenza ed alla gravità, dati che confermano il calo lineare nel tempo.

■ indice di gravità
■ durata media
■ indice di frequenza
■ indice di incidenza



La durata media di assenza per infortunio, porta ad una media di 17,23 giorni per infortunio, dato considerato fisiologico dai parametri nazionali di riferimento per la categoria



L'attività di sorveglianza sanitaria, in particolare relativa alle vaccinazioni è così determinata:

NR. PRESTAZIONI SANITARIE	2010	2009	2008
Visite mediche periodiche	98	80	82
Visite mediche nuovi assunti	8	18	10
Visite su richiesta dei dipendenti	7	4	7
TOTALE	113	102	99

Relazioni sindacali

La società da sempre mantiene con le parti sociali un dialogo aperto, trasparente e collaborativo. Questo ha permesso il raggiungimento di importanti accordi con i propri dipendenti, l'ottenimento di un'elevata qualità di vita in azienda e una più efficace organizzazione del lavoro.

PARTECIPAZIONE ALLA VITA SINDACALE	2010	2009	2008
Iscritti agli organi sindacali	64%	33%	38%

Nel corso del 2010 sono state organizzate 10 assemblee sindacali.

4.2 Clienti

L'attuale forma societaria di **Ambiente Servizi** (in house) consente l'affidamento diretto dei servizi da parte dei soci, i clienti sono dunque gli stessi Enti Pubblici che rappresentano la compagine societaria. Va ricordato che il Consorzio della Zona Industriale Ponte Rosso e il Comune di Porcia sono soci, ma non fruiscono del servizio.

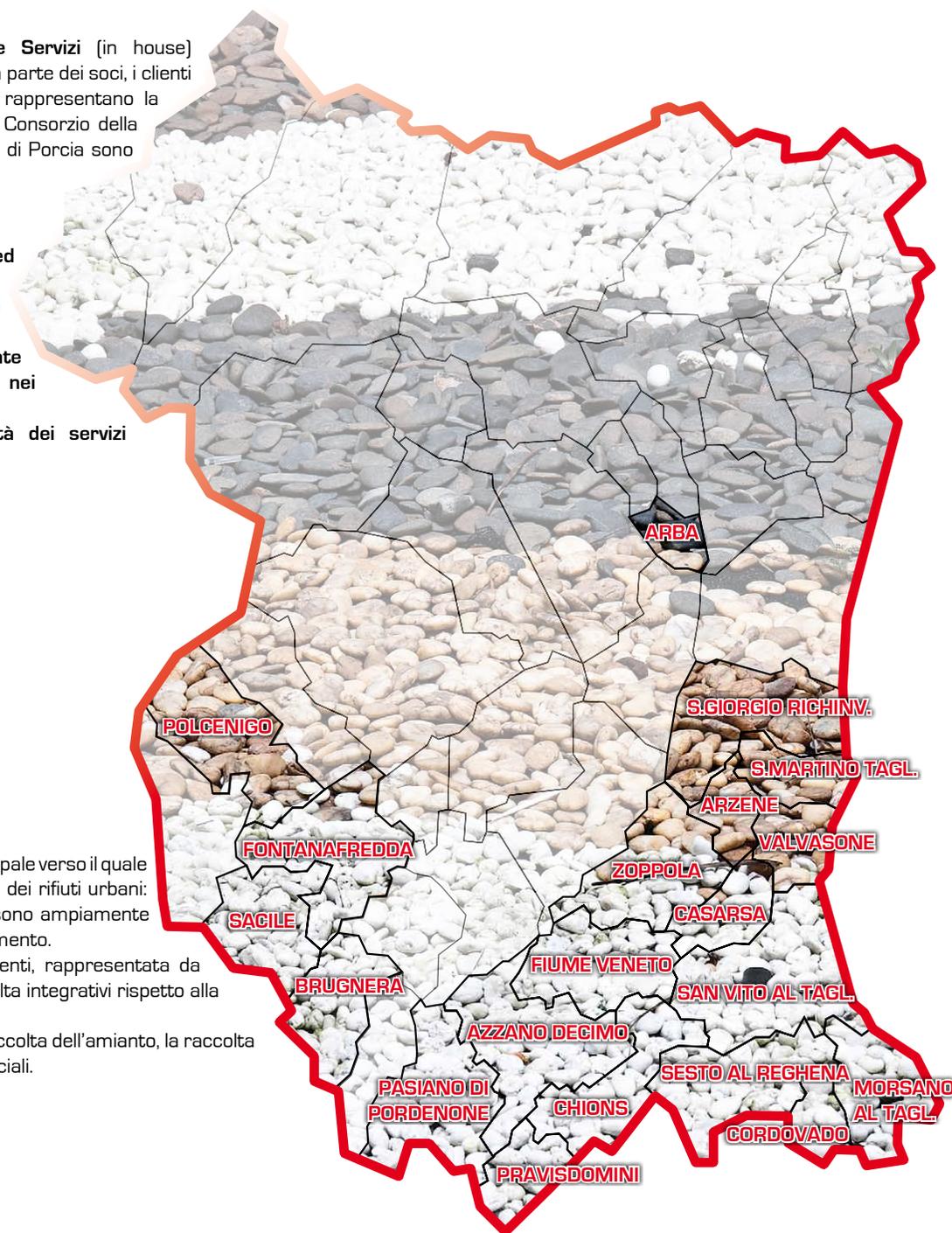
L'impegno:

- agire con trasparenza, correttezza ed equità;
- comunicare le informazioni su iniziative e servizi in modo chiaro e trasparente;
- adottare un comportamento moralmente integro, professionale e disponibile nei confronti dei clienti;
- garantire elevati standard di qualità dei servizi offerti.

Il Cliente - Socio rappresenta il Cliente principale verso il quale la Società eroga i propri servizi di raccolta dei rifiuti urbani: i dati relativi a questa tipologia di attività sono ampiamente illustrati nella sezione 6 del presente documento.

Esiste comunque un'altra categoria di clienti, rappresentata da coloro che hanno aderito ai servizi di raccolta integrativi rispetto alla raccolta di rifiuti solidi urbani.

I servizi in questione riguardano la micro raccolta dell'amianto, la raccolta dei rifiuti agricoli e la raccolta dei rifiuti speciali.



4.2 Clienti

Micro raccolta amianto

Per molti anni il rischio di esposizione alle fibre di amianto è stato legato soltanto ai lavoratori del settore; solo a partire dagli anni ottanta l'attenzione si è spostata sulle esposizioni non professionali e sulla possibilità di considerare l'amianto un contaminante ambientale.

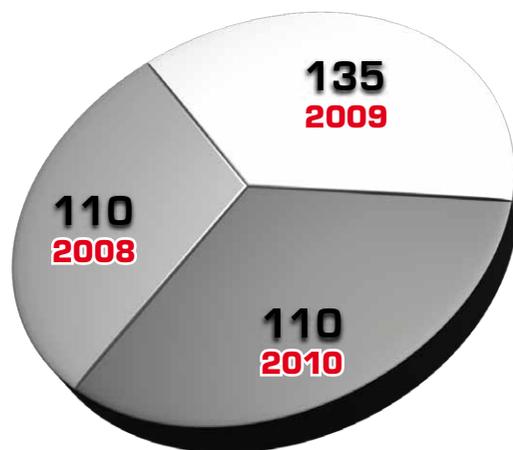
Sulla base di queste considerazioni, oltre alla Legge 257/92, sono stati emanati alcuni decreti e circolari applicative con l'obiettivo di gestire il potenziale pericolo derivato dalla presenza di amianto negli edifici, manufatti e coperture.

Ambiente Servizi, con la cooperazione dell'ASS n.6, che ha redatto le linee guida concernenti una corretta rimozione del materiale contaminato, dal 2007 ha avviato questo servizio di raccolta a costi molto convenienti per l'utente, mettendo a disposizione un kit contenente dispositivi di protezione individuali e di incapsulamento, occupandosi successivamente della raccolta del rifiuto imballato e dell'avvio in discariche adeguate. Nel 2010 **Ambiente Servizi** è stata presente sul territorio con 110 interventi per un totale di 137 tonnellate raccolte.

RIFIUTI RACCOLTI (ton)



SERVIZI SVOLTI



FATTURATO



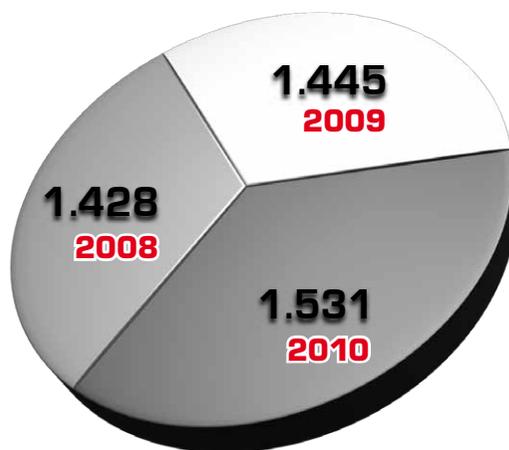
4.2 Clienti

Rifiuti agricoli

I rifiuti prodotti dalle aziende agricole non sono assimilabili agli urbani e devono essere gestiti da ditte specializzate. Tale gestione prevede inoltre la tenuta di specifici registri di carico/scarico, nonché periodiche comunicazioni sui volumi prodotti. Per alleggerire i compiti e gli oneri economici delle aziende agricole e gestirne correttamente i rifiuti prodotti, è stato siglato un accordo programmatico tra la provincia di Pordenone, alcuni Comuni della provincia e le associazioni degli agricoltori, grazie al quale viene predisposto un servizio di raccolta progettato e realizzato appositamente per questo tipo di utenze.

Ambiente Servizi ha predisposto un servizio di raccolta specifico, competitivo nei costi e con pratici sistemi di conferimento: sono previsti dei giorni durante i quali è possibile presentarsi in piazzola ecologica dove vi è un mezzo per la raccolta, un impianto di pesatura e una stazione informatica. Inoltre l'utente può richiederne il ritiro a domicilio.

CONVENZIONATI

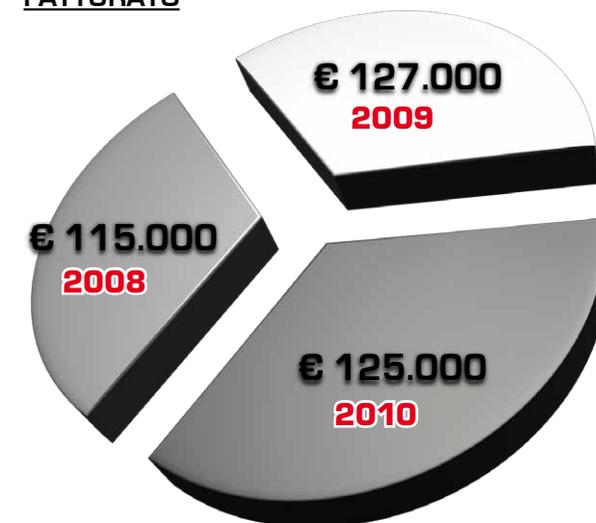


Il trend positivo è confermato sia dal sostanziale incremento di aziende convenzionate al servizio nel corso del 2010, sia dal fatturato, nonostante una complessiva riduzione dei rifiuti nel territorio gestito.

RIFIUTI RACCOLTI (ton)



FATTURATO



Rifiuti speciali

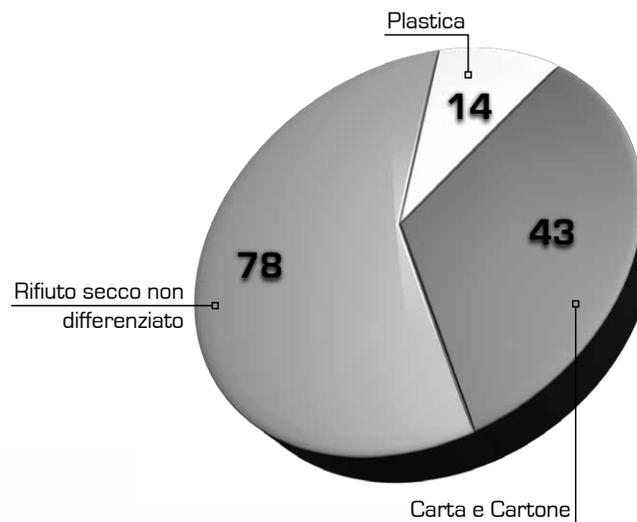
Con l'entrata in vigore del secondo correttivo D. Lgs 4/2008 del Testo Unico Ambientale, ora riconfermato anche dal quarto correttivo, l'articolo 195 "Competenza dello Stato" viene modificato: nello specifico vengono ampliate le casistiche in cui i rifiuti prodotti da utenze non domestiche non possono essere assimilati ai rifiuti urbani.

Quando entrerà in vigore l'articolo (a seguito dell'uscita del decreto ministeriale che definisce i criteri di assimilabilità) non potranno più essere assimilati agli urbani i rifiuti prodotti nelle aree produttive e quelli prodotti nelle strutture di vendita con superficie due volte superiore ai limiti di cui all'articolo 4 comma 1 lettera d) del D. Lgs 114/98.

In previsioni di queste modifiche alcuni comuni si stanno già organizzando secondo questi principi.

Tra i nostri clienti il Comune di Chions ha deciso di allinearsi a questa norma affrontando in modo graduale la perdita della privativa comunale. Ciò ha portato 67 imprese site nella zona industriale ad uscire dal regime dei rifiuti urbani. **Ambiente Servizi** si è adoperata in questo senso ad offrire a 37 delle aziende in questione una soluzione specifica, con servizi integrativi per la gestione dei rifiuti speciali non assimilati ai rifiuti urbani. Per queste aziende è stata prevista un'apposita convenzione che permette di usufruire di vantaggi nella gestione amministrativa. Oltre infatti ad avere predisposto servizi di raccolta mirati alle esigenze di ogni azienda con attrezzature e frequenze di raccolta ad hoc, vi è anche la compilazione dei formulari da parte di **Ambiente Servizi** e la conclusione della responsabilità del produttore del rifiuto nel momento del conferimento.

Nel corso del 2010 **Ambiente Servizi** ha raccolto presso le 37 aziende convenzionate al servizio circa 43 tonnellate di carta e cartone, 78 di rifiuto secco non differenziato e 14 di plastica.



4.3 Utenti

4.3 Utenti

Le relazioni con gli utenti

Il processo di trasformazione e modernizzazione delle amministrazioni pubbliche e delle aziende ad esse correlate, è nato dall'esigenza di migliorare la qualità dei servizi erogati e dunque la soddisfazione dei cittadini/utenti. A tale scopo diventa fondamentale migliorare sia la capacità comunicativa dell'azienda, ma anche la capacità ad ascoltare le esigenze e le segnalazioni dei fruitori dei servizi resi. Il flusso dinamico della comunicazione trova nel contatto con l'utenza un momento importante, rivolto al miglioramento continuo del servizio e all'ottimizzazione delle risorse.

L'impegno:

- **comunicare in modo chiaro ed esauriente al fine di garantire la più esaustiva informazione;**
- **centralità del consumatore/utente;**
- **dialogo e attenzione assumendo ai principi di disponibilità, cortesia, efficienza, tempestività, professionalità e collaborazione;**
- **costante impegno a migliorare continuamente i servizi dal punto di vista ambientale ed economico.**

Ambiente Servizi ha continuato anche nel 2010 la politica di potenziamento dei canali attraverso i quali i clienti possono contattare l'azienda con l'obiettivo di rendere sempre più semplice e veloce il contatto. Per perseguire l'obiettivo della massima differenziazione dei rifiuti l'azienda è costantemente impegnata nel coinvolgimento delle utenze e nel garantire il dialogo tra le parti.

Ambiente Servizi mette a disposizione dei 20 Comuni clienti un servizio di call center e sportello, tramite cui poter chiedere informazioni sulla raccolta differenziata, sulla tariffa di igiene ambientale, sulle raccolte di rifiuti speciali (eternit e rifiuti agricoli) e prenotare servizi. Tutti i contatti ricevuti dagli operatori (sia telefonici che diretti), vengono registrati mediante un apposito software di gestione, con la seguente apertura di specifici ordini di servizio, per essere successivamente smistati agli uffici delle sedi competenti. Sono previsti inoltre alcuni miglioramenti del software di gestione dei reclami, al fine di ottimizzare il processo di risposta. Ulteriori miglioramenti potranno derivare dalla segmentazione delle pratiche per complessità/importanza, da una logica di assegnazione per competenza e da una riorganizzazione delle risorse.

Nella tabella accanto le chiamate ricevute nel corso del 2010, classificate in base al motivo:

MOTIVO DELLA CHIAMATA	NR. CHIAMATE 2010	% 2010	NR. CHIAMATE 2009
Richiesta informazioni	7.904	34,30%	10.827
Mancate raccolte	2.462	10,70%	2.897
Servizi a chiamata	2.667	11,50%	2.274
Tariffazione	2.875	12,50%	2.583
Gestione contenitori	3.727	16,50%	1.696
Rifiuti agricoli	2.086	9%	486
Eternit	807	3,50%	573
Altro	474	2%	12
TOTALE	23.002	100,00%	21.348

Di seguito le chiamate per segnalare eventuali richieste di svuotamento dei cassonetti:

MANCATE RACCOLTE MATERIALE	% 2010	% 2009
Carta e cartone	19,80%	18,20%
Secco	29,20%	22,20%
Plastica	16,00%	12,30%
Multimateriale	1,50%	8,40%
Vetro	9,00%	9,30%
Umido	7,00%	7,90%
Verde	7,50%	8,70%
Altro	10,00%	13,00%

Dalle tabelle si evince una sostanziale riduzione di chiamate dovute alla mancata raccolta e una logica ripartizione delle stesse in carta e plastica dovuta alla nuova raccolta monomateriale.

Customer satisfaction

Vista la crescente attenzione di **Ambiente Servizi** sul miglioramento dei livelli di servizio dei diversi canali di contatto e sulla riduzione delle distanze tra l'Azienda e le utenze, **Ambiente Servizi** periodicamente svolge indagini sulla qualità del servizio stesso.

Lo scopo principale della rilevazione è tenere monitorati i livelli di servizio erogati per consentire una pronta individuazione delle priorità operative e/o delle aree di miglioramento per canale utilizzato e per "tipologia" di utenza. La rilevazione consente inoltre di intervenire per velocizzare la risoluzione di eventuali problemi riscontrati e migliorare il livello di interazione tra utenze e **Ambiente Servizi**. In quest'ottica il cittadino non è più un soggetto passivo, semplice fruitore, ma diventa protagonista, cosciente dei propri diritti e critico nei riguardi del servizio.

Nel 2008 i risultati dell'analisi hanno evidenziato un elevato grado di attenzione per l'iniziativa: sono state infatti quasi 2.500 le risposte ricevute dai cittadini, spesso corredate da osservazioni e suggerimenti finalizzati a rendere sempre più efficienti i servizi.

L'indice di soddisfazione media dalla prima rilevazione del 2005 è costantemente aumentato, segno di un continuo miglioramento nel tempo dei servizi erogati.

Informazione e comunicazione

Grazie ad una politica fortemente e costantemente orientata all'utente/cliente, le risorse messe a disposizione da **Ambiente Servizi** hanno permesso un costante aumento della disponibilità all'ascolto delle problematiche del cliente tramite il potenziamento dei canali di contatto. Al fine di informare e sensibilizzare ad una corretta differenziazione dei rifiuti **Ambiente Servizi** mette a disposizione delle utenze diversi strumenti:

il sito web, consultabile al solito www.ambienteservizi.net, è stato realizzato al fine di illustrare in modo chiaro e trasparente l'azienda e relativi servizi ed essere un supporto informativo a utenti e operatori del settore. Tra i contenuti: riferimenti e approfondimenti normativi, la sezione online del magazine aziendale, news di settore e la possibilità di accedere alla sezione dedicata al proprio Comune con informazioni dettagliate e personalizzate circa servizi e novità.

Il magazine "Ambiente Servizi News" distribuito con cadenza semestrale contiene le notizie più rilevanti di settore e aggiorna gli utenti serviti di nuovi servizi e proposte per migliorare ulteriormente la raccolta differenziata.

Il calendario delle raccolte porta a porta, viene allegato al magazine di dicembre e inviato a tutte le utenze servite. Disponibile sul sito web aziendale, nell'apposita sezione, contiene inoltre le corrette modalità di separazione dei rifiuti per un'efficace raccolta differenziata.

Nel corso del 2010 sono state avviate inoltre diverse iniziative per informare i clienti sulle buone pratiche ambientali, migliorare la raccolta differenziata e ridurre il numero di rifiuti e imballaggi da raccogliere e smaltire.



4.3 Utenti

Costo del servizio

La mission aziendale di **Ambiente Servizi** è fornire servizi di qualità al costo più accessibile.

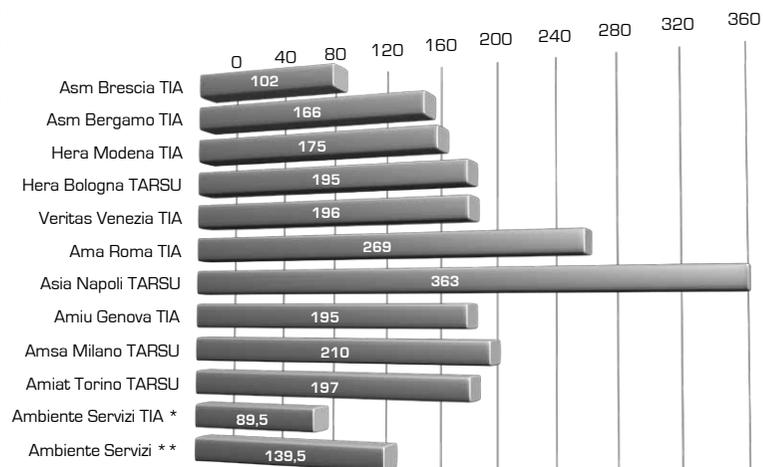
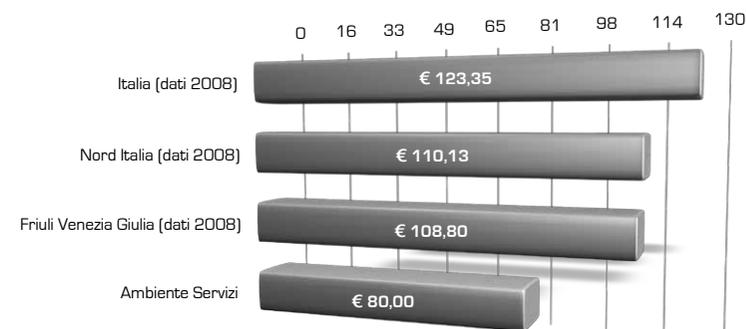
Nel Rapporto Rifiuti Urbani del 2009, ISPRA ha effettuato un'analisi da un campione di 6.504 Comuni (l'80,3% dei Comuni italiani) corrispondente a 38.724.637 abitanti (il 65% dell'intera popolazione); ne deriva una media complessiva dei costi del servizio di 123,35 euro.

Dai calcoli effettuati sul proprio bacino, per **Ambiente Servizi** risulta che la spesa media pro capite è di circa 80 Euro .

Nella ricerca pubblicata nel 2009 dall'ufficio studi di Mediobanca sulle società controllate dai maggiori Comuni italiani viene analizzato il confronto tra il costo del servizio di igiene urbana nei comuni di Modena (TIA) e Bologna (TARSU) di una famiglia tipo (2 occupanti, 80 m²) con quello di altri dieci comuni italiani. Di seguito si riportano i dati aggiornati relativi agli stessi comuni presi in considerazione dalla ricerca, sulla base delle tariffe in vigore nel 2009 disponibili nei siti internet delle amministrazioni comunali o aziende e confrontati con **Ambiente Servizi**.

La differenza di costo tra chi ha aderito o meno al compostaggio domestico, evidenzia ancor di più i vantaggi che l'utente ha in una corretta e responsabile gestione dei rifiuti prodotti.

(**Ambiente Servizi** * costo/utenza con compostaggio domestico.
Ambiente Servizi** costo/utenza con servizio di raccolta dell'umido).



A seguito dell'entrata in vigore della nuova normativa tariffaria, negli ultimi anni, un numero crescente di comuni è passato dal regime di Tassa sui Rifiuti Solidi Urbani (TARSU), al regime di Tariffa Igiene Ambientale (TIA). La crescita di tale numero è costante, anche se con dinamiche differenziate per macro aree. Infatti se è il passaggio è stato tempestivo nel Nord Est con 602 comuni passati a tariffa tra 2000 e 2007, il fenomeno appare ancora del tutto marginale al Centro Sud.

Regione	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Trentino A.A.	101	128	144	151	159	183	197	331
Veneto	54	81	127	194	209	227	245	249
Friuli V.G.	3	6	8	12	14	16	22	22

4.4 Fornitori

Ambiente Servizi fonda i rapporti con i propri fornitori sulla fiducia, sulla trasparenza e sulla correttezza negoziale. La qualificazione e la successiva valutazione dei fornitori, strutturata a livello di Gruppo, continua a essere basata sulla verifica di requisiti di qualità tecnica, economica, organizzativa, del rispetto delle norme ambientali e di quelle sulla sicurezza, nonché sull'accettazione delle norme contenute nel Codice Etico.

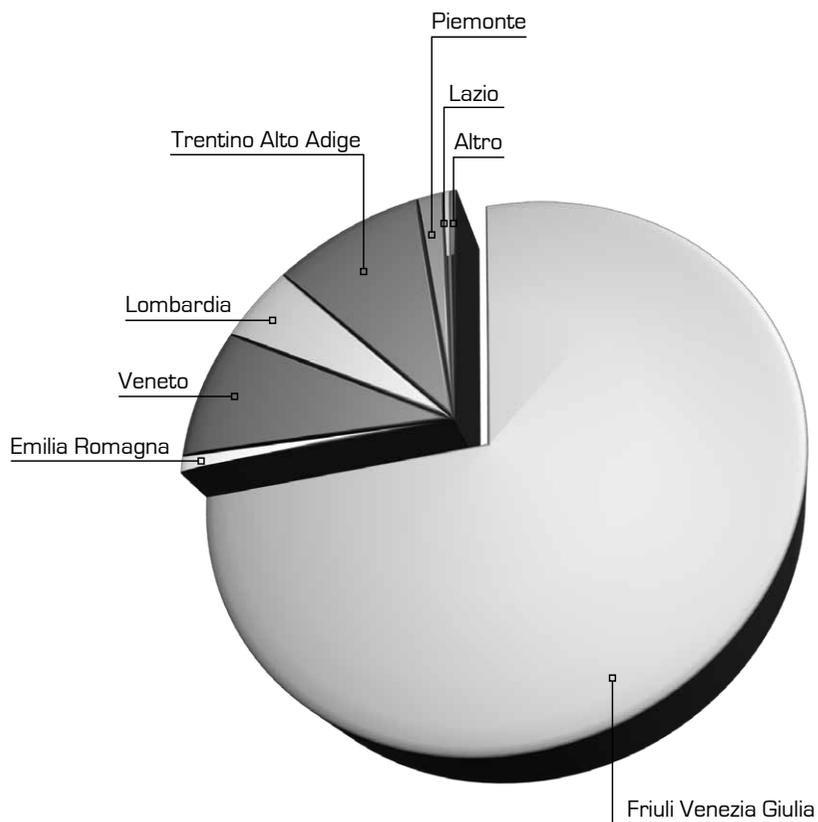
L'impegno:

- agire con trasparenza, correttezza, integrità ed equità contrattuale;
- considerare la certificazione di qualità, la capacità innovativa e la ricaduta sul territorio elementi qualificanti nella selezione dei fornitori;
- privilegiare i fornitori che rispettano l'ambiente;
- promuovere la condivisione della conoscenza e favorire rapporti di collaborazione di lungo periodo.

REGIONI	nr. Fornitori	% Fornitori	Fatturato €	% Fatturato
Friuli Venezia Giulia	249	70,54 %	6.202.488	73,90
Emilia Romagna	8	2,27 %	88.556	1,06
Veneto	47	13,31 %	688.412	8,20
Lombardia	23	6,52 %	409.093	4,87
Trentino Alto Adige	6	1,70 %	796.652	9,49
Piemonte	5	1,42 %	139.130	1,66
Lazio	9	2,55 %	33.613	0,40
Altro	6	1,70 %	35.015	0,42
TOTALE	353	100 %	8.392.962	100 %

Continua, anche nel 2010, l'impatto positivo generato da **Ambiente Servizi** sul territorio e sulle comunità locali nelle quali opera. Un'indicazione di tale ricaduta è data dalla localizzazione delle aziende fornitrici: circa il 70% dei fornitori di **Ambiente Servizi** è composto da aziende che hanno la sede commerciale nel territorio di riferimento.

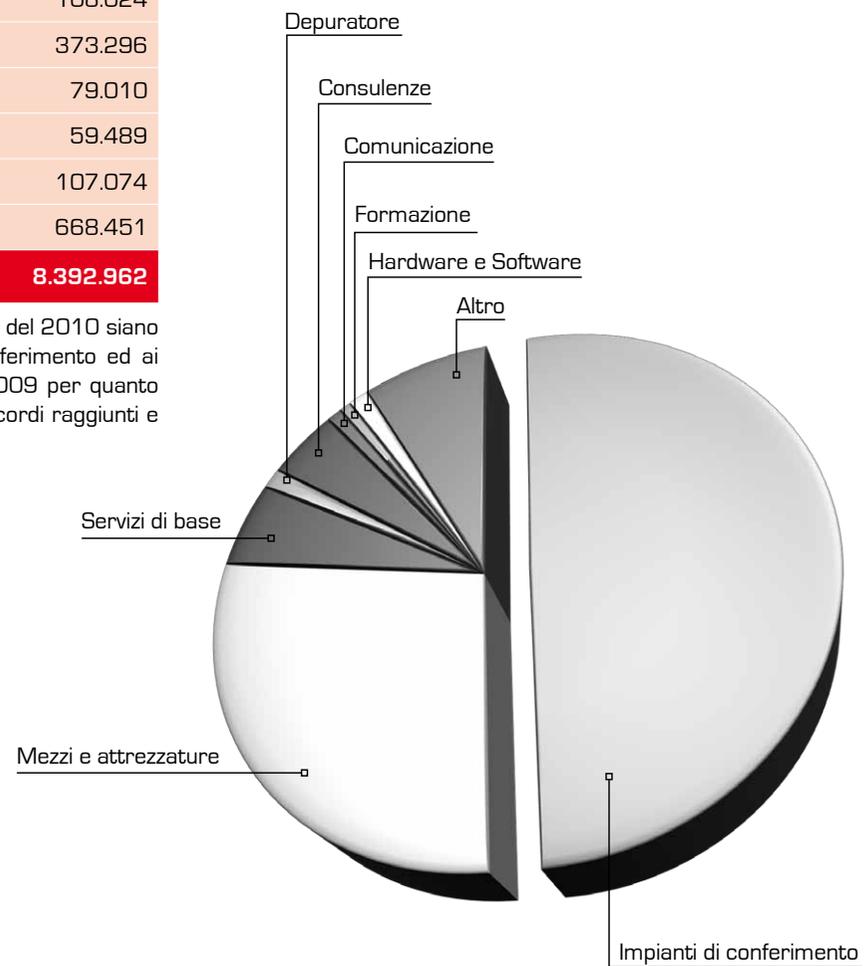
In termini di valore economico, nel 2010 **Ambiente Servizi** ha commissionato più di 6 milioni di euro di acquisti, pari al 73,9% del totale, ad aziende che hanno la sede commerciale nel territorio di riferimento.



4.4 Fornitori

SUDDIVISIONE PER CATEGORIA	2010 (€)
Impianto di conferimento	4.168.734
Mezzi e attrezzature	2.372.441
Servizi base	456.439
Depuratore	108.024
Consulenze	373.296
Comunicazione	79.010
Formazione	59.489
Hardware e Software	107.074
Altro	668.451
TOTALE	8.392.962

La tabella evidenzia come le voci maggiormente rilevanti del 2010 siano state quelle relative ai costi legati agli impianti di conferimento ed ai mezzi/attrezzature. Significativo il - 2,8% rispetto al 2009 per quanto concerne gli impianti di conferimento grazie ai nuovi accordi raggiunti e all'ottimizzazione delle metodologie di raccolta.



4.5 Finanziatori

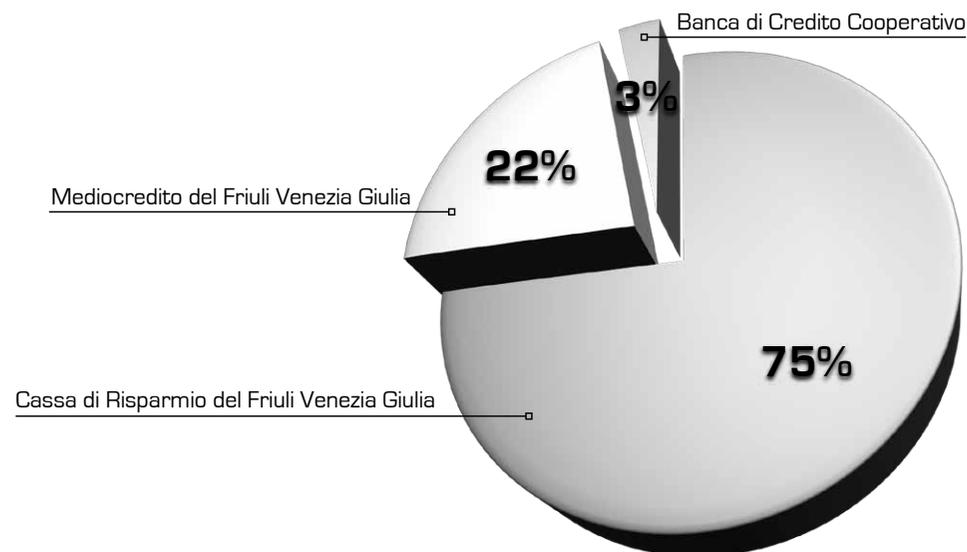
Ambiente Servizi ricerca i propri finanziatori seguendo i criteri di economicità ed affidabilità. L'Azienda con i propri finanziatori crea e mantiene un rapporto di collaborazione e trasparenza.

L'impegno:

- **comunicare le proprie strategie in modo tempestivo, completo, chiaro e trasparente;**
- **garantire la continuità aziendale.**

Di seguito riportiamo l'elenco dei finanziatori al 31.12.2010.

	DEBITO RESIDUO AL 31.12.2010	TIPO DI INVESTIMENTO	TIPO DI FINANZIAMENTO
BCC Pordenonese	113.842	automezzi e attrezzature	mutuo chirografario
Cassa di Risparmio FVG Spa	843.750	acquisto immobile	mutuo ipotecario agevolato FRIE
Cassa di Risparmio FVG Spa	581.043	acquisto immobile	mutuo ipotecario
Cassa di Risparmio FVG Spa	1.061.705	automezzi e attrezzature	mutuo chirografario
Cassa di Risparmio FVG Spa	550.623	automezzi e attrezzature	apertura di credito - c/prefinanziamento - chirografario
Mediocredito del FVG Spa	900.000	automezzi e attrezzature	finanziamento agevolato
TOTALE	4.050.965		



4.6 Stato e Istituzioni di settore

4.6 Stato e Istituzioni di settore

Coerentemente con le linee politiche di riferimento, i rapporti di **Ambiente Servizi** nei confronti di Stato e Pubblica Amministrazione sono improntati alla massima trasparenza e correttezza.

L'impegno:

- garantire l'assoluto rispetto della legge e dei regolamenti vigenti;
- comunicare in modo chiaro, tempestivo, completo e trasparente.

Imposte e tasse

ENTI LOCALI	€/000
ICI	5,448
IRAP	174,059
TOTALE	179,499

STATO 2010	€/000
IRES	219,298
Imposta bollo, registro, ipotecarie	2,764
Tassa concessione governativa TIM/Vodafone	17,504
Dritti camerale e di segreteria	2,794
Tasse di possesso autoveicoli	19,845
Tasse per bollatura libri	0,716
TOTALE	262,921

4.7 Collettività

Presentazione pubblica del Rapporto integrato 2009

Anche nel 2010 **Ambiente Servizi** ha presentato pubblicamente il Rapporto Integrato, documento che unisce bilancio consuntivo economico e sociale, con le performance ottenute dalla Società in termini di raccolta differenziata, tutela dell'ambiente, di gestione del personale e dei rapporti con i cittadini. "Felicitemente immersi nel verde" della suggestiva cornice di Palazzo Burovich a Sesto al Reghena, l'evento ha visto la partecipazione dei principali stakeholder come i sindaci ed assessori dei vari Comuni, i principali fornitori e i rappresentanti delle associazioni di categoria.

L'incontro è stato un'importante occasione di confronto sugli obiettivi raggiunti, nonché un momento di discussione e approfondimento sull'evoluzione della normativa ambientale.

Compost di primavera

L'iniziativa, giunta ormai al sesto anno consecutivo, è la dimostrazione di uno dei molteplici vantaggi prodotti dalla differenziazione dei rifiuti effettuata dai cittadini serviti da **Ambiente Servizi**, nell'obiettivo di salvaguardare l'ambiente incominciando dalle abitudini quotidiane.

I sacchetti di compost distribuiti sono stati 20.000 per un totale di circa 160 tonnellate ripartite equamente sulla base degli abitanti di ogni comune gestito.

Differenziare significa anche dare nuova vita ai nostri rifiuti.

Manifestazioni ecocompatibili

Nel corso dell'anno è cresciuto il numero delle manifestazioni territoriali che hanno aderito all'iniziativa promossa da **Ambiente Servizi** per l'utilizzo di posate ecologiche al fine di ridurre i rifiuti da smaltire. In questo senso l'Azienda ha deciso di rinnovare e ampliare ulteriormente il proprio impegno distribuendo un kit di posate e sacchi in materiali biodegradabili compostabili in 34 feste e manifestazioni locali per un totale di circa 140.000 coperti.

L'ambiente si rispetta dalla nascita

Il 2010 ha visto il successo della campagna "Cuccioli Sostenibili" condotta nei Comuni gestiti. La scelta, indirizzata verso un futuro più sostenibile, si fonda su analisi scientifiche e progressi tecnologici. L'uso di pannolini usa e getta si rivela fonte importante di rifiuti di origine urbana e sanitaria. Attraverso analisi merceologiche sul rifiuto raccolto, si evince infatti che i rifiuti sanitari (pannolini, assorbenti, pannoloni, ecc.) rappresentano circa il 20 - 25% del totale complessivo. Non solo sono difficilmente smaltibili (necessitano di circa 500 anni per decomporsi), ma hanno una grande impronta ecologica perché già all'atto della produzione consumano molte risorse naturali e inoltre necessitano di ingenti quantità di prodotti chimici.

Scegliere ecosostenibile comporta molteplici vantaggi; dalla salute del bambino al budget familiare. Il costo dell'acquisto nei tre anni passa dai circa 1.300 euro per i pannolini usa e getta ai 300/400 euro per quelli lavabili. Vantaggio che aumenta proporzionalmente al numero dei figli. Inoltre l'utilizzo di pannolini lavabili contribuisce a ridurre il volume totale dei rifiuti e a ridurre le spese per le amministrazioni, quindi a ridurre le tasse per i cittadini.

Progetto scuola

Comunicazione, informazione e formazione rappresentano elementi sostanziali per un nuovo approccio all'educazione ambientale. Fa seguito alle richieste da parte di molte scuole dei comuni soci una delle nuove iniziative che **Ambiente Servizi** porterà avanti anche nel 2011 con tutti gli istituti scolastici che vorranno farne parte. Questa iniziativa permetterà ai bambini di rendersi conto in modo tangibile di cosa significhi riciclaggio, dalla fase iniziale di raccolta fino a quella finale in cui il rifiuto acquista nuova vita. L'iniziativa si suddivide in due fasi di cui la prima, in aula, rappresenterà il modo corretto di eseguire la raccolta differenziata, servendosi di narrazioni mirate ad attirare l'attenzione dei bambini.

Una seconda fase, sviluppando la prima, porterà comitive di alunni in visita guidata agli impianti di riciclaggio dove potranno verificare in prima persona come un rifiuto, attraverso un ciclo di trasformazione, possa diventare nuovamente una risorsa.

4.7

Collettività

Collaborazioni con organizzazioni

Ai primi di novembre 2008 **Ambiente Servizi** ha firmato con Alisea Spa (di Jesolo), Asvo Spa (di Portogruaro) e Veritas Spa (di Venezia) un protocollo di intesa per integrare i piani industriali delle Società, sviluppare sinergie e progettare servizi comuni nel campo dell'igiene urbana. Il protocollo ha individuato i settori di impegno reciproco allo scopo di consolidare le collaborazioni esistenti anche nell'indirizzo di una maggiore integrazione fra le Aziende.

Proprio grazie a questo protocollo d'intesa è stato possibile per **Ambiente Servizi** accedere in alcuni casi alle condizioni economiche per la fornitura di servizi ai prezzi vantaggiosi delle gare indette dagli alleati.

Nel corso del 2010 è stato quindi possibile usufruire delle condizioni di fornitura applicate a Veritas per la telefonia mobile aziendale, con risparmi fino al 50%.

Per il 2011 sono previste nuove collaborazioni con Veritas per la fornitura del gasolio per autotrazione e per il vestiario degli addetti alle raccolte.



Relazione degli amministratori sulle performance ambientali



5.1 Gli impatti ambientali diretti delle nostre attività

L'impatto ambientale gestito

L'impegno verso la salvaguardia dell'ambiente è uno degli elementi cardine della mission di **Ambiente Servizi** e insieme al rispetto della normativa applicabile e al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali, è argomento fondante della Politica in materia di Qualità, Sicurezza e Ambiente della Società. La volontà di ottenere la certificazione ambientale ISO 14001 ha portato l'Azienda ad intraprendere un percorso di analisi e miglioramento delle proprie attività; in questo senso la fase più importante è stata l'Analisi Ambientale, che ha permesso di rilevare con sistematicità aspetti e impatti ambientali di **Ambiente Servizi**.

UTILIZZO RISORSE NATURALI (INPUT)	FASI DEL PROCESSO PRODUTTIVO	EMISSIONI AMBIENTALI (OUTPUT)
Consumi di energia	Pulizia stradale	Emissioni da mezzi
Consumi di carburante	Raccolta e trasporto rifiuti	Sversamenti (oli e combustibili)
Metano	Trattamento acque di lavaggio	Materia recuperata
Reagenti	Depurazione acque reflue urbane	Scarichi idrici depurati
Acqua		Rifiuto speciale non pericoloso
		Fanghi

L'Analisi Ambientale rappresenta uno dei momenti cruciali nell'implementazione di un sistema di gestione ambientale, sia perché richiede all'azienda uno sforzo di analisi e di autovalutazione complessiva del sito, sia perché dai suoi risultati dipende buona parte delle scelte in merito alla struttura organizzativa e le caratteristiche del sistema di gestione ambientale stesso.

Con i risultati ottenuti dall'Analisi sono stati identificati gli impatti più significativi e definite, di conseguenza, le linee guida di miglioramento al fine di monitorare tali aspetti in condizioni normali o di emergenza.

Il parco automezzi produce inevitabilmente emissioni in atmosfera, ma l'impatto non risulta rilevante. Per contenere il rischio ambientale connesso a eventuali sversamenti di carburante ed oli, ogni automezzo è comunque fornito di kit di emergenza, in prevalenza composto da specifici panni assorbenti.

I rifiuti prodotti dall'Azienda

Le diverse attività dell'Azienda producono i rifiuti di seguito riportati:

Cer. Rifiuto		2010 (KG)
13 02 05 *	scarti d'olio minerale	1.100
13 08 02 *	altre emulsioni	400
15 01 01	imballaggi in carta e cartone	95
15 01 02	imballaggi in plastica	50
15 01 10 *	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose	342
15 01 11 *	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose	60
16 01 07 *	filtri dell'olio	450
16 01 17	metalli ferrosi	1.180
16 02 13 *	apparecchiature fuori uso contenenti componenti pericolose	122
16 02 14	apparecchiature fuori uso	438
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso	214
16 06 01 *	batterie al piombo	1.400
16 07 08 *	fondami olio combustibile	300
16 10 02	soluzioni acquose di scarto	183.100
17 02 03	plastica	1.440
17 04 05	ferro e acciaio	10.100
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	1.260
20 01 39	plastica	18.730
20 01 40	metallo	6.380
15 02 02 *	materiali filtranti	2,8

Rifiuti prodotti dal depuratore:

19 08 01	vaglio	18.500
19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento di acque reflue urbane	537.110

I fanghi con codice CER 190814 derivano dall'impianto di trattamento dell'acqua di lavaggio presso la sede operativa, gli imballaggi in carta e in plastica principalmente dalle attività effettuate negli uffici di **Ambiente Servizi**. I rifiuti contenenti olio, sostanze pericolose e metalli derivano invece dalle attività di manutenzione svolte presso l'officina meccanica interna all'Azienda.

5.1 Gli impatti ambientali diretti delle nostre attività

I consumi di energia

Gli stabilimenti ed i mezzi di **Ambiente Servizi** causano dei consumi energetici e di risorse che vengono costantemente monitorati e, sotto l'ottica del miglioramento continuo previsto dalla certificazione ambientale e di qualità, l'azienda si impegna ad un utilizzo non dissipativo di ogni risorsa.

CONSUMI ENERGIA	2010 (KW)	2009 (KW)	2008 (KW)	2007 (KW)
Depuratore	1.247.916	1.122.501	1.199.058	1.314.383
Autorimessa	107.998	106.800	80.909	103.834
Sede legale	15.640	14.077	12.637	13.103
Uff. tariffa e call center	17.533	15.084	9.506	11.548
TOTALE	1.389.087	1.258.462	1.302.110	1.442.868

CONSUMI METANO	2010 (M ₃)	2009 (M ₃)	2008 (M ₃)	2007 (M ₃)
Autorimessa Porcia	1.523	1.047	1.098	777
Uffici	1.312	785	846	867
TOTALE	2.835	1.832	1.944	1.644

SPESE PER L'AMBIENTE	€
Spese relative alla certificazione 14001	2.340,00
totale	2.340,00

Dato l'impegno assunto, anche attraverso la certificazione ambientale, l'azienda ha intrapreso un percorso per l'implementazione di misure per il risparmio energetico, come l'installazione di temporizzatori delle luci esterne e dei sistemi di climatizzazione degli uffici, e di azioni di sensibilizzazione dei dipendenti verso un uso più consapevole di energia e materie prime. Inoltre tutta la carta utilizzata negli uffici è di tipo riciclato.

Il parco veicoli aziendali

La ricerca di soluzioni tecnologiche sempre più efficienti ed avanzate rappresenta uno degli elementi chiave della politica perseguita da **Ambiente Servizi** per la costituzione del proprio parco automezzi, che consiste attualmente in 92 veicoli.

I principali mezzi di trasporto utilizzati dalla Società, dagli autocompattatori agli autocarri scarrabili, sono dotati delle più sofisticate tecnologie come telecamere e pesatori di precisione che permettono piena autonomia ad ogni singolo operaio.

I consumi di gasolio dei mezzi nel corso del 2010 sono stati i seguenti:

CONSUMI PER AUTOTRAZIONE	2010	2009	2008	2007
Gasolio	728.751 (litri)	684.028 (litri)	705.617 (litri)	654.731 (litri)
Metano	18.896 (kg)	17.521 (kg)	5.956 (kg)	-



5.2 Gli impatti ambientali indiretti delle nostre attività

5.2 Gli impatti ambientali indiretti delle nostre attività

Raccolta e trasporto rifiuti

Ambiente Servizi influisce positivamente anche sugli aspetti ambientali indiretti gestiti dalle proprie attività.

Le principali a rilevanza ambientale sono:

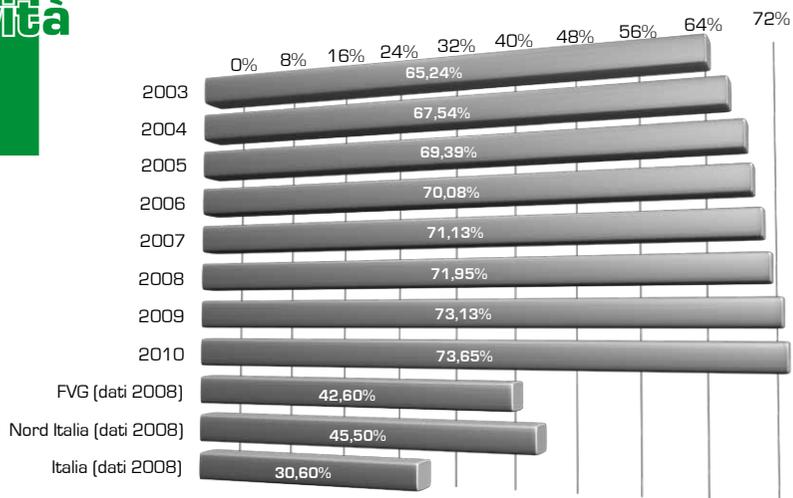
1. La raccolta differenziata
2. La depurazione acque

Da parte dell'Azienda c'è un impegno costante a definire soluzioni sempre più efficienti che permettano una maggiore percentuale di raccolta differenziata, recuperando materiale che diventa materia prima secondaria ed evitando un eccessivo ricorso allo smaltimento in discariche.

Con il "porta a porta" si è data piena attuazione alla politica aziendale, che ha come obiettivo la realizzazione sul territorio di un sistema di raccolta e gestione dei rifiuti a basso impatto ambientale, attraverso un processo costante d'innovazione delle modalità operative di gestione dei rifiuti che continua a rivelarsi la scelta giusta anche dal punto di vista dei costi per gli utenti.

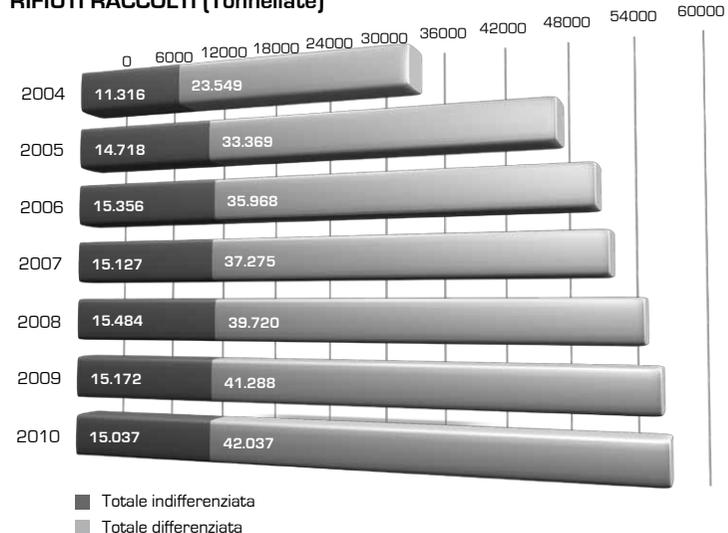
Il sistema di raccolta "porta a porta" ha permesso inoltre di raggiungere alte percentuali di raccolta differenziata, raggiungendo con largo anticipo gli obiettivi fissati dalla normativa nazionale. Significativo in questo senso l'incremento rispetto al 2009, riportato dalla tabella seguente:

PERCENTUALE RACCOLTA DIFFERENZIATA

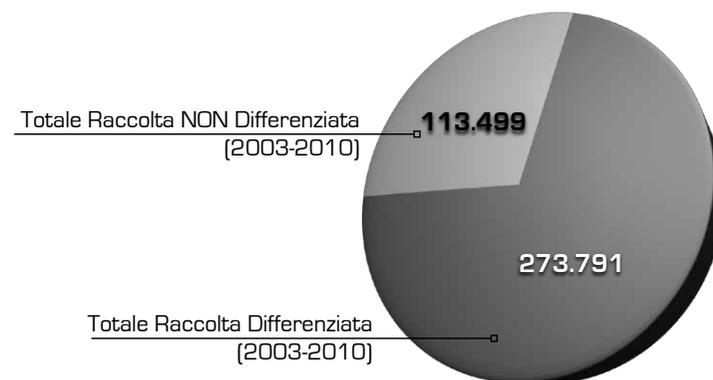


Delle 57.070 tonnellate raccolte nel 2010 circa 42.000 sono materiale riciclabile rientrato nel ciclo produttivo come materie prime secondarie e compost.

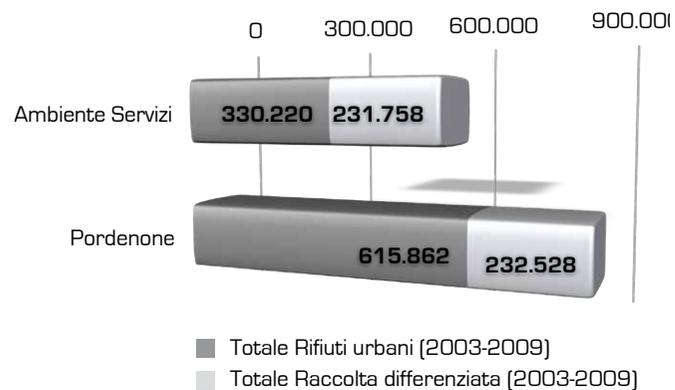
RIFIUTI RACCOLTI (Tonnellate)



Tra 2003 e 2010 **Ambiente Servizi** ha raccolto 387.290 tonnellate di rifiuti complessivi di cui 273.791 come raccolta differenziata, con una media complessiva del 70,69 %.

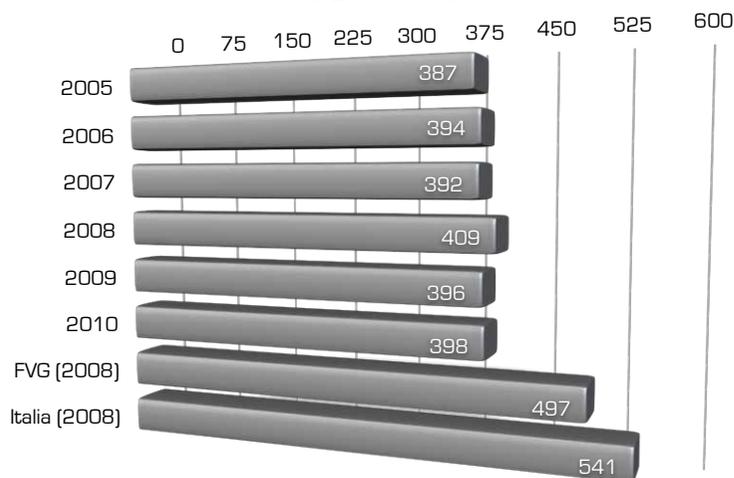


Di seguito un confronto con la quantità di rifiuti urbani in tonnellate raccolta nella provincia di Pordenone tra 2003 e 2009:



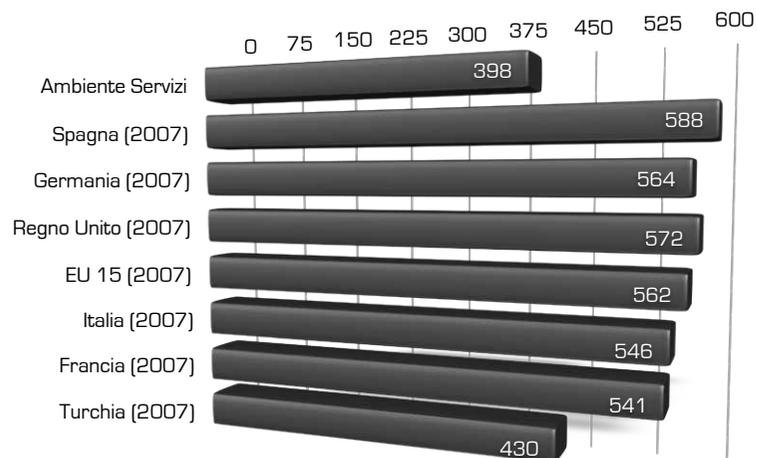
La quantità pro capite dei rifiuti del bacino di **Ambiente Servizi** è di molto inferiore alla media regionale e nazionale. Questi risultati sono stati raggiunti grazie al tipo di sistema di raccolta progettato ed implementato da **Ambiente Servizi**. Le tecniche utilizzate disincentivano i conferimenti impropri e favoriscono l'impegno verso il riciclaggio, il riutilizzo ed il compostaggio domestico.

RIFIUTI TOTALI PRO CAPITE (kg/ab*anno)



Da un'analisi del contesto europeo elaborata dal Green Book 2009 di Federambiente, sulla base delle statistiche messe a disposizione dall'Ufficio Statistico delle Comunità Europee (Eurostat), si osserva come il parametro italiano si posizioni poco al di sotto della media, con un valore di 546 kg/ab/anno, inferiore a Spagna, Germania e Regno Unito e superiore a Francia e Turchia. Il valore più elevato si registra in Norvegia, con 824 kg/ab/anno, mentre quello più ridotto risulta nella Repubblica Ceca, con 294 kg/ab/anno.

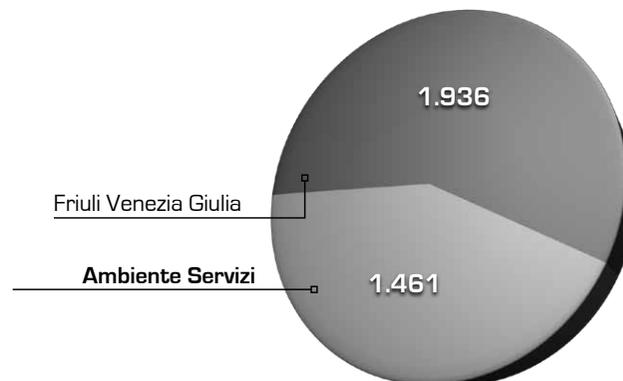
PRODUZIONE DI RIFIUTI PRO CAPITE: IL CONTESTO EUROPEO



Ambiente Servizi opera in modo capillare sul territorio servito. Nel grafico seguente sono riportati i risultati della valutazione relativa al numero degli abitanti per addetto al servizio di igiene urbana, elaborati dal Rapporto Rifiuti Urbani ISPRA 2009. I dati si riferiscono ad un campione limitato di Comuni e abitanti.

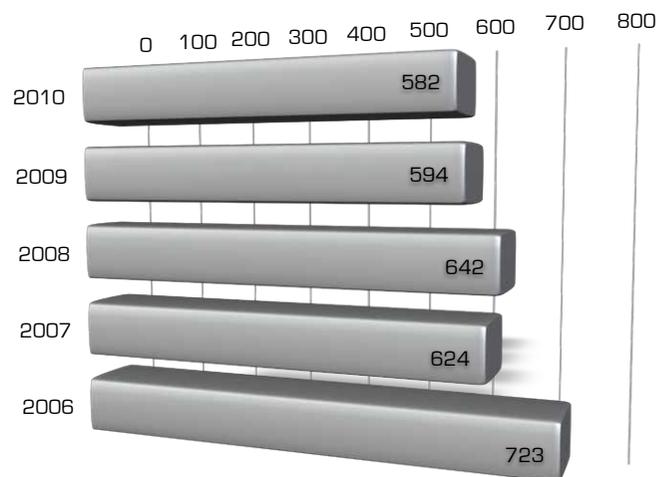
5.2 Gli impatti ambientali indiretti delle nostre attività

ABITANTI PER ADDETTO ALLA NETTEZZA URBANA



Nel corso del 2010 sono stati raccolti circa 582 kg di rifiuti urbani per operatore:

RACCOLTA PER ADDETTO: FOCUS SU AMBIENTE SERVIZI



Depurazione acque reflue urbane

Ambiente Servizi provvede alla gestione e conduzione del collettore fognario che recapita e veicola le acque reflue urbane prodotte nei comuni di San Vito al Tagliamento, Casarsa della Delizia, Arzene, San Martino al Tagliamento, Valvasone e dell'impianto di depurazione sito in via Zuccherificio a San Vito al Tagliamento.

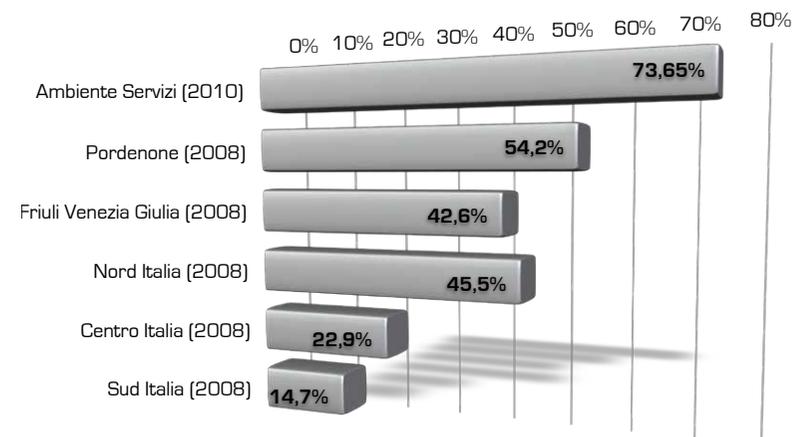
Nel corso del 2010 sono stati depurati 3.295.241 m³ di liquami, con un consumo di 1.247.916 KW e una produzione di 537 tonnellate di fanghi disidratati.

Il controllo chimico-fisico-biologico delle acque reflue urbane in entrata all'impianto prevede - oltre alla frequente ispezione dei diversi comparti - esami di laboratorio con successiva elaborazione dei dati analitici ottenuti.

Valorizzazione del rifiuto

Separare e riciclare è un'attività che coglie più obiettivi. Riduce il prelievo di risorse (rinnovabili e non rinnovabili), riduce il fabbisogno di smaltimento finale dei rifiuti, contribuisce al risparmio di energia e all'evitare emissioni di gas effetto serra.

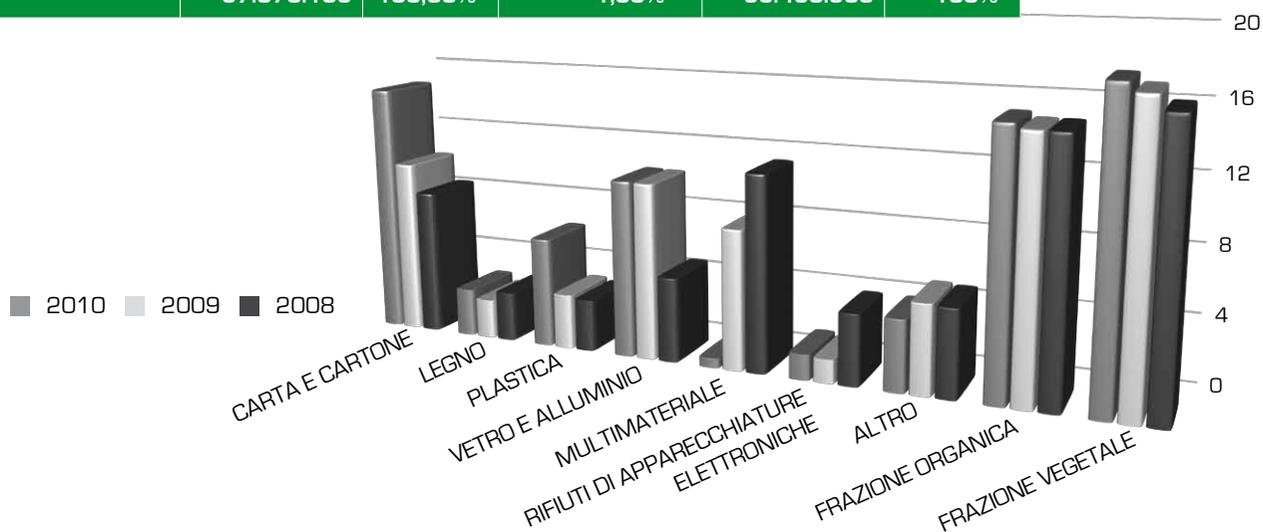
Negli ultimi anni è significativamente aumentata la quantità di rifiuti raccolti in maniera differenziata mantenendo una buona qualità: ciò favorisce la valorizzazione del rifiuto come materiale negli impianti di recupero e riciclaggio, nonché la riduzione delle quantità smaltite.



Nella tabella seguente sono evidenziate le tipologie di rifiuti raccolti con le rispettive quantità per ogni comune; le frazioni riciclabili diventano nuova materia prima e la frazione organica finisce al compostaggio. Frazione secca ed ingombranti invece vengono trasferiti in un impianto di selezione che si occupa di recuperare eventuali parti riciclabili. Dal secco viene

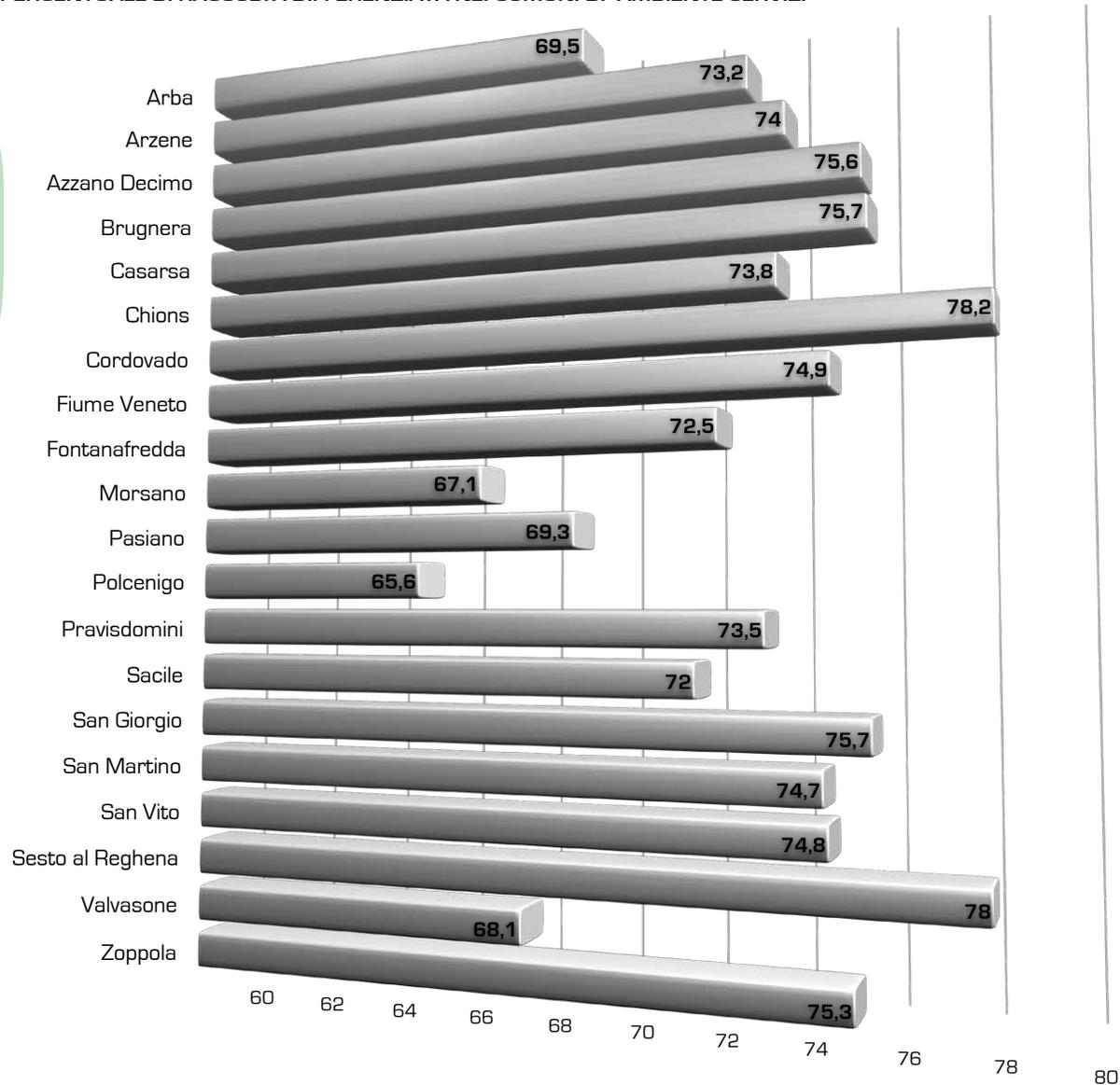
inoltre allontanata la parte organica eventuale presente, in modo tale che il rifiuto possa essere utilizzato come combustibile per produrre energia elettrica tramite i termovalorizzatori o mandato in discarica, evitando che produca percolato.

DESTINAZIONE DEI RIFIUTI RACCOLTI	2010		% VARIAZIONE KG 2009/2010	2009	
	kg	%		kg	%
Carta e cartone	8.485.275	14,87%	45,41%	5.835.420	10,34%
Legno	1.614.094	2,83%	22,47%	1.317.995	2,33%
Plastica	3.706.960	6,50%	101,89%	1.835.160	3,25%
Vetro e alluminio	5.964.020	10,45%	1,34%	5.885.130	10,42%
Multimateriale	330.880	0,58%	-92,90%	4.658.830	8,25%
RAEE (Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche)	862.060	1,51%	9,49%	787.375	1,39%
Altro	2.384.387	4,18%	-19,25%	2.952.929	5,23%
Frazione organica	8.671.240	15,19%	3,17%	8.405.160	14,89%
Frazione vegetale	10.014.069	17,55%	4,21%	9.609.564	17,02%
TOTALE RIUTILIZZO	42.032.985	73,65%	1,80%	41.288.563	73,13%
Frazione non riciclabile	15.037.200	26,35%	-0,89%	15.171.940	26,87%
TOTALE	57.070.185	100,00%	1,08%	56.460.503	100%



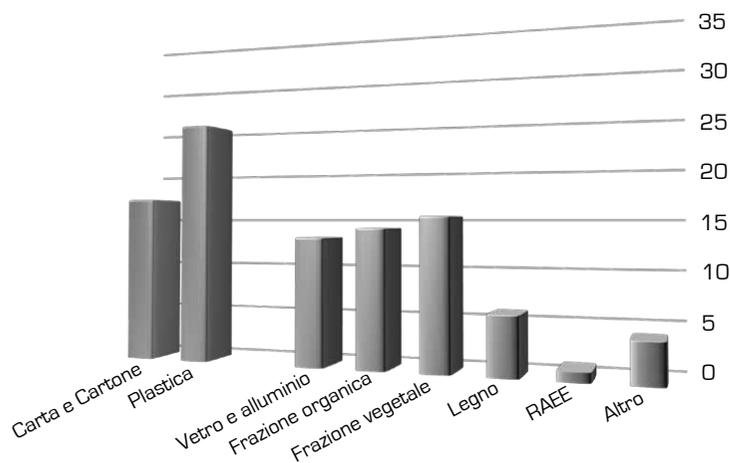
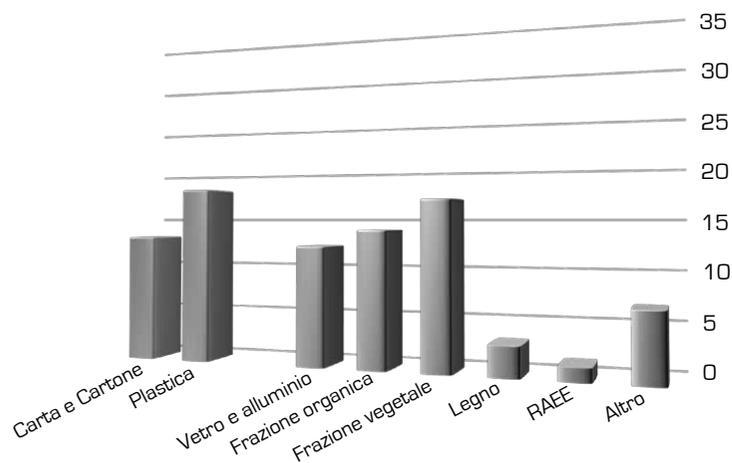
5.2 Gli impatti ambientali indiretti delle nostre attività

PERCENTUALE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA NEI COMUNI DI AMBIENTE SERVIZI



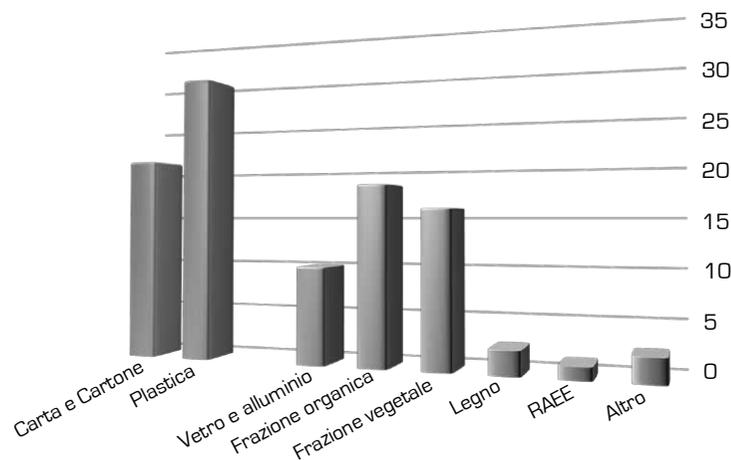
ARBA	Kg 2010	% 2010	% 2009	% 2008
Carta e cartone	52.940	13,1%	11,1%	0,0%
Plastica	32.140	18,2%	18,1%	0,0%
Multimateriale	0	0,0%	1,2%	14,8%
Vetro e alluminio	71.540	12,3%	5,1%	11,6%
Frazione organica	81.320	14,0%	13,1%	12,5%
Frazione vegetale	99.435	17,1%	17,8%	18,9%
Legno	17.775	3,1%	12,9%	3,0%
RAEE	8.230	1,4%	1,6%	0,8%
Altro	39.782	6,9%	7,2%	5,2%
TOTALE RIUTILIZZO	403.162	69,5%	71,9%	66,9%
Frazione non riciclabile	176.670	30,5%	28,1%	33,1%
TOTALE	579.832	100,00%	100,00%	100,00%

ARZENE	Kg 2010	% 2010	% 2009	% 2008
Carta e cartone	66.930	17,2%	18,5%	19,6%
Plastica	35.900	25,1%	19,4%	14,6%
Multimateriale	0	0,0%	0,0%	0,0%
Vetro e alluminio	70.440	13,2%	12,5%	12,1%
Frazione organica	75.570	14,2%	12,4%	11,9%
Frazione vegetale	82.025	15,4%	17,3%	16,8%
Legno	31.965	6,0%	5,9%	3,0%
RAEE	5.305	1,0%	1,6%	0,0%
Altro	21.579	4,1%	0,8%	0,5%
TOTALE RIUTILIZZO	389.714	73,2%	69,2%	62,1%
Frazione non riciclabile	142.870	26,8%	30,8%	37,9%
TOTALE	532.584	100,00%	100,00%	100,00%

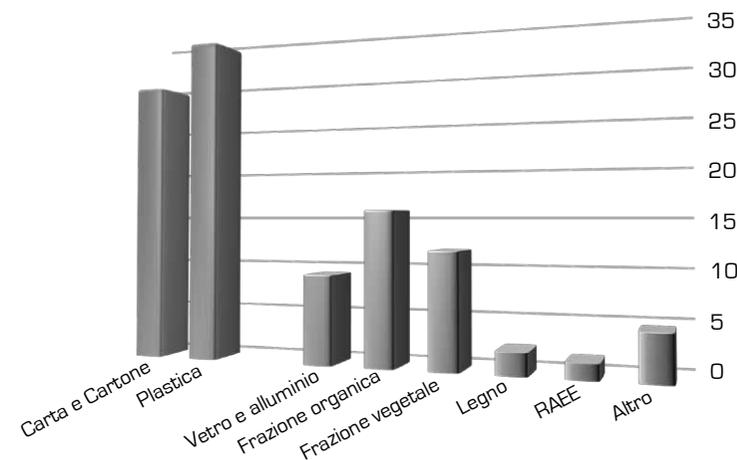


5.2 Gli impatti ambientali indiretti delle nostre attività

AZZANODECIMO	Kg 2010	% 2010	% 2009	% 2008
Carta e cartone	916.200	21,1%	8,3%	0,0%
Plastica	455.170	29,8%	11,1%	0,0%
Multimateriale	0	0,0%	14,8%	24,9%
Vetro e alluminio	590.525	10,0%	10,0%	10,0%
Frazione organica	1.078.650	18,4%	18,5%	17,2%
Frazione vegetale	939.228	16,0%	15,3%	15,7%
Legno	149.740	2,5%	1,9%	2,4%
RAEE	77.660	1,3%	1,7%	1,1%
Altro	144.033	2,5%	2,5%	2,3%
TOTALE RIUTILIZZO	4.351.206	74,0%	73,7%	73,6%
Frazione non riciclabile	1.525.320	26,0%	26,3%	26,4%
TOTALE	5.876.526	100,00%	100,00%	100,00%

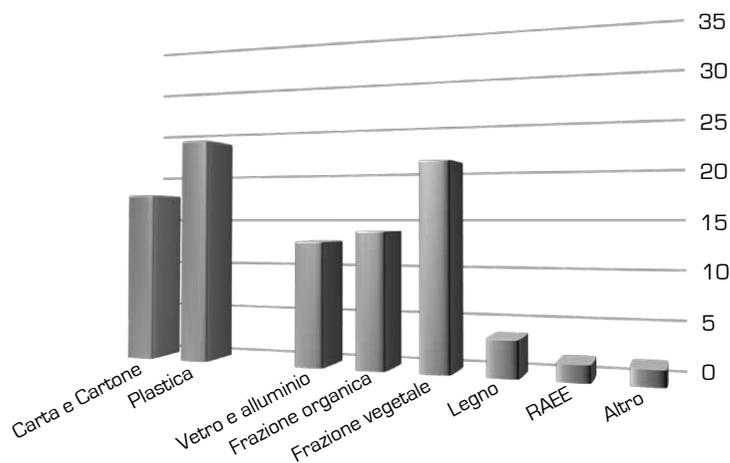
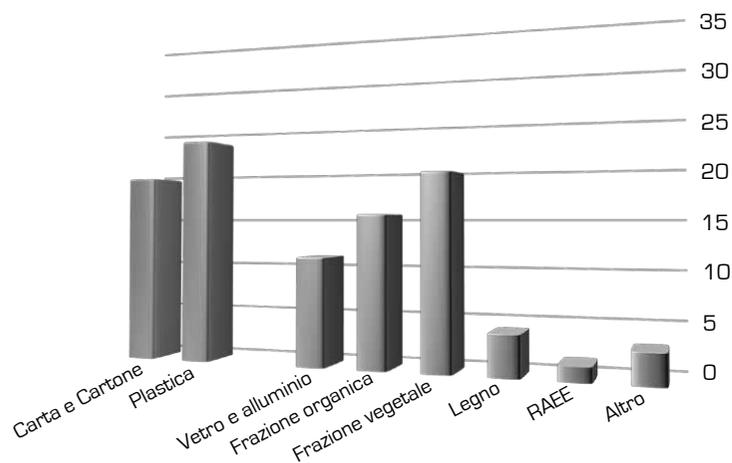


BRUGNERA	Kg 2010	% 2010	% 2009	% 2008
Carta e cartone	872.820	29,1%	14,5%	10,9%
Plastica	326.685	33,7%	7,2%	0,0%
Multimateriale	0	0,0%	19,9%	25,6%
Vetro e alluminio	365.580	9,2%	9,7%	9,4%
Frazione organica	628.590	15,8%	16,0%	14,7%
Frazione vegetale	467.859	11,8%	8,7%	11,6%
Legno	90.503	2,3%	2,5%	1,8%
RAEE	62.325	1,6%	1,4%	1,1%
Altro	185.317	4,7%	4,3%	4,0%
TOTALE RIUTILIZZO	2.999.679	75,6%	75,2%	76,5%
Frazione non riciclabile	969.182	24,4%	24,8%	23,5%
TOTALE	3.968.861	100,00%	100,00%	100,00%



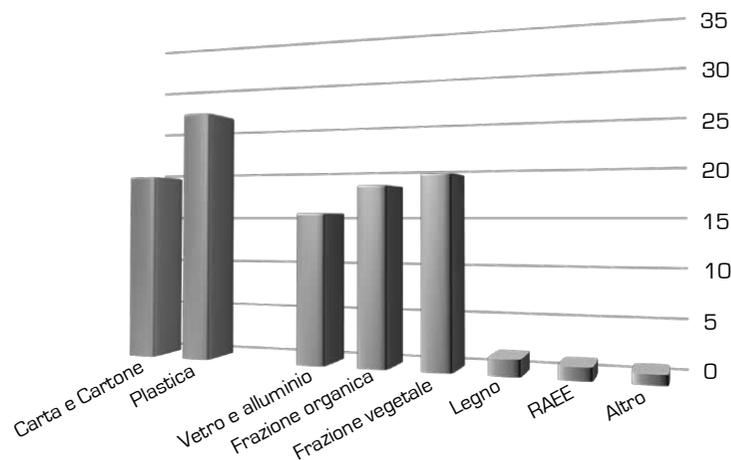
CASARSA	Kg 2010	% 2010	% 2009	% 2008
Carta e cartone	508.980	19,5%	27,2%	28,7%
Plastica	196.067	23,4%	24,8%	20,5%
Multimateriale	0	0,0%	0,0%	0,0%
Vetro e alluminio	385.800	11,2%	10,9%	9,3%
Frazione organica	537.160	15,6%	14,2%	11,9%
Frazione vegetale	682.290	19,8%	17,5%	19,5%
Legno	143.440	4,2%	3,4%	3,9%
RAEE	52.685	1,5%	1,8%	0,9%
Altro	108.569	3,1%	2,9%	2,7%
TOTALE RIUTILIZZO	2.614.991	75,7%	77,3%	74,9%
Frazione non riciclabile	839.320	24,3%	22,7%	25,1%
TOTALE	3.454.311	100,00%	100,00%	100,00%

CHIONS	Kg 2010	% 2010	% 2009	% 2008
Carta e cartone	228.210	17,7%	20,4%	21,1%
Plastica	107.890	23,5%	21,6%	18,8%
Multimateriale	0	0,0%	0,0%	0,0%
Vetro e alluminio	224.180	12,8%	10,4%	10,6%
Frazione organica	242.970	13,9%	12,5%	12,2%
Frazione vegetale	364.385	20,9%	17,8%	15,9%
Legno	63.785	3,7%	2,9%	3,2%
RAEE	29.555	1,7%	1,6%	1,7%
Altro	27.229	1,6%	4,1%	3,7%
TOTALE RIUTILIZZO	1.288.204	73,8%	70,1%	67,7%
Frazione non riciclabile	458.435	26,2%	29,9%	32,3%
TOTALE	1.746.639	100,00%	100,00%	100,00%

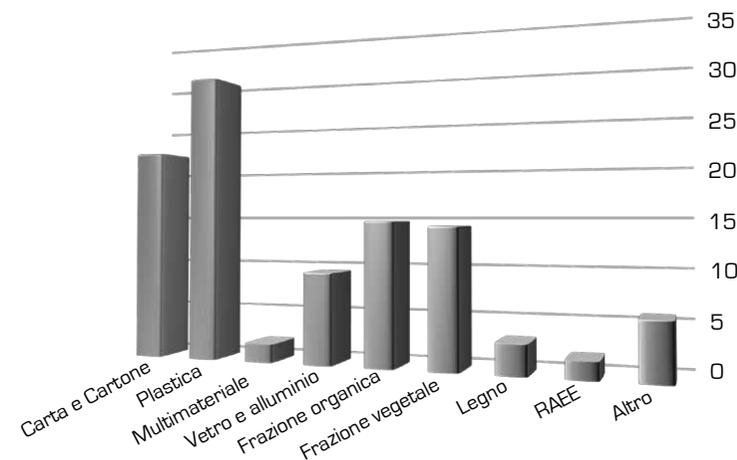


5.2 Gli impatti ambientali indiretti delle nostre attività

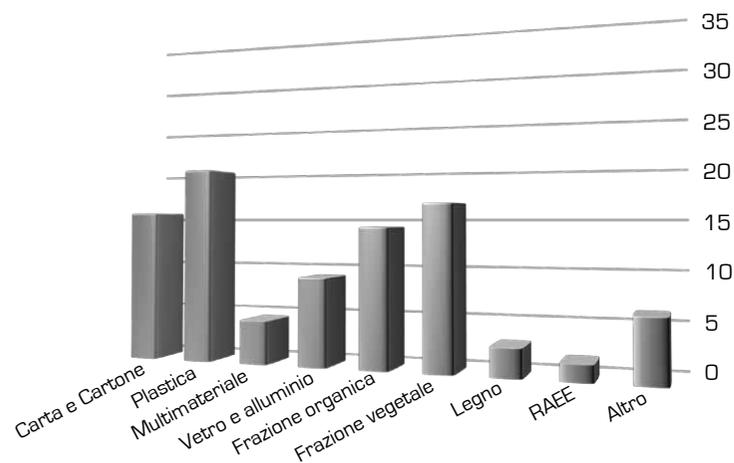
CORDOVADO	Kg 2010	% 2010	% 2009	% 2008
Carta e cartone	156.985	19,5%	17,8%	18,2%
Plastica	58.740	26,2%	21,3%	19,6%
Multimateriale	0	0,0%	0,0%	0,0%
Vetro e alluminio	159.660	15,5%	13,1%	12,3%
Frazione organica	188.030	18,3%	17,1%	17,6%
Frazione vegetale	199.310	19,4%	21,7%	22,5%
Legno	17.305	1,7%	0,0%	0,0%
RAEE	13.405	1,3%	1,2%	0,7%
Altro	9.928	1,0%	2,9%	0,6%
TOTALE RIUTILIZZO	803.363	78,2%	74,7%	72,4%
Frazione non riciclabile	223.940	21,8%	25,3%	27,6%
TOTALE	1.027.303	100,00%	100,00%	100,00%



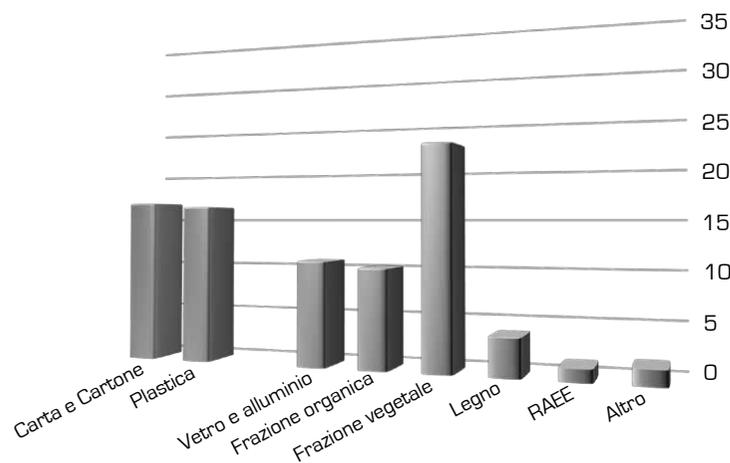
FIUME VENETO	Kg 2010	% 2010	% 2009	% 2008
Carta e cartone	710.475	22,0%	2,7%	2,0%
Plastica	324.135	29,9%	0,0%	0,0%
Multimateriale	84.020	1,9%	26,3%	27,4%
Vetro e alluminio	406.890	9,4%	9,0%	9,6%
Frazione organica	633.410	14,7%	15,1%	14,6%
Frazione vegetale	613.870	14,2%	13,9%	14,3%
Legno	132.685	3,1%	2,7%	2,5%
RAEE	76.030	1,8%	1,6%	1,2%
Altro	248.941	5,8%	5,6%	3,5%
TOTALE RIUTILIZZO	3.230.456	74,9%	76,2%	74,7%
Frazione non riciclabile	1.083.900	25,1%	23,8%	25,3%
TOTALE	4.314.356	100,00%	100,00%	100,00%



FONTANAFREDDA	Kg 2010	% 2010	% 2009	% 2008
Carta e cartone	519.590	15,7%	0,0%	0,0%
Plastica	254.250	20,3%	0,0%	0,0%
Multimateriale	204.900	4,5%	22,3%	22,5%
Vetro e alluminio	413.120	9,1%	9,1%	8,7%
Frazione organica	651.920	14,3%	14,3%	14,2%
Frazione vegetale	760.695	16,7%	16,3%	14,7%
Legno	130.950	2,9%	2,1%	3,1%
RAEE	78.300	1,7%	1,6%	1,2%
Altro	285.707	6,3%	5,2%	4,4%
TOTALE RIUTILIZZO	3.299.432	72,5%	71,0%	68,8%
Frazione non riciclabile	1.249.775	27,5%	29,0%	31,2%
TOTALE	4.549.207	100,00%	100,00%	100,00%

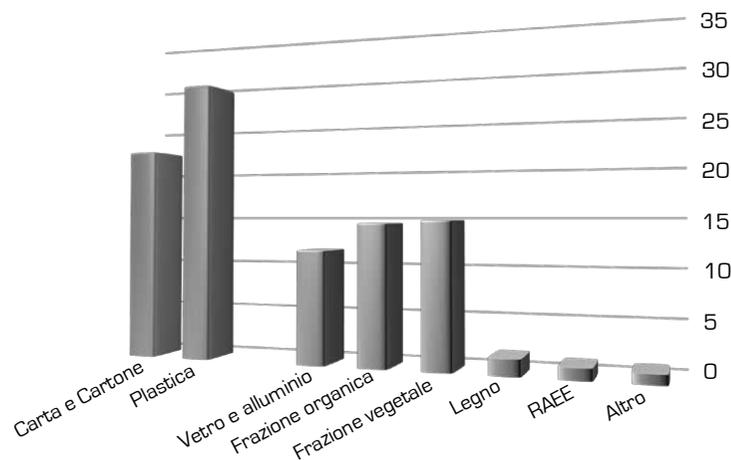


MORSANO	Kg 2010	% 2010	% 2009	% 2008
Carta e cartone	138.600	16,8%	16,1%	19,6%
Plastica	66.235	16,4%	16,6%	17,4%
Multimateriale	0	0,0%	0,0%	0,0%
Vetro e alluminio	132.850	10,8%	10,5%	12,3%
Frazione organica	125.520	10,2%	8,7%	11,1%
Frazione vegetale	278.515	22,6%	18,2%	17,8%
Legno	48.205	3,9%	3,8%	3,7%
RAEE	16.245	1,3%	1,1%	1,0%
Altro	19.401	1,6%	11,0%	2,2%
TOTALE RIUTILIZZO	825.571	67,1%	69,5%	67,1%
Frazione non riciclabile	404.750	32,9%	30,5%	32,9%
TOTALE	1.230.321	100,00%	100,00%	100,00%

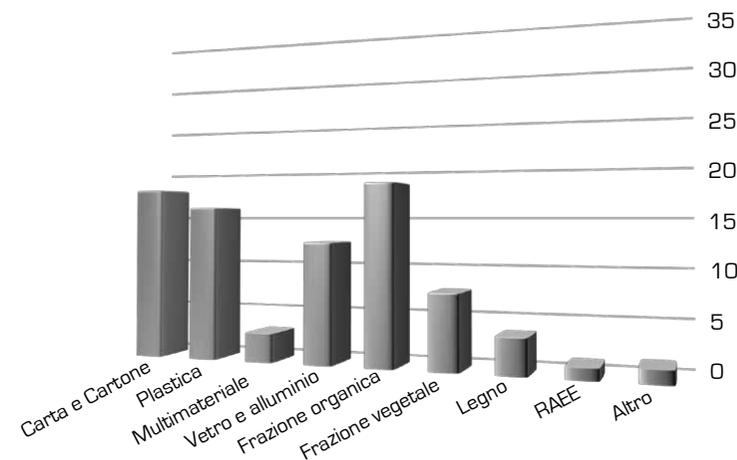


5.2 Gli impatti ambientali indiretti delle nostre attività

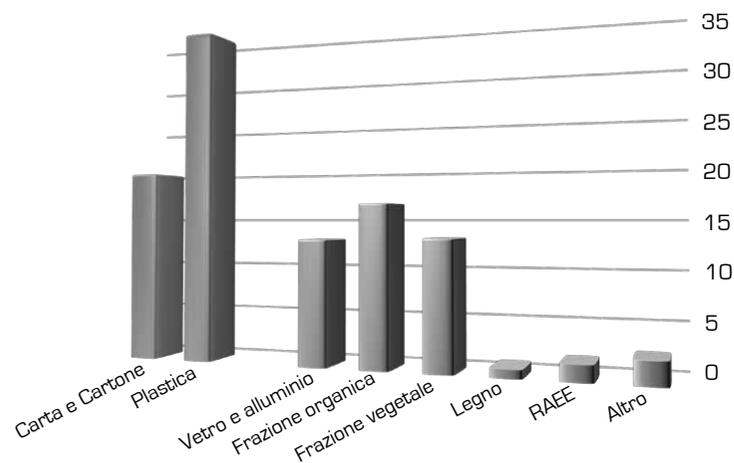
PASIANO	Kg 2010	% 2010	% 2009	% 2008
Carta e cartone	392.660	22,2%	3,2%	0,0%
Plastica	228.180	29,2%	3,7%	0,0%
Multimateriale	0	0,0%	20,8%	25,9%
Vetro e alluminio	298.050	11,7%	11,2%	11,4%
Frazione organica	368.040	14,5%	14,1%	13,6%
Frazione vegetale	377.812	14,8%	16,1%	13,3%
Legno	44.403	1,7%	0,0%	0,0%
RAEE	30.520	1,2%	1,3%	1,1%
Altro	25.212	1,0%	2,4%	2,7%
TOTALE RIUTILIZZO	1.764.877	69,3%	69,2%	68,0%
Frazione non riciclabile	781.471	30,7%	30,8%	32,0%
TOTALE	2.546.348	100,00%	100,00%	100,00%



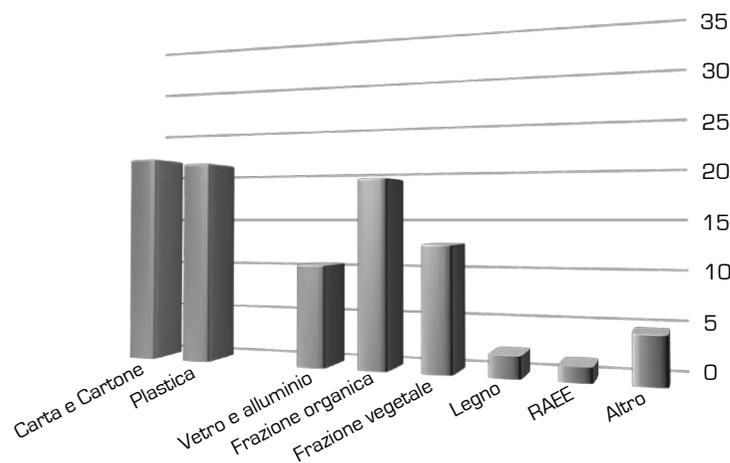
POLCENIGO	Kg 2010	% 2010	% 2009	% 2008
Carta e cartone	166.440	18,0%	0,0%	0,0%
Plastica	78.120	16,1%	0,0%	0,0%
Multimateriale	41.960	3,0%	22,6%	21,8%
Vetro e alluminio	176.400	12,5%	12,1%	12,2%
Frazione organica	261.900	18,6%	16,1%	16,0%
Frazione vegetale	107.745	7,7%	8,5%	3,9%
Legno	52.040	3,7%	2,0%	1,2%
RAEE	17.565	1,2%	0,7%	0,5%
Altro	20.354	1,4%	0,9%	9,3%
TOTALE RIUTILIZZO	922.524	65,6%	62,7%	65,0%
Frazione non riciclabile	484.710	34,4%	37,3%	35,0%
TOTALE	1.407.234	100,00%	100,00%	100,00%



PRAVISDOMINI	Kg 2010	% 2010	% 2009	% 2008
Carta e cartone	150.080	20,0%	9,8%	0,0%
Plastica	110.630	40,8%	18,4%	0,0%
Multimateriale	0	0,0%	14,9%	30,3%
Vetro e alluminio	132.675	13,0%	14,4%	13,0%
Frazione organica	170.360	16,7%	15,9%	16,1%
Frazione vegetale	135.180	13,2%	12,0%	9,9%
Legno	9.590	0,9%	0,0%	0,0%
RAEE	17.885	1,7%	1,1%	0,5%
Altro	24.853	2,4%	3,0%	1,5%
TOTALE RIUTILIZZO	751.253	73,5%	73,3%	71,2%
Frazione non riciclabile	271.085	26,5%	26,7%	28,8%
TOTALE	1.022.338	100,00%	100,00%	100,00%



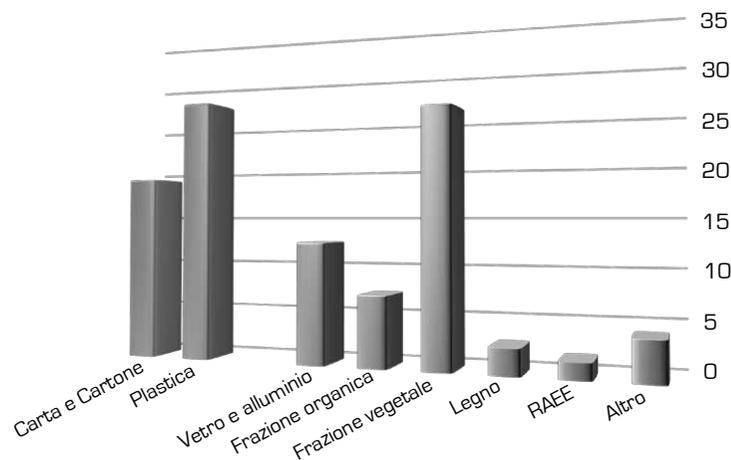
SACILE	Kg 2010	% 2010	% 2009	% 2008
Carta e cartone	1.199.095	21,6%	22,2%	23,9%
Plastica	454.430	21,0%	20,9%	21,3%
Multimateriale	0	0,0%	0,0%	0,0%
Vetro e alluminio	800.160	10,4%	11,1%	10,7%
Frazione organica	1.479.240	19,2%	20,5%	21,4%
Frazione vegetale	967.810	12,6%	11,3%	8,8%
Legno	169.733	2,2%	2,0%	1,8%
RAEE	117.015	1,5%	1,2%	1,1%
Altro	362.131	4,7%	3,7%	3,7%
TOTALE RIUTILIZZO	5.549.614	72,0%	71,5%	70,8%
Frazione non riciclabile	2.159.670	28,0%	28,5%	29,2%
TOTALE	7.709.284	100,00%	100,00%	100,00%



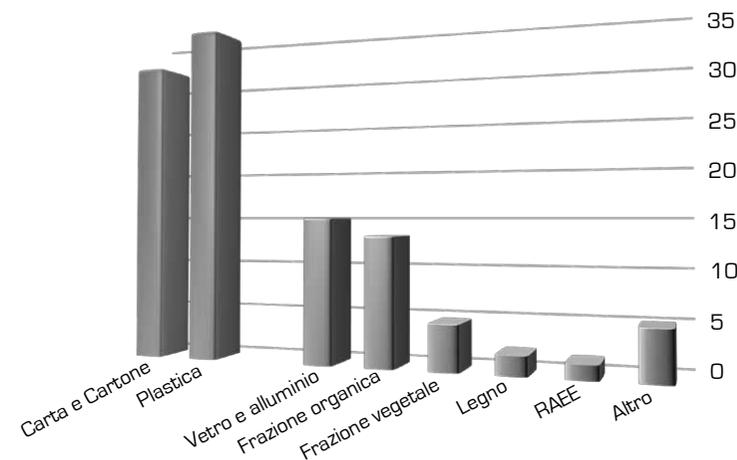
5.2

Gli impatti ambientali indiretti delle nostre attività

SAN GIORGIO	Kg 2010	% 2010	% 2009	% 2008
Carta e cartone	263.930	19,2%	18,5%	22,3%
Plastica	120.410	27,3%	26,9%	65,5%
Multimateriale	0	0,0%	0,0%	0,0%
Vetro e alluminio	226.720	12,5%	14,3%	23,0%
Frazione organica	133.120	7,3%	7,0%	2,8%
Frazione vegetale	474.975	26,2%	24,6%	22,4%
Legno	48.255	2,7%	2,2%	3,9%
RAEE	31.215	1,7%	1,9%	2,0%
Altro	73.908	4,1%	4,2%	5,0%
TOTALE RIUTILIZZO	1.372.533	75,7%	74,9%	87,0%
Frazione non riciclabile	441.510	24,3%	25,1%	13,0%
TOTALE	1.814.043	100,00%	100,00%	100,00%

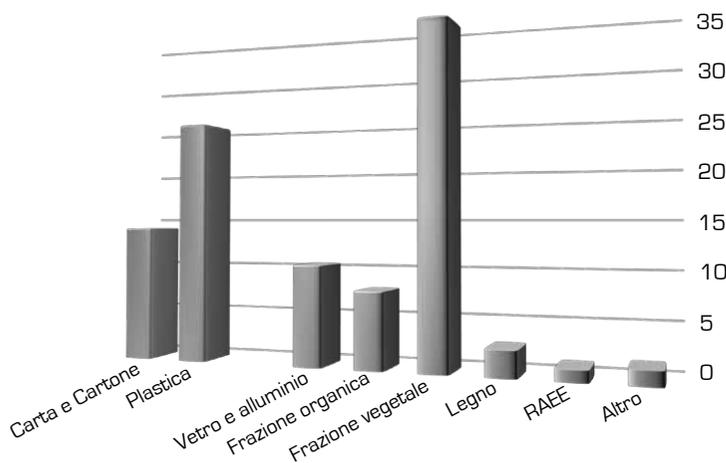
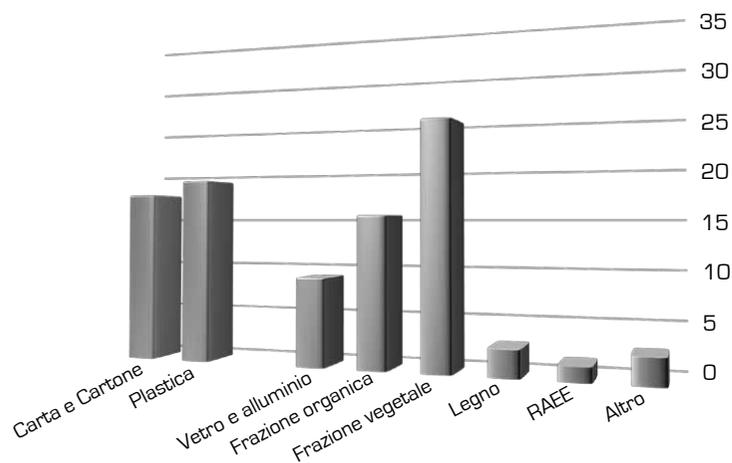


SAN MARTINO	Kg 2010	% 2010	% 2009	% 2008
Carta e cartone	113.670	31,3%	30,3%	31,5%
Plastica	47.695	38,8%	33,3%	34,0%
Multimateriale	0	0,0%	0,0%	0,0%
Vetro e alluminio	72.640	15,0%	15,6%	14,5%
Frazione organica	64.120	13,2%	10,7%	11,0%
Frazione vegetale	22.990	4,7%	5,9%	7,0%
Legno	9.770	2,0%	2,2%	1,4%
RAEE	7.355	1,5%	1,6%	1,4%
Altro	24.772	5,1%	4,3%	2,9%
TOTALE RIUTILIZZO	363.012	74,7%	71,5%	70,6%
Frazione non riciclabile	122.840	25,3%	28,5%	29,4%
TOTALE	485.852	100,00%	100,00%	100,00%



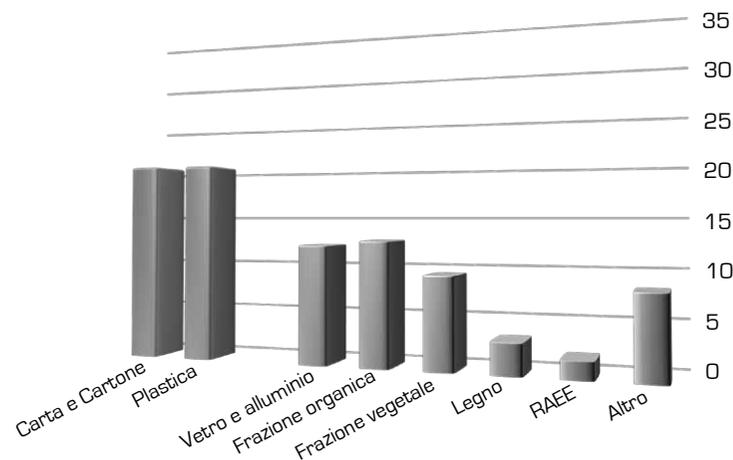
SAN VITO	Kg 2010	% 2010	% 2009	% 2008
Carta e cartone	977.055	17,7%	16,5%	16,5%
Plastica	357.470	19,2%	19,1%	16,5%
Multimateriale	0	0,0%	0,0%	0,0%
Vetro e alluminio	672.730	9,1%	9,3%	9,1%
Frazione organica	1.145.420	15,5%	15,5%	14,8%
Frazione vegetale	1.843.744	25,0%	27,8%	26,9%
Legno	208.920	2,8%	1,8%	2,6%
RAEE	113.255	1,5%	1,2%	1,1%
Altro	196.457	2,7%	2,3%	2,7%
TOTALE RIUTILIZZO	5.515.051	74,8%	75,2%	73,7%
Frazione non riciclabile	1.860.555	25,2%	24,8%	26,3%
TOTALE	7.375.606	100,00%	100,00%	100,00%

SESTO AL REGHENA	Kg 2010	% 2010	% 2009	% 2008
Carta e cartone	279.850	14,1%	14,1%	15,9%
Plastica	141.225	25,2%	26,4%	21,3%
Multimateriale	0	0,0%	0,0%	0,0%
Vetro e alluminio	265.140	10,4%	10,4%	11,4%
Frazione organica	201.860	7,9%	8,3%	9,3%
Frazione vegetale	960.946	37,7%	32,4%	28,6%
Legno	69.205	2,7%	3,5%	3,0%
RAEE	30.150	1,2%	1,5%	1,2%
Altro	37.804	1,5%	5,9%	3,7%
TOTALE RIUTILIZZO	1.986.180	78,0%	78,7%	74,4%
Frazione non riciclabile	560.140	22,0%	21,3%	25,6%
TOTALE	2.546.320	100,00%	100,00%	100,00%

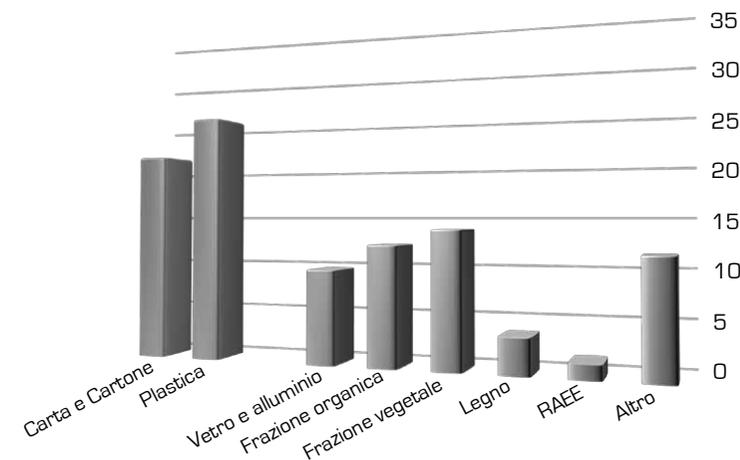


5.2 Gli impatti ambientali indiretti delle nostre attività

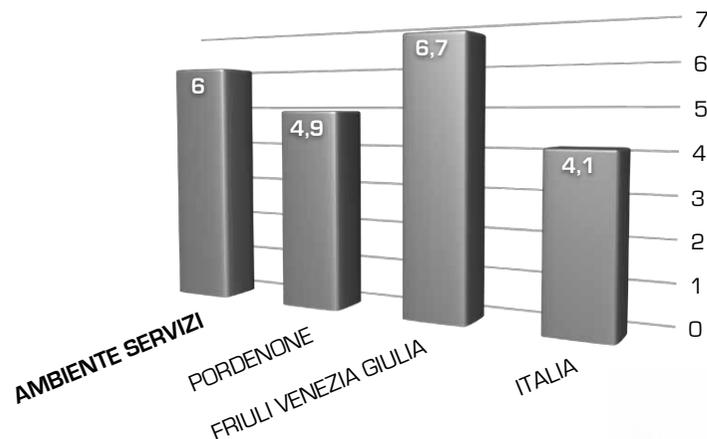
VALVASONE	Kg 2010	% 2010	% 2009	% 2008
Carta e cartone	143.280	20,5%	16,2%	19,4%
Plastica	67.015	20,5%	16,4%	21,7%
Multimateriale	0	0,0%	0,0%	0,0%
Vetro e alluminio	125.160	12,2%	10,4%	12,1%
Frazione organica	129.940	12,7%	10,1%	11,7%
Frazione vegetale	96.490	9,4%	23,3%	21,2%
Legno	33.090	3,2%	3,2%	2,7%
RAEE	18.020	1,8%	0,8%	0,5%
Altro	85.205	8,3%	6,0%	5,1%
TOTALE RIUTILIZZO	698.200	68,1%	70,1%	73,4%
Frazione non riciclabile	327.282	31,9%	29,9%	26,6%
TOTALE	1.025.482	100,00%	100,00%	100,00%



ZOPPOLA	Kg 2010	% 2010	% 2009	% 2008
Carta e cartone	627.485	21,6%	20,4%	20,9%
Plastica	244.573	25,6%	17,6%	17,9%
Multimateriale	0	0,0%	0,0%	0,0%
Vetro e alluminio	373.760	9,7%	9,1%	9,1%
Frazione organica	474.100	12,3%	10,4%	10,4%
Frazione vegetale	538.765	13,9%	12,5%	13,6%
Legno	142.735	3,7%	3,6%	3,4%
RAEE	59.340	1,5%	1,3%	0,9%
Altro	447.726	11,6%	15,4%	13,9%
TOTALE RIUTILIZZO	2.908.484	75,3%	71,8%	71,3%
Frazione non riciclabile	953.775	24,7%	28,2%	28,7%
TOTALE	3.862.259	100,00%	100,00%	100,00%



I rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, o semplicemente RAEE, sono rifiuti derivanti da piccoli e grandi elettrodomestici, una volta giunti al termine del loro ciclo di vita. I principali problemi conseguenti a questo tipo di rifiuti stanno nella dispersione incontrollata di sostanze inquinanti e tossiche spesso contenute in tali apparecchi. Con il riciclo dei RAEE si evita la dispersione di sostanze pericolose nell'ambiente, si riducono i rifiuti destinati alle discariche e si riutilizzano materiali senza sprecare nuove risorse.



Ambiente Servizi conferma valori di eccellenza anche nella raccolta dei RAEE. Nel corso del 2010 sono stati raccolti nel bacino gestito circa 6 kg di RAEE per abitante superando ampiamente la soglia dei 4kg prevista dalla legislazione europea.

Le emissioni in atmosfera

La Commissione Europea DG Ambiente e AEA Technology ha stimato le emissioni di CO₂ equivalente evitabili grazie al riciclaggio considerando la mancata decomposizione in discarica, il risparmio di materia prima vergine e la minore energia necessaria nel produrre altri prodotti partendo da materiali recuperabili.

MATERIALE (1T)	KG CO ₂ EVITATA
Ferro	-1.487
Alluminio	-9.074
Carta	-1.697
Plastica (hdpe)	-491
Vetro	-253
Legno	-1.030

In un contesto che vede comunque l'Italia tra i Paesi meno virtuosi (Germanwatch, in collaborazione con Can Europe e Legambiente, ha sistemato l'Italia al 41° posto nella graduatoria dei Paesi che emettono più anidride carbonica nel mondo) con tali valori di riferimento si può stimare che nel 2010, grazie alla raccolta differenziata, **Ambiente Servizi** ha evitato circa 21.000 tonnellate di CO₂ equivalente.

MATERIALE	TONNELLATE RACCOLTE	kg CO ₂ eq
Carta	8.485	-14.399.503
Plastica	3.204	-1.573.316
Vetro	5.928	-1.499.847
Alluminio	35	-325.302
Ferro	1.185	-1.762.719
Legno	1.614	-1.662.512
TOTALE	20.453	-21.223.201

Sulla base di stime che assumono il valore di 32 €/ton di CO₂ equivalente si può affermare che con la raccolta differenziata nel bacino gestito da **Ambiente Servizi** sono stati complessivamente risparmiati circa 680.000 Euro.

5.2

Gli impatti ambientali indiretti delle nostre attività

La qualifica e la selezione dei fornitori

L'impegno di **Ambiente Servizi** è di riflesso l'impegno dei fornitori. Anche nel 2010 si è registrato un costante aumento del valore delle forniture commissionate ad aziende certificate ISO 9001 o 14001, indice di una maggiore sensibilità acquisita dal sistema delle imprese, consapevoli che la crescita qualitativa, nel suo complesso, rappresenta un elemento di competitività.

Le iniziative di dialogo e consultazione

Il magazine "**Ambiente Servizi news**" si pone in questo senso come strumento di diffusione del know how dell'Azienda, informando e sensibilizzando i cittadini su vari temi ambientali e sull'importanza della raccolta differenziata. Come tutti i documenti di **Ambiente Servizi**, il magazine è stampato su carta riciclata. Tra le attività di sensibilizzazione, annualmente viene organizzato il "compost di primavera", evento in cui vengo distribuiti gratuitamente sacchi di compost ottenuto dalla frazione organica raccolta.

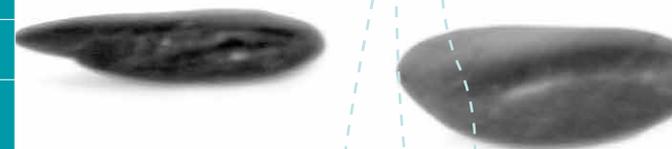


Impegni di miglioramento



6.1 Obiettivi 2010

OBIETTIVI 2010	ATTIVITÀ SVOLTA	% RAGGIUNTA
1. Progettazione ed implementazione di un sistema di gestione per la sicurezza e salute dei lavoratori coerente e certificabile secondo la normativa BS OHSAS 18001.	Il sistema è tutt'ora in fase di progettazione e verrà completato solo con la realizzazione della nuova sede aziendale, poiché gran parte delle valutazioni e delle prescrizioni del sistema stesso sono strettamente legate al sito ove si svolgono le attività.	50%
2. Individuazione dell'organismo di Vigilanza, ed incarico per le attività di verifica e corretta applicazione, come previsto dal modello 231 di riferimento.	Il modello è stato completato ed implementato. La nomina dell'organismo è prevista durante il corso del 2011	15%
3. Organizzazione di un ufficio acquisti interno con compiti di gestione gare e contratti ed attività complementari	In organico è stata dedicata una risorsa a tale attività	100%
4. Miglioramento del parco mezzi esistente, attraverso la modifica delle attrezzature di raccolta installate, coerentemente con i servizi erogati tese a migliorare il servizio e l'operatività degli addetti alla raccolta.	È stata completata la fase di valutazione analitica dei mezzi e delle attrezzature impiegate nelle attività di raccolta e sono state avviate le azioni necessarie al miglioramento degli aspetti individuati come critici.	100%
5. Ampliamento/svecchiamento del parco mezzi con l'acquisto di nuovi mezzi a metano (dove disponibili e coerenti con le esigenze).	È stata predisposta e conclusa un'apposita gara per l'acquisto di nuovi mezzi con caratteristiche coerenti alle attività svolte.	100%
6. Nuova sede per gli uffici della sede legale, amministrativi e del Servizio Clienti, per la razionalizzazione delle attività.	In funzione strategica non si è dato seguito alle intenzioni originarie di sfruttare un palazzo esistente nel centro del comune di San Vito al Tagliamento, decidendo di realizzare una sede ex-novo che accolga tutti gli uffici dell'azienda e gran parte dei mezzi di raccolta. Attualmente è stato acquistato il lotto ove avverrà tale realizzazione ed è conclusa la fase progettuale.	15%
7. Completamento delle opere strutturali ed impiantistiche per l'entrata in funzione dell'Impianto di Ecosinergie.	Sono state completate le opere strutturali del nuovo impianto e realizzato l'impianto di cogenerazione previsto. La fornitura degli impianti ha subito un ritardo a causa dei tempi tecnici degli adempimenti connessi alle gare predisposte.	50%
8. Ampliamento delle sedi operative con opere connesse alle officine interne, al magazzino attrezzature e alle aree a disposizione per il parcheggio interno e la movimentazione di navette e cassoni scarrabili.	Sono state implementate alcune misure per il miglioramento dell'officina, ma la gran parte degli interventi previsti saranno realizzati con la nuova sede (vedi punto 6)	15%
9. Creazione di un archivio ottico dei documenti aziendali (sia in entrata che in uscita) e organizzazione di un archivio cartaceo aziendale unico.	Gran parte della documentazione aziendale viene archiviata in modo digitale. Il sistema informativo verrà integrato da apposito software gestionale.	50%
10. Ristrutturazione e riorganizzazione delle attività aziendali per un contenimento dei costi e un miglioramento delle condizioni dei lavoratori.	È stata riorganizzata la struttura operativa con la razionalizzazione delle attività e la revisione dei mansionari operativi. E' ad oggi in corso una riorganizzazione anche delle funzioni direttive.	100%
11. Utilizzo di impianti per lo smaltimento dei rifiuti che consentano un contenimento dei costi relativi.	Coerentemente con le normative vigenti sono stati individuate alternative che hanno consentito un contenimento dei costi. Sono inoltre state avviate trattative per ulteriori collaborazioni che consentano ulteriori risparmi nel breve e medio periodo.	100%



6.2 Obiettivi 2011

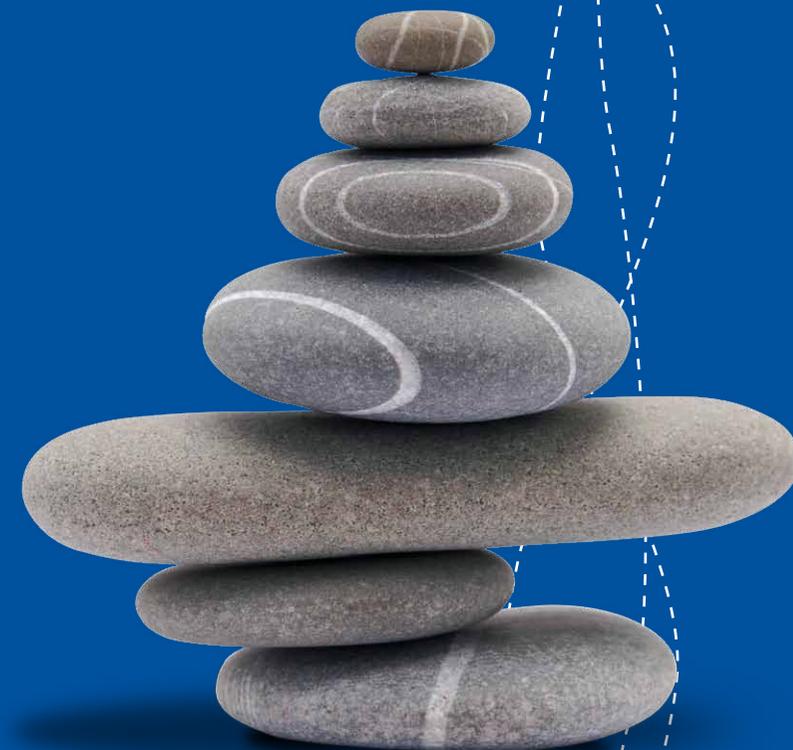
OBIETTIVI 2011

1. Ulteriore sviluppo della raccolta differenziata congiuntamente ad un miglioramento della qualità dei rifiuti raccolti (riduzione delle frazioni estranee attraverso la raccolta monomateriale)
2. Nomina dell'organismo di Vigilanza, ed incarico per le attività di verifica e corretta applicazione, come previsto dal modello 231 di riferimento.
3. Revisione dell'organigramma aziendale
4. Riorganizzazione/ristrutturazione dei servizi in funzione del nuovo impianto di Ecosinergie
5. Rinnovo del contratto di secondo livello
6. Avvio lavori per la costruzione della nuova sede aziendale
7. Avvio operativo impianto di Ecosinergie per la selezione delle frazioni secche dei rifiuti
8. Definizione delle linee strategiche aziendali relativamente a quanto previsto dal DL 135/2009 (cessazione dell'"in house")

6.2 Obiettivi 2011

B

Bilancio di esercizio al 31.12.2010



8.1.1 Informazioni generali

Il 2010 è stato caratterizzato dalla conclusione e il conseguente consolidamento del passaggio da sistema di raccolta multimateriale a sistema monomateriale delle principali frazioni riciclabili su tutti i comuni serviti dalla società. Tale scelta è stata fatta per favorire l'aumento della qualità dei materiali raccolti, elemento essenziale per ottenere maggiori contributi dai Consorzi di filiera che concorrono in modo determinante a sostenere i costi della raccolta differenziata (nel 2010 si sono ottenuti 480.000 € in più (+72%) di contributi rispetto il 2009).

Sempre sul fronte dei servizi è stato confermato il buon andamento riferito alle raccolte di rifiuti speciali, agricoli ed amianto, inoltre si è aggiunta, ad inizio 2010, la raccolta dei rifiuti speciali prodotti dalle aziende aventi sede sul Comune di Chions confermando i risultati previsti.

Anche il servizio di raccolta rifiuti presso la Base USAF di Aviano ha prodotto risultati positivi sia sul fronte dei risultati economici raggiunti, fatturato pari a 467.000 €, che su quelli del servizio. L'indagine di soddisfazione inviata dall'ufficio contratti della Base Americana ha infatti valutato il servizio erogato dalla società come eccellente e in miglioramento rispetto l'anno precedente, soprattutto sul fronte delle relazioni tra i 2 contraenti, confermando l'elevata qualità dei servizi svolti.

Per quanto riguarda i costi di smaltimento, permanendo l'impossibilità di conferire alcuni dei rifiuti raccolti fuori dalla Provincia di Pordenone, laddove possibile sono state fatte numerose trattative con gli impianti, risultate economicamente vantaggiose per la società.

Ad oggi **Ambiente Servizi** eroga il servizio di raccolta e trasporto rifiuti in 20 Comuni, per un totale di circa 150.000 abitanti, dei quali 7.000 circa sono rappresentati dalla Base USAF di Aviano.

Si informa inoltre che nel corso del 2010 è stata completata la parte strutturale e di muratura che accoglierà l'impianto della partecipata Ecosinergie S.C. a R.L.

E' stato inoltre scelto, tramite gara d'appalto, il fornitore per quanto riguarda l'impianto di cogenerazione per la produzione di energia elettrica e calore ed è in procinto in questi giorni l'affidamento per la installazione degli impianti di selezione e produzione CDR.

Sulla base del protocollo d'intesa siglato con VERITAS, ASVO e ALISEA, nel mese di novembre del 2008 per l'integrazione dei piani industriali

delle società, lo sviluppo di sinergie e la progettazione di servizi comuni nel campo dell'igiene urbana, sono state avviate nel corso del 2010 tre procedure per l'adesione a contratti di fornitura già attivi per Veritas, che nello specifico hanno riguardato:

- Il servizio di telefonia mobile
- il servizio di noleggio-lavaggio del vestiario del personale operativo
- la fornitura di gasolio per autotrazione.

Tale possibilità garantisce economicità nella procedura di acquisto e conseguenti risparmi nei costi di approvvigionamento.

Annualmente viene condotta la rilevazione sullo stato di soddisfazione dei Clienti con l'obiettivo di evidenziare il livello della qualità del servizio erogato e le aree sensibili di miglioramento, per un costante maggior soddisfacimento delle esigenze esplicite ed implicite dei Clienti stessi.

L'analisi condotta ha evidenziato un livello medio che si attesta sostanzialmente sul "soddisfatto", mettendo più che altro in rilievo la difficoltà di ottenere un riscontro dalle interviste effettuate (solo 4 dei 20 comuni hanno risposto).

E' prevista nel corso del 2011 anche la rilevazione della soddisfazione degli utenti, già proposta a più riprese tra il 2005 e il 2009, per un feedback più puntuale che consenta azioni correttive sul servizio più mirate.

Durante il 2010 **Ambiente Servizi** ha avviato anche un progetto di comunicazione ed educazione ambientale rivolto alle scuole primarie.

L'iniziativa, già presentata in un paio di istituti, prevede incontri in aula per illustrare la corretta raccolta differenziata e visite guidate agli impianti di riciclaggio per vedere in prima persona il ciclo completo dei rifiuti. Con queste iniziative **Ambiente Servizi** conferma il proprio ruolo, anche sociale, quale punto di riferimento per la gestione integrata del ciclo rifiuti.

Nel 2010 è aumentata ulteriormente la percentuale di raccolta differenziata passata dal 73,13% del 2009 al 73,65% del 2010, ma un dato ancor più significativo è l'elevata qualità del materiale raccolto che ha garantito un crescendo di contributi CONAI.

Le scelte operative e gestionali della società vanno quindi verso una raccolta che garantisca un alto livello di qualità dei materiali derivanti dalla raccolta stessa al fine di massimizzare il loro riciclaggio e riutilizzo.

Si sottolinea inoltre che grazie agli accordi stipulati con nuovi impianti

8.1

Relazione degli amministratori sul Bilancio d'Esercizio

per il conferimento degli ingombranti, sarà possibile nel 2011 ottenere percentuali di raccolta differenziata superiori in quanto tali rifiuti entreranno finalmente a far parte delle frazioni riciclabili.

Nel 2010 è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione di **Ambiente Servizi** di procedere al progetto di costituzione di una società totalmente pubblica con le ditte C.S.R. di San Giorgio di Nogaro e Net di Udine, che avrà come scopo istituzionale la realizzazione di un impianto di compostaggio integrato, utilizzando le moderne tecnologie di digestione anaerobica. Questo impianto consentirebbe, a prezzi competitivi, il collocamento della frazione organica dei rifiuti e della frazione del rifiuto verde, dalla cui lavorazione poi si potrebbe produrre energia elettrica.

Sotto il profilo organizzativo si sottolinea che è stato rivisto il parco mezzi al fine di adeguare lo stesso agli attuali sistemi di raccolta svolti dalla società, avendo particolare riguardo alla salute e sicurezza degli operatori addetti alla raccolta e trasporto rifiuti. Inoltre, al fine di migliorare l'efficienza delle attività svolte è stata razionalizzata la struttura operativo/logistica con una conseguente revisione dell'organigramma aziendale.

Nel 2010 è stato completato Il Modello Organizzativo coerente con il D.lgs 231/01, del quale è parte integrante il Codice Etico aziendale, mentre è tuttora in corso di implementazione il Sistema di Gestione per la Sicurezza secondo la OHSAS 18001.

Durante il 2011 è prevista inoltre la nomina dell'Organismo di Vigilanza per la verifica di applicazione del Modello suddetto.

Ambiente Servizi ha superato a giugno del 2010 le verifiche periodiche di mantenimento dei certificati relativi ai Sistemi di Gestione per la Qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001:2000 e per l'Ambiente secondo la norma UNI EN ISO 14001:2004. Per quest'ultima la verifica è stata di rinnovo di validità per ulteriori tre anni.

Nel corso dell'anno è cresciuto il numero delle manifestazioni territoriali che hanno aderito al progetto "Manifestazioni ecocompatibili" volto a ridurre i rifiuti da smaltire in feste locali e celebrazioni. Fine del progetto la possibilità di convertire le stoviglie di plastica, notoriamente non riciclabili, con quelle di plastica di origine vegetale e di cellulosa, consentendo in questo modo di conferire i rifiuti con la frazione organica. Il sistema ha permesso di raggiungere quote di raccolta differenziata fino al 90%. L'iniziativa, che ha visto anche quest'anno l'entusiastica adesione da parte delle amministrazioni comunali, è stata promossa con 140.000 kit

distribuiti su 34 manifestazioni sul territorio, da aprile a dicembre 2010.

Comunicazione e informazione rappresentano elementi sostanziali per un nuovo approccio all'educazione ambientale. Al fine di sensibilizzare e agevolare ad una corretta gestione dei rifiuti, **Ambiente Servizi** anche nel 2010 ha messo a disposizione delle utenze diversi strumenti. Il sito web www.ambienteservizi.net è stato realizzato per essere supporto informativo e di approfondimento; news di settore, una sezione per i più piccoli e la possibilità di accedere alla sezione dedicata al proprio Comune tra le peculiarità. Il magazine **Ambiente Servizi** News contiene le notizie più rilevanti e interessanti aziendali e del settore e viene inviato periodicamente a tutte le 64.000 utenze del bacino gestito. Nel corso dell'anno sono stati redatti due magazine nei quali sono stati rilevati i risultati delle raccolte, si è parlato di nuovi servizi e di nuove iniziative relative al territorio.

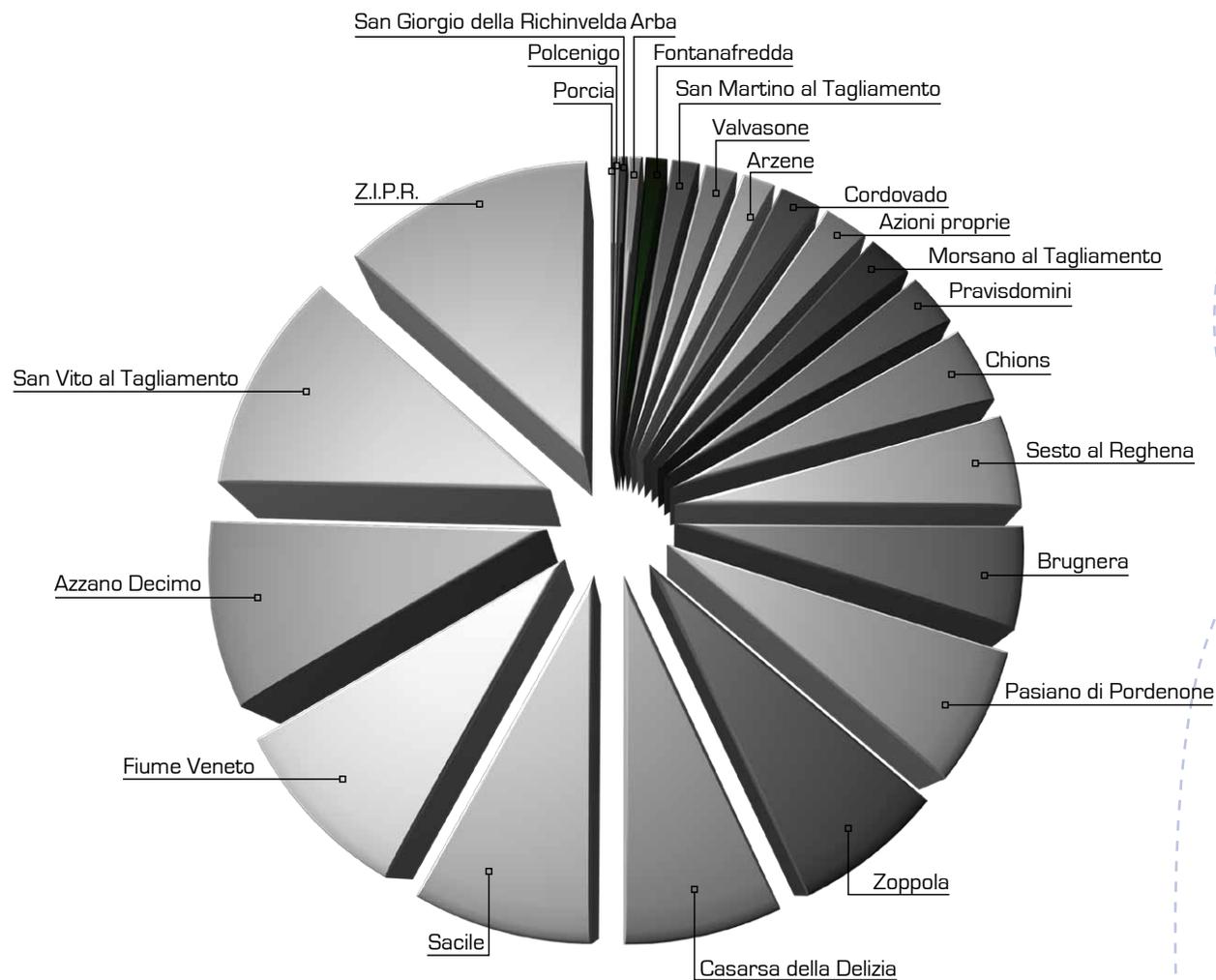
Allegato al numero di dicembre del magazine, il calendario delle raccolte "porta a porta", disponibile anche sul sito web aziendale, vuole essere strumento informativo e di sensibilizzazione per un'efficace raccolta differenziata.



Di seguito la composizione azionaria al 24/03/2011; si segnala che rispetto il 2009 non ci sono state modifiche alla ripartizione delle quote societarie.

COMPOSIZIONE AZIONARIA al 24/03/2011

SOCIO	PERCENTUALE
Porcia	0,21
Polcenigo	0,21
San Giorgio della Richinvelda	0,33
Arba	0,68
Fontanafredda	1,10
San Martino al Tagliamento	1,42
Valvasone	1,67
Arzene	1,70
Cordovado	2,14
Azioni proprie	2,33
Morsano al Tagliamento	2,37
Pravidomini	2,73
Chions	3,84
Sesto al Reghena	4,57
Brugnera	4,89
Pasiano di Pordenone	6,38
Zoppola	6,65
Casarsa della Delizia	6,83
Sacile	7,85
Fiume Veneto	8,64
Azzano Decimo	9,12
San Vito al Tagliamento	11,28
Z.I.P.R.	13,07



8.1 Relazione degli amministratori sul Bilancio d'Esercizio

8.1.2 Raccolta e trasporto rifiuti

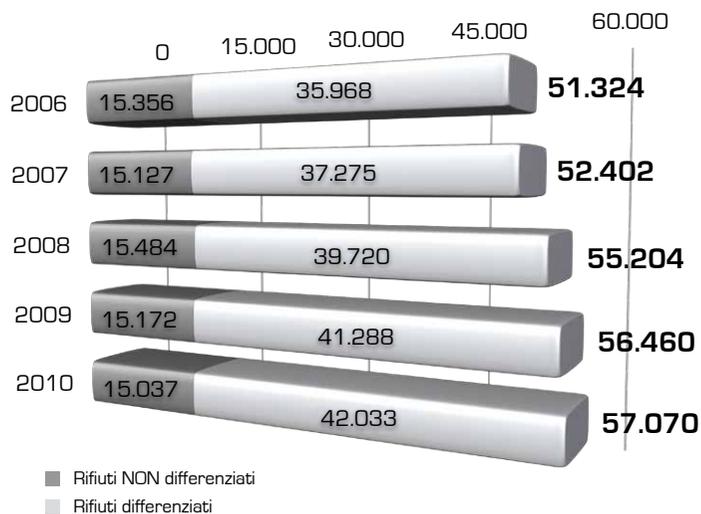
Come accennato nell'introduzione, durante il 2010 si è concluso il passaggio al sistema di raccolta "monomateriale" porta a porta di carta e imballaggi in plastica e lattine.

Tale sistema di raccolta oltre a rendere omogeneo il servizio reso in tutto il bacino servito, ha garantito di ottenere i risultati sperati sia in termini di minori costi di smaltimento (eliminazione del multimateriale che generava costi di conferimento) che di maggiori contributi (i materiali una volta raccolti separatamente vengono valorizzati).

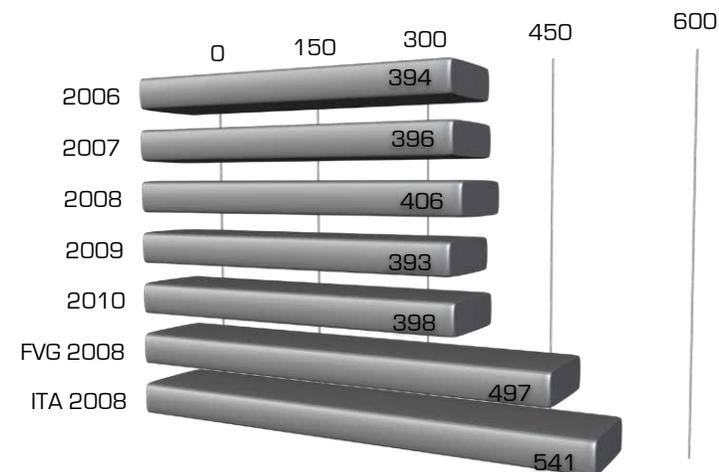
Si sta in questo senso anche rafforzando tra i cittadini quella "cultura ambientale" che con le scelte adottate sin dal 2003 hanno consentito di raggiungere importanti obiettivi anche sul piano degli impatti ambientali.

Con il "porta a porta", la mission di **Ambiente Servizi** si rivela ogni giorno di più orientata a realizzare sul territorio una politica di raccolta dei rifiuti a basso impatto ambientale, attraverso un processo costante d'innovazione delle modalità operative di gestione dei rifiuti.

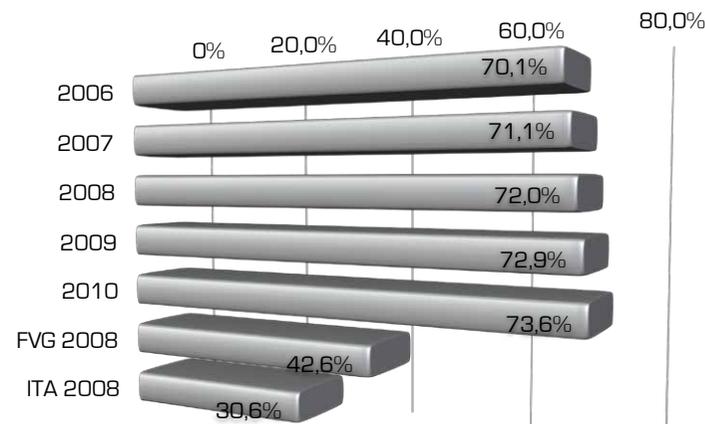
RIFIUTI URBANI RACCOLTI (ton)



PRODUZIONE RIFIUTI PRO CAPITE (Kg/Abitante/Anno)



RACCOLTA DIFFERENZIATA (%)



Fonte dati nazionali e regionali ISPRA (ex APAT)

Resta sostanzialmente invariata la quantità di rifiuti urbani raccolta da **Ambiente Servizi** nel 2010 a fronte di un ulteriore aumento di percentuale di raccolta differenziata, che si attesta sul 73,65%, confermando non solo valori di eccellenza in rapporto ai dati regionali e nazionali, ma anche un costante e significativo miglioramento attraverso un processo continuo d'innovazione delle modalità operative di gestione dei rifiuti.

Risultati raggiunti anche grazie ad un'intensa attività di comunicazione caratterizzata da puntuali campagne di sensibilizzazione su temi ambientali e dello sviluppo sostenibile, rivolte sia ai cittadini che al mondo della scuola.

Ambiente Servizi continua a perseguire l'obiettivo di aumentare le percentuali di raccolta differenziata, in particolar modo promuovendo iniziative volte a sensibilizzare i cittadini sull'utilizzo di materiali riciclabili e a modificare, di conseguenza, le proprie abitudini legate agli acquisti e ai consumi.

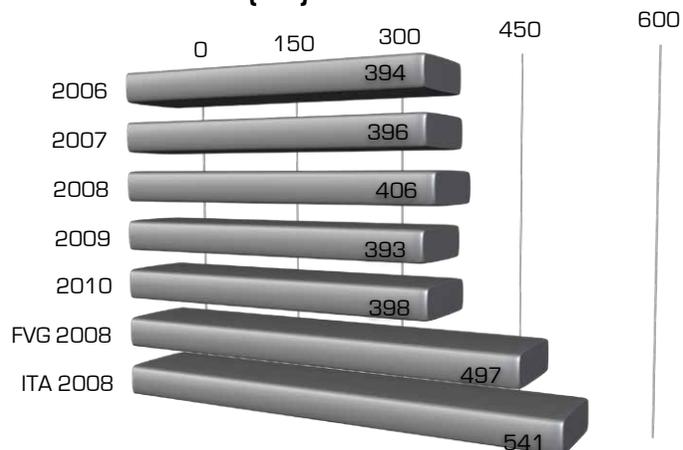
Raccolta rifiuti speciali

Rifiuti agricoli

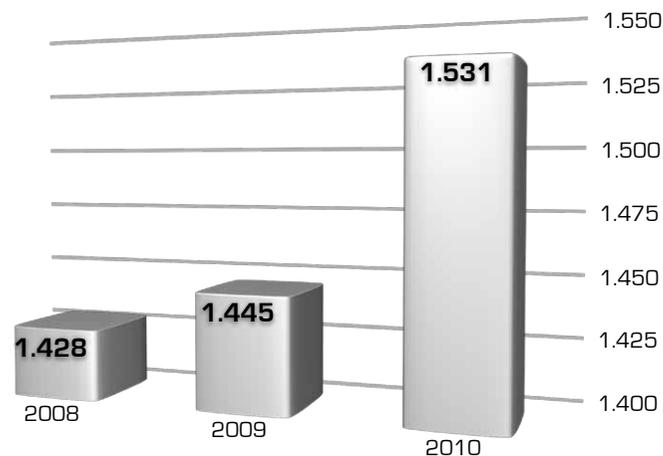
Nel 2010 il servizio di raccolta rifiuti agricoli ha registrato un sostanziale incremento di aziende convenzionate rispetto all'anno passato. Il trend positivo è confermato dal fatturato, nonostante una complessiva riduzione dei rifiuti nel territorio gestito.

Il numero di aziende convenzionate è passato da 1.445 del 2009 a 1.531 del 2010 (+5,95%).

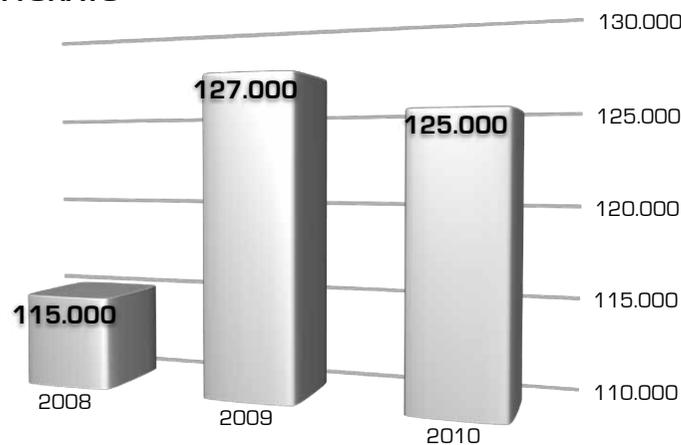
RIFIUTI RACCOLTI (ton)



AZIENDE CONVENZIONATE



FATTURATO



8.1

Relazione degli amministratori sul Bilancio d'Esercizio

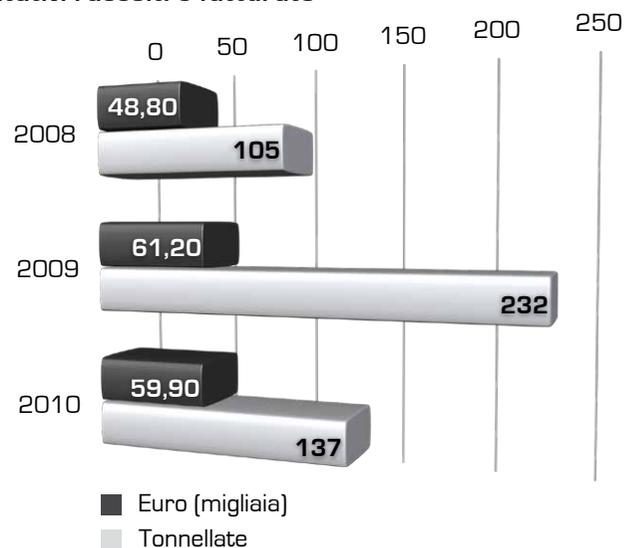
Cemento - amianto

Il servizio integrativo di micro raccolta dell'amianto, istituito per agevolare la corretta gestione di tali rifiuti prodotti da utenze private, ha portato **Ambiente Servizi** ad operare 110 interventi per un totale di 137 tonnellate raccolte.

La differenza di quantitativi tra 2009 e 2010 è legata al fatto che l'anno 2009 era stato caratterizzato da calamità naturali che avevano generato quantitativi molto elevati di cemento-amianto.

Nonostante la sostanziale riduzione dei quantitativi raccolti si registra comunque un fatturato in linea con l'anno precedente, a conferma del trend positivo.

MICRO RACCOLTA AMIANTO quantitativi raccolti e fatturato



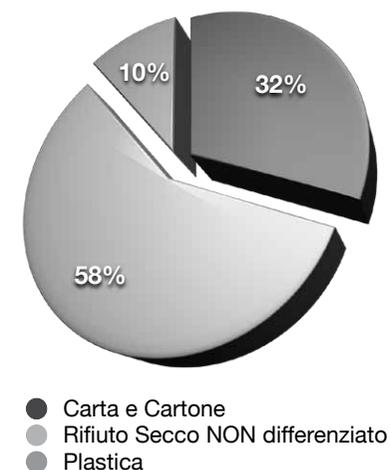
Rifiuti speciali provenienti dalle aziende

In previsione della modifica normativa in cui vengono ampliate le casistiche in cui i rifiuti prodotti da utenze non domestiche non possono essere assimilati ai rifiuti urbani, il Comune di Chions ha deciso di affrontare in modo graduale l'uscita dal regime di privativa comunale e allinearsi alla norma.

Ciò ha portato a diverse imprese site nella zona industriale di Villotta di Chions ad uscire dal regime dei rifiuti urbani. **Ambiente Servizi** si è adoperata in questo senso ad offrire a 37 delle aziende in questione una soluzione specifica, con servizi integrativi per la gestione dei rifiuti speciali non assimilati ai rifiuti urbani. Tale servizio ha confermato e superato i risultati previsti, con un fatturato pari a 58.000 € circa.

L'esperienza positiva maturata potrà dunque essere estesa, in prospettiva, ad altri contesti, qualora se ne presentasse la possibilità.

PERCENTUALE RACCOLTA



8.1.3 Tariffazione e riscossione

Anche l'anno 2010 ha registrato importanti novità in materia tariffaria. Il mese di febbraio ha visto **Ambiente Servizi** S.p.A., tra le prime aziende in Italia, emettere le bollette senza iva. Ciò ha permesso di evitare notevoli contenziosi con i contribuenti considerando che anche per l'anno 2010 sono pervenute notevoli richieste di rimborso dell'iva versata per le annualità precedenti. A tutte le richieste è stata data formale risposta, in considerazione del fatto che la normativa nazionale ancora non si è chiaramente espressa.

Nel corso dell'anno corrente la giurisprudenza di vertice, con molteplici sentenze, ha confermato la natura tributaria della tariffa Ronchi avallando le scelte effettuate a fine anno 2009.

Va comunque menzionata la circolare del novembre 2010 emessa dal Ministero delle Finanze n. 3/DF, con la quale si è cercato di ripristinare la natura corrispettiva della Tia, ma la stessa non è riuscita ad imporsi alle notevoli sentenze della Suprema Corte di Cassazione SSUU, ed ai giudizi della Corte dei Conti.

Sempre nel corso dell'anno è stata sdoganata la tariffa Matteoli, che sostituisce la tariffa del Decreto Ronchi. Questa norma permette pertanto ai Comuni a TARSU o a TIA (DLGS 22/97) di passare alla nuova Tariffa. Nel caos normativo, pochissimi Comuni Italiani si sono allineati a questa norma rimanendo nelle proprie posizioni. Elemento frenante per i Comuni è stato il fatto che la nuova tariffa è definita corrispettivo, quindi maggiorato di iva, seppur la stessa sia basata sui medesimi presupposti applicativi della Tia Ronchi.

Si è provveduto infine al completamento della base dati catastale, che permetterà nel corso del 2011 un notevole recupero di evasione, nonché, se previsto dalla normativa nazionale, della modulazione della Tia sulla rendita catastale.

8.1.4 Servizio clienti (call center)

Ambiente Servizi mette a disposizione dei 20 Comuni gestiti un servizio di call center tramite cui poter chiedere ai 5 operatori preposti informazioni sulla raccolta differenziata, sulla tariffa di igiene ambientale, sulle raccolte di rifiuti speciali (eternit e rifiuti agricoli) e prenotare servizi. Il servizio è in costante contatto con le sedi operative e costituisce un importante canale di comunicazione per il miglioramento dei servizi.

MOTIVO DELLA CHIAMATA	NR. CHIAMATE 2009	NR. CHIAMATE 2010
Richiesta informazioni	10.827	7.904
Mancate raccolte	2.897	2.462
Servizi a chiamata	2.274	2.667
Tariffazione	2.583	2.875
Gestione contenitori	1.696	3.727
Rifiuti agricoli	486	2.086
Eternit	573	807
Altro	12	474
TOTALE	21.348	23.002

Significativa la riduzione di contatti (- 2,8%) dovuti a mancate raccolte.

Si attestano invece al 16,5 % le chiamate relative alla gestione dei contenitori dovuta al cambio di servizi.

8.1.5 Depurazione delle acque reflue

Ambiente Servizi provvede alla gestione e conduzione del collettore fognario che recapita e veicola le acque reflue urbane prodotte nei comuni di San Vito al Tagliamento, Casarsa della Delizia, Arzene, San Martino al Tagliamento e Valvasone, e dell'impianto di depurazione situato in via Zuccherificio di San Vito al Tagliamento.

Il controllo chimico-fisico-biologico delle acque reflue urbane in entrata ed in uscita dall'impianto prevede, oltre alla frequente ispezione dei diversi comparti e delle diverse operazioni di prelievo, gli esami di laboratorio con successiva elaborazione dei dati ottenuti.

Le analisi nella loro globalità consentono di evidenziare un adeguato grado di efficienza depurativa dell'impianto. L'effluente di norma è, secondo i controlli effettuati dall'Arpa FVG, conforme ai limiti di accettabilità per tutti i parametri imposti per il versamento degli scarichi in acque superficiali dalla normativa in materia.

Di seguito sono riportati i dati relativi all'attività dell'impianto nel corso del 2010:

Liquami depurati	3.295.241 mc
Kw consumati	1.247.916 Kw
Fanghi prodotti	537 ton

8.1

Relazione degli
amministratori sul
Bilancio d'Esercizio

8.1.6 Risultati economici 2010

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, presenta un valore della produzione pari a Euro 15.173.995 (con un decremento del 7,34 % rispetto al 2009), una differenza con i costi di produzione pari a Euro 818.237 e un utile ante imposte pari a Euro 751.938.

Il risultato finale del conto economico presenta un utile d'esercizio pari a Euro 360.079 (2,37% rispetto il valore della produzione), in aumento rispetto al 2009 del 10,71%, risultato che conferma quanto previsto in sede di business plan.

CONTO ECONOMICO 2009 IN SINTESI	2009	2010	Δ 2010/2009
Valore della produzione	16.376.381	15.173.995	-7,34%
Costi della produzione	15.630.082	14.355.758	-8,15%
Costo del lavoro	4.898.252	5.188.899	5,93%
Ammortamenti	1.713.767	1.307.102	-23,73%
Differenza tra valori e costi della produzione	746.299	818.237	9,64%
Utile (perdita) ante imposte	706.965	751.938	6,36%
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	325.239	360.079	10,71%

La riduzione del valore della produzione del 2010 rispetto il 2009 è dovuta principalmente alla mancata emissione nel corrente anno dei seguenti ricavi:

- nel 2009 è stato fatturato il servizio di intermediazione dei rifiuti, attività commerciale che ha portato un fatturato pari a 809.184 €,
- sempre nel 2009 ha contribuito ad aumentare il ricavo la voce "perdita su crediti" che da quest'anno, a seguito del cambiamento del sistema di fatturazione, è a carico dei comuni,
- riduzione dei ricavi di smaltimento (logica conseguenza della riduzione dei costi da smaltimento) che come noto non hanno influenza sul margine della società.

A fronte di quanto appena descritto si evidenzia pertanto che sotto il profilo gestionale l'attività svolta nel corso del 2010 è stata assolutamente positiva, registrando un utile netto in crescita del 10,71% nonostante i preventivi rivolti ai Comuni soci fossero stati in diminuzione rispetto il 2009.

Si registrano inoltre risultati positivi legati allo svolgimento delle seguenti attività:

- raccolte dei rifiuti speciali agricoli e amianto, meglio descritti nei capitoli precedenti,
- incremento di servizi svolti presso alcuni dei Comuni soci (vigilanza ecocentri)
- conferma dei risultati attesi dei servizi di raccolta rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), Base Aviano, servizi spot, rifiuti speciali delle aziende.

Si sottolinea infine un andamento crescente in termini di efficienza ed efficacia delle attività svolte legata ad una sempre maggior ottimizzazione delle risorse presenti in azienda.

Il decremento del Costo della Produzione (-8,15%) è più che proporzionale rispetto il decremento del Valore della Produzione (-7,34%) determinando in tal modo un miglior risultato netto nel 2010.

Anche il valore degli ammortamenti e svalutazioni è diminuito quasi completamente per effetto dell'accantonamento a "svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide", che per i motivi descritti in precedenza non viene più effettuato.

8.1

Relazione degli amministratori sul Bilancio d'Esercizio

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2010	31/12/2009	VARIAZIONE
Ricavi netti	15.122.194	16.073.203	(951.009)
Costi esterni	7.859.766	9.384.928	(1.525.162)
Valore Aggiunto	7.262.428	6.688.275	574.153
Costo del lavoro	5.188.890	4.898.252	290.638
Margine Operativo Lordo	2.073.538	1.790.023	283.515
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	1.307.102	1.346.902	(39.800)
Risultato Operativo	766.436	443.121	323.315
Proventi diversi	51.801	303.178	(251.377)
Proventi e oneri finanziari	(67.368)	(85.555)	18.187
Risultato Ordinario	750.869	660.744	90.125
Componenti straordinarie nette	1.069	46.221	(45.152)
Risultato prima delle imposte	751.938	706.965	44.973
Imposte sul reddito	391.859	381.726	10.133
Risultato netto	360.079	325.239	34.840

I dati più significativi che si evincono dalla tabella di cui sopra sono:

- incremento del Valore aggiunto
- miglioramento del Risultato operativo a conferma di una gestione efficiente ed efficace

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2010	31/12/2009
ROE netto	0,10	0,09
ROE lordo	0,20	0,20
ROI	0,06	0,05
RQS	0,05	0,05

L'incremento degli indici di redditività confermano il miglioramento della gestione rispetto l'anno 2009

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2010	31/12/2009	VARIAZIONE
Immobilizzazioni immateriali nette	232.118	253.224	(21.106)
Immobilizzazioni materiali nette	4.792.865	5.296.670	(503.805)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	423.931	381.625	42.306
CAPITALE IMMOBILIZZATO	5.448.914	5.931.519	(482.605)
Rimanenze di magazzino	38.452	52.102	(13.650)
Crediti verso Clienti	5.725.620	6.620.019	(894.399)
Altri crediti	126.615	144.575	(17.960)
Ratei e risconti attivi	156.443	228.358	(71.915)
ATTIVITÀ D'ESERCIZIO A BREVE TERMINE	6.047.130	7.045.054	(997.924)
Debiti verso fornitori	2.075.662	3.081.711	(1.006.049)
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	381.985	571.086	(189.101)
Altri debiti	1.468.086	1.542.323	(74.237)
Ratei e risconti passivi	10.774	14.145	(3.371)
PASSIVITÀ D'ESERCIZIO A BREVE TERMINE	3.936.507	5.209.265	(1.272.758)
CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO	2.110.623	1.835.789	274.834
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	417.022	443.948	(26.926)
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio e lungo termine	160.814	160.476	338
PASSIVITÀ A MEDIO LUNGO TERMINE	577.836	604.424	(26.588)
CAPITALE INVESTITO	6.981.701	7.162.884	(181.183)
Patrimonio netto	(4.148.779)	(3.788.698)	(360.081)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(2.603.725)	(3.315.577)	711.852
Posizione finanziaria netta a breve termine	(229.197)	(58.609)	(170.588)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(6.981.701)	(7.162.884)	181.183

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società (ossia la sua capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2010	31/12/2009
Margine primario di struttura (MP - AF)	(1.442.445)	(2.331.158)
Quoziente primario di struttura (MP / AF)	0,74	0,62
Margine secondario di struttura (CCN)	1.881.426	1.777.180
Quoziente secondario di struttura (MP + PCons)/AF	1,34	1,29

8.1

Relazione degli amministratori sul Bilancio d'Esercizio



Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2010, era la seguente (in Euro):

	31/12/2010	31/12/2009	VARIAZIONE
Depositi bancari	1.074.583	1.509.057	(434.474)
Denaro e altri valori in cassa	1.715	1.320	395
Azioni proprie			
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ED AZIONI PROPRIE	1.076.298	1.510.377	(434.079)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	564	536.109	(535.545)
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti	1.304.931	1.032.877	272.054
DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE	1.305.495	1.568.986	(263.491)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(229.197)	(58.609)	(170.588)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti	2.746.035	3.503.914	(757.879)
Crediti finanziari	(142.310)	(188.337)	46.027
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A MEDIO E LUNGO TERMINE	(2.603.725)	(3.315.577)	711.852
Posizione finanziaria netta	(2.832.922)	(3.374.186)	541.264

8.1

Relazione degli amministratori sul Bilancio d'Esercizio

Analizzando le voci dello stato patrimoniale si rileva il miglioramento della posizione finanziaria netta a fronte di una riduzione di debiti a lungo verso le banche in conseguenza alla non accensione di nuovi mutui.

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2010	31/12/2009
Liquidità primaria (LI + LD) / PCorr	1,35	1,25
Tasso di copertura degli immobilizzi (MP+PCons)/AF	1,31	1,26

L'indice di liquidità primaria è pari a 1,35. La situazione finanziaria della società è da considerarsi buona. Rispetto l'anno precedente la situazione è migliorata.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 1,31, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi. Anche in questo caso si registra un miglioramento rispetto l'anno precedente.

8.1.7 Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Ad integrazione delle informazioni precedenti, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

- Personale
- Composizione del personale

TURNOVER DEL PERSONALE DIPENDENTE (i dati riportati si riferiscono solo al personale dipendente)	
ORGANICO AL 31/12/2009	120
ASSUNZIONI	11
DIMISSIONI	6
FINE CONTR. T.D.	0
LICENZIAMENTI	2
PENSIONAMENTI	2
ORGANICO AL 31/12/2010	121

SUDDIVISIONE PER AREA				
AREA	2010	2009	2008	2007
DGE	1	1	1	1
AMM (IMP SEDE)	6	6	6	7
QSA	3	2	2	3
CDG	1	1	1	0
SIA	103	101	91	88
TAR	5	7	6	5
COM	0	0	1	1
DEP	2	2	2	2
TOTALE	121	120	110	107

I collaboratori sono in prevalenza uomini e si tratta soprattutto di addetti ai servizi di raccolta principalmente impiegati nel "porta a porta". Le donne, tuttavia, rappresentano oltre il 65% degli impiegati.

SUDDIVISIONE PER QUALIFICA			
QUALIFICA	UOMINI	DONNE	TOTALE
Autisti e operai	98	0	98
Impiegati	8	15	23
TOTALE	106	15	121

SUDDIVISIONE PER FASCE D'ETÀ				
	2010	2009	2008	2007
Fino 30 anni	10%	12%	11%	16%
da 31 a 40	34%	33%	40%	37%
da 41 a 50	31%	33%	30%	29%
Oltre i 51 anni	25%	26%	19%	18%

L'età media complessiva è circa 42 anni (45 gli operai, 34 anni per quanto riguarda gli impiegati).

Sistema contrattuale

Il personale di **Ambiente Servizi** è per il 95% assunto con contratto a tempo indeterminato, a dimostrazione che l'investimento nel capitale umano rappresenta un punto fondamentale della politica aziendale.

Altre forme di contratto (tempo determinato, apprendistato, ecc) sono legate alla tipicità di alcuni servizi erogati e garantiscono la necessaria flessibilità all'Azienda.

DESCRIZIONE	2010	2009
Totale dipendenti	121	120
A tempo indeterminato	115	104
A tempo determinato	4	14
Contratti di apprendistato	2	2
Altri addetti	5	2
Contratti a progetto-programma	2	2
Interinali	3	-
TOTALE ADDETTI	126	122

8.1

Relazione degli amministratori sul Bilancio d'Esercizio

Sistemi di remunerazione e incentivazione

L'operato del personale è fondamentale per il miglioramento continuo dei servizi offerti, per questo vi sono degli istituti e dei sistemi di retribuzione legati al raggiungimento di obiettivi aziendali determinati.

Tutti i dipendenti sono inquadrati con il CCNL di Federambiente.

A fronte della riorganizzazione aziendale descritta nei capitoli precedenti la premialità nel 2010, in accordo con le organizzazioni sindacali aziendali, ha avuto come parametro valutativo la riduzione delle ore di straordinario e la partecipazione attiva volta a migliorare l'organizzazione aziendale.

Con questo accordo si sono poste le basi per avviare le trattative con le organizzazioni sindacali per l'elaborazione del nuovo contratto di secondo livello.

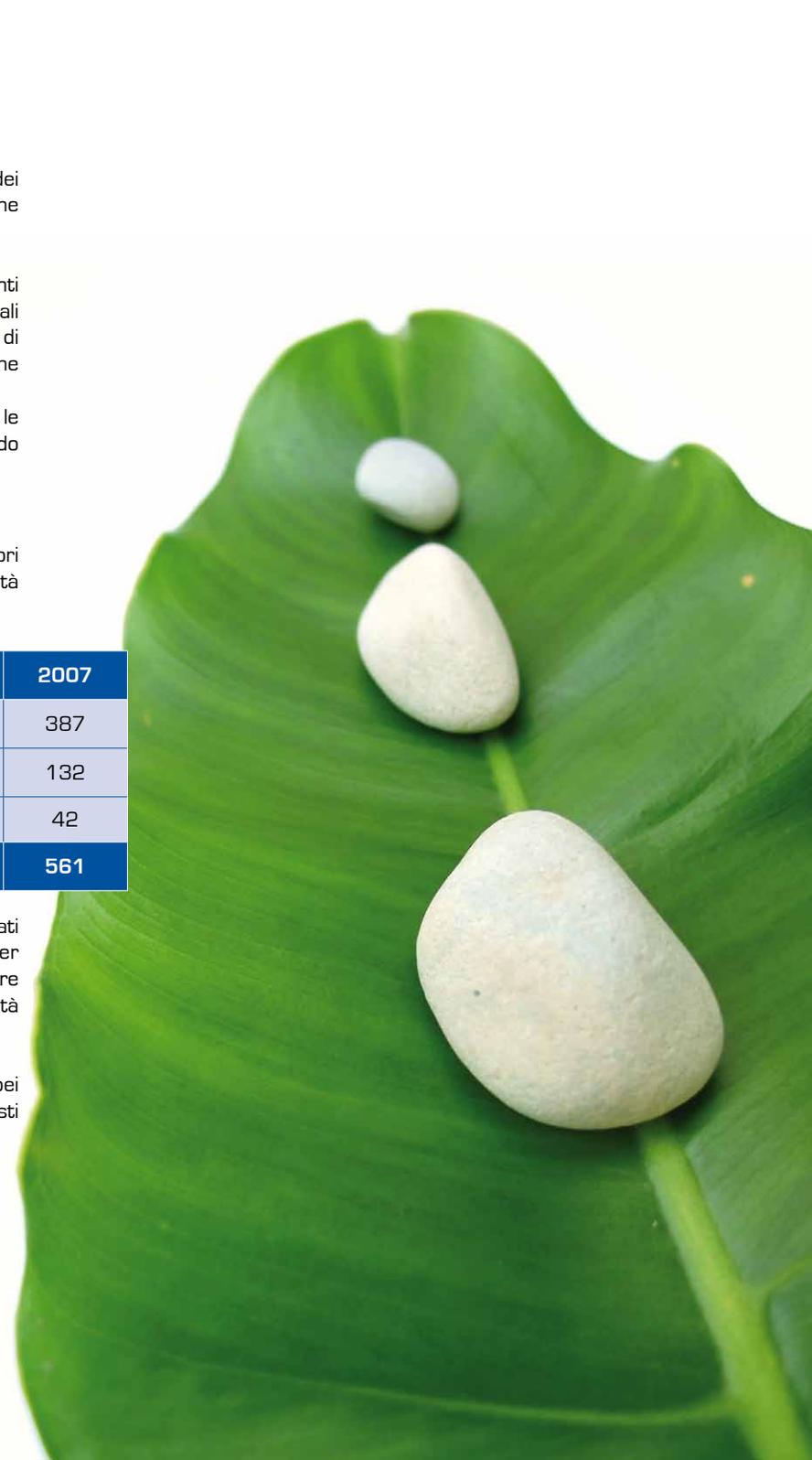
Formazione e valorizzazione

La formazione è focalizzata sulla crescita professionale dei propri dipendenti e al miglioramento dei livelli qualitativi e di sostenibilità ambientale dei servizi offerti.

CONTENUTI FORMATIVI	2010	2009	2008	2007
Formazione specifica	561	839	480	387
Formazione generale	660	2.658	3.552	132
Formazione manageriale	60	266	336	42
TOTALE (ORE)	1.281	3.763	4.368	561

La formazione nel 2010 ha riguardato principalmente argomenti legati all'organizzazione delle attività lavorative, sia per i responsabili che per gli operatori. Sono inoltre stati proposti degli interventi per migliorare l'utilizzo degli strumenti informativi rivolti agli impiegati e le capacità relazionali degli addetti al servizio nei confronti di utenti non italiani.

Per la realizzazione dei corsi ci si avvalsi dei contributi regionali ed europei (legge 236 e fondo sociale europeo) che hanno coperto il 50% dei costi sostenuti.



8.1.8 La salute e la sicurezza

In considerazione dell'applicazione del Testo Unico (D.Lgs. 81/2008) e delle norme di cui al D.Lgs. 231/01, è in fase di implementazione la procedura per un Sistema di Gestione Aziendale come indicato dall'art. 30 - Modelli di organizzazione e di gestione, idoneo, adottato ed efficacemente attuato in grado di assicurare un sistema di controllo e gestione aziendale per l'adempimento di tutti gli obblighi giuridici relativi al rispetto degli standard tecnico-strutturali di legge riguardanti le attrezzature, gli impianti, i luoghi di lavoro, i sistemi e le tecniche di lavoro, nell'obiettivo di miglioramento continuo della sicurezza aziendale.

Nel corso del 2010, l'attività svolta dal Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale, in continuità all'attività ed all'organizzazione predisposta ed implementata negli anni precedenti, è stata continua e puntuale, quale premessa ed impegno aziendale alla salvaguardia della salute e sicurezza dei dipendenti.

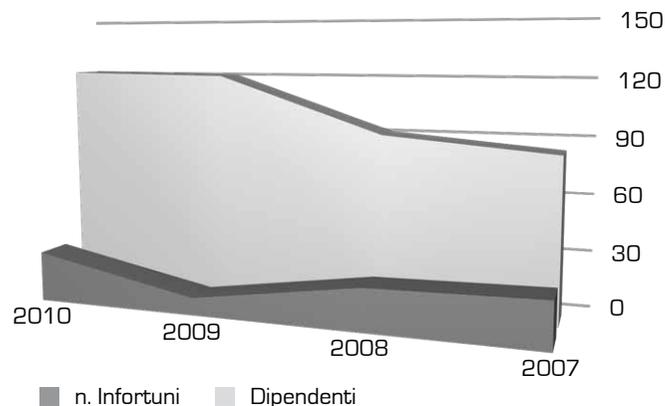
Il sistema di prevenzione e sicurezza si è consolidato con il costante controllo del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, con la presenza dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, attraverso verifiche, sopralluoghi, riunioni periodiche ed incontri svolti per formare ed informare il personale sui rischi e sulle procedure di prevenzione da adottare nelle singole attività, ed inoltre con il monitoraggio puntuale medico-sanitario da parte del Medico Competente, con le visite di controllo periodiche e straordinarie, in particolare si è accentrata l'attenzione sulle tematiche correlate alle problematiche connesse all'uso di alcool-droga, con i limiti e le prescrizioni connesse alla tutela della salute ed al rispetto del nuovo Codice della Strada. Si è inoltre attuata una verifica ed una profilassi puntuale relativamente alle vaccinazioni, utili ad una tutela efficace dei lavoratori, connesse alle mansioni svolte.

Gli incontri con il personale, attuati come procedura, hanno consentito di individuare e, nei limiti tecnici-organizzativi, di programmare interventi di miglioramento, sia nella ricerca di miglioramenti strutturali su mezzi ed attrezzature, sia su sistemi di gestione ed operatività.

Nel dettaglio si riportano alcuni dati significativi sull'attività svolta, sulle attività di prevenzione e sull'andamento degli infortuni.

	2010	2009	2008
Dipendenti	121	120	91
Ore lavoro	204.024	193.154	142.621
N. infortuni	26	9	22
GG totali infortunio	448 (53)*	355 (192)*	840
Ore totali infortunio	3.584 (424)*	2.373 (1.379)*	6.048

(*) Sul totale delle giornate (488) ed ore perse di lavoro (3.584) per infortunio nel 2010, una parte pari a 53 giorni e 424 ore sono dovute a continuazioni di infortuni dell'anno precedente



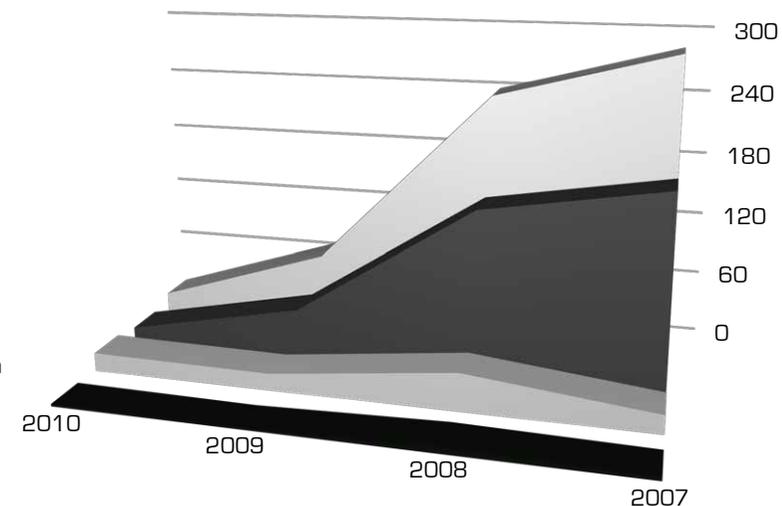
8.1

Relazione degli amministratori sul Bilancio d'Esercizio

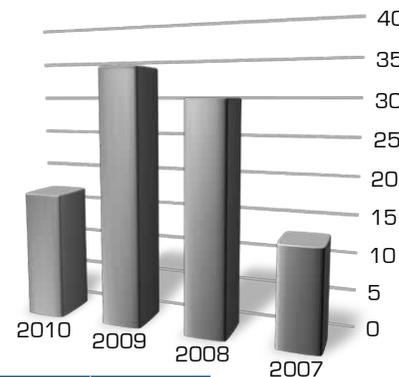
	2010	2009	2008
Indice di incidenza *	21,49	75,00	241,80
Indice di frequenza **	12,74	46,60	154,30
Indice di gravità ***	2,20	1,71 [0,72]	5,89
Durata media	17,23	36,67 [15,56]	35,00

Si rileva un aumento della frequenza degli infortuni nel corso dell'anno 2010, anche se non rilevante, specie in relazione all'incidenza ed alla gravità, dati che confermano il calo lineare nel tempo.

- indice di gravità
- durata media
- indice di frequenza
- indice di incidenza



La durata media di assenza per infortunio, porta ad una media di 17,23 giorni per infortunio, dato considerato fisiologico dai parametri nazionali di riferimento per la categoria.



NR. PRESTAZIONI SANITARIE	2010	2009	2008
Visite mediche periodiche	98	80	82
Visite mediche nuovi assunti	8	18	10
Visite su richiesta dei dipendenti	7	4	7
TOTALE	113	102	99

8.1.9 Ambiente

Politica per l'ambiente

la Direzione si impegna ad assumere un ruolo attivo nella promozione e nella guida di tutte le attività che hanno influenza sul sistema di gestione ambientale relativamente ai servizi erogati e definisce la politica per l'ambiente come segue:

Gli impatti ambientali diretti delle nostre attività

L'impegno verso la salvaguardia dell'ambiente è uno degli elementi cardine della mission di **Ambiente Servizi** e insieme al rispetto della normativa applicabile e al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali, è argomento fondante della Politica in materia di Qualità, Sicurezza e Ambiente della Società. La volontà di ottenere la certificazione ambientale ISO 14001 ha portato l'Azienda ad intraprendere un percorso di analisi e miglioramento delle proprie attività; in questo senso la fase più importante è stata l'Analisi Ambientale, che ha permesso di rilevare con sistematicità aspetti e impatti ambientali di **Ambiente Servizi**.

Di seguito viene riportato uno schema riassuntivo dei processi ed aspetti ambientali.

CONSUMI ENERGIA	2010 (KW)	2009 (KW)
Depuratore	1.247.916	1.122.501
Autorimessa	107.998	106.800
Sede legale	15.640	14.077
Uff. tariffa e call center	17.533	15.084
TOTALE	1.389.087	1.258.462

CONSUMI METANO	2010 (M3)	2009 (M3)
Autorimessa Porcia	1.523	1.047
Uffici	1.312	785
Totale	2.835	1.832
TOTALE	1.832	1.944

CONSUMI PER UTOTRAZIONE	2010 (LITRI)	2009 (LITRI)
Gasolio	728.751	684.028
Metano	18.896 (kg)	17.521 (kg)

8.1.10 Informazioni attinenti agli investimenti

Nel corso dell'esercizio gli investimenti di rilievo hanno riguardato l'acquisto di mezzi e attrezzature (container e contenitori) per un totale di 475.605.

8.1

Relazione degli amministratori sul Bilancio d'Esercizio

8.1.11 Altre informazioni a norma dell'art. 2428 c.c.

Attività di ricerca e sviluppo

Pur non trattandosi di attività specificatamente di ricerca e sviluppo, ma comunque in una ottica di miglioramento continuo delle performance aziendali, la Società ha investito e proposto iniziative volte ad incrementare l'efficienza e l'efficacia dei servizi erogati, nonché la salute e sicurezza dei lavoratori tramite:

- Sistema di rilevazione GPS già avviato nel corso del 2009 ma entrato a pieno regime nel 2010, utile strumento per correggere in modo costante e tempestivo le problematiche connesse alle attività di raccolta, incrementandone il livello di efficacia ed efficienza.
- Archiviazione automatica dei documenti, che nel 2010 ha coinvolto una parte degli uffici portando i risultati sperati.
- Predisposizione di gare d'appalto per l'acquisto dei mezzi di raccolta orientati alla fornitura di macchine complete di accessori studiati per favorire gli operatori addetti alla raccolta.
- Acquisto di attrezzature per il conferimento dei rifiuti capaci di aumentare le quantità conferibili riducendo in tal modo le frequenze di raccolta con conseguenti benefici in termini ambientali e di costi.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Nel corso dell'esercizio Ambiente Servizi S.p.A. ha esercitato i propri diritti sociali connessi con la partecipazione nella società controllata Ecosinergie Società Consortile a responsabilità limitata, di cui è detenuta una quota pari al 51% del capitale.

Alla predetta società è stato erogato un finanziamento infruttifero di interessi, il quale, in base agli accordi con l'altro socio, titolare del 49% del capitale, è in parte già oggetto di rinuncia ai fini della capitalizzazione della società controllata, sulla base degli accordi originali.

Inoltre, unitamente all'altro socio, sono state rilasciate fidejussioni proquota a garanzia degli impegni assunti dalla società per la costruzione in locazione finanziaria dell'impianto in zona Z.I.P.R., nonché di altri impegni nei confronti di enti finanziari.

L'ammontare complessivo delle garanzie da **Ambiente Servizi S.p.A.** è indicato nei conti d'ordine e specificato in nota integrativa

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Si precisa, ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. che non esistono azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che non sono state acquistate e/o alienate dalla società azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Ambiente Servizi Spa attualmente detiene 55.000 azioni proprie del valore nominale di 1 euro ciascuna acquisite nel corso del 2007 ad un prezzo di Euro 63.188, pari al 2,35% del capitale sociale.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del codice civile, di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Si precisa in questa sede che la definizione di strumento finanziario fornita dai principi contabili internazionali è così ampia da far ricadere nell'ambito della categoria una pluralità di fattispecie che vanno dalle disponibilità liquide, ai titoli, nonché ai crediti e debiti generati dall'impresa.

Nello specifico non sussistono strumenti finanziari di particolare preponderanza.

Sussistono peraltro debiti verso istituti di credito a medio-lungo termine, i cui pagamenti periodici sono ragionevolmente coperti dalla produzione dei flussi di cassa della gestione senza la creazione di squilibri. Infatti la società storicamente ha sempre presentato risultati apprezzabili ed una consistente generazione di flussi di cassa positivi e le previsioni confermano tale andamento. Inoltre, per far fronte alle esigenze di liquidità, anche temporanee, sussistono adeguate linee di credito.

Quanto illustrato in merito ai flussi di liquidità attesi si ritiene essere sufficiente anche a coprire eventuali maggiori uscite derivanti da un aumento dei tassi di interesse sui prestiti a tasso variabile.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I primi mesi del 2011 sono stati caratterizzati dai seguenti fatti di rilievo:

- Entrata in vigore della Legge Regionale 29 dicembre 2010, n. 22 (finanziaria 2011 regionale) che con la pubblicazione del comma n. 68 dell'art. 4 che recita "I rifiuti urbani prodotti in Regione possono circolare liberamente sul territorio regionale e possono essere trattati anche in impianti non appartenenti all'ambito territoriale ottimale di produzione". Ciò ha consentito all'azienda di conferire il rifiuto secco non riciclabile e ingombrante in nuovi impianti con cui erano aperte trattative già da tempo a prezzi decisamente più competitivi. Alla luce di tali accordi sono stati riemessi i preventivi ai Comuni soci in diminuzione rispetto i precedenti.
- Acquisto del terreno in data 07/02/2011 dove sarà costruita la nuova sede di **Ambiente Servizi** che unificherà tutte le attuali sedi.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'Azienda continuerà a perseguire l'obiettivo di migliorare la raccolta differenziata soprattutto dal punto di vista della qualità del materiale raccolto favorendo in misura sempre più vasta il recupero e utilizzo e garantendo costi sempre più competitivi.

A tal fine la società, oltre ad investire su mezzi, personale sempre più formato e tecnologie all'avanguardia, continuerà sulla strada della sensibilizzazione ambientale dei cittadini tramite le seguenti iniziative:

- promozione delle manifestazioni ecocompatibili;
- miglioramento della gestione dei centri di raccolta comunali al fine di aumentare la differenziazione dei rifiuti raccolti.

Si proseguirà inoltre nell'individuazione di nuovi impianti al fine di ricavare il più possibile dai materiali riciclabili e contenere i costi di smaltimento dei materiali non riciclabili raccolti.

Oltre al consolidamento dei servizi svolti nel 2010 si prevede nel corso di quest'anno la realizzazione delle seguenti attività:

- avvio dell'impianto di proprietà della partecipata Ecosinergie entro il secondo semestre del 2011;
- completamento della riorganizzazione aziendale tramite la revisione delle attività svolte dai responsabili di funzione ed uffici;
- proseguimento nel rinnovo del parco mezzi;
- realizzazione del progetto e avvio delle opere di costruzione della nuova sede di **Ambiente Servizi**, con l'aggregazione in un unico luogo di tutte le attuali sedi;

- assieme alla nuova sede sarà realizzata anche la nuova officina che sarà ampliata e migliorata al fine incrementare le manutenzioni interne;
- completamento dell'archiviazione automatica dei documenti cartacei;
- implementazione di software gestionale che favorisca sinergie tra i dati gestionali di **Ambiente Servizi**, della partecipata Ecosinergie e della società Boz Sei quale altro socio di Ecosinergie.

Documento programmatico sulla sicurezza

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del D.L. n. 185/2008

La società non si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'Assemblea di destinare il risultato d'esercizio, pari a Euro 360.079 come segue:

- a riserva legale Euro 18.004;
- a nuovo per il residuo.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
On. Isaia Gasparotto



8.1
Relazione degli
amministratori sul
Bilancio d'Esercizio

8.2 Stato Patrimoniale attivo/passivo

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2010	31/12/2009
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
I. Immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	30.474	29.062
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre	201.644	224.162
	232.118	253.224
II. Materiali		
1) Terreni e fabbricati	1.741.286	1.782.318
2) Impianti e macchinario	124.554	129.724
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.569.864	1.686.651
4) Altri beni	1.110.411	1.697.977
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	246.750	
	4.792.865	5.296.670
III. Finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	52.837	12.896
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) altre imprese	345	245
	53.182	13.141
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	142.310	188.337
b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		

8.2

Stato Patrimoniale
attivo/passivo

c) verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
d) verso altri		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
	142.310	188.337
3) Altri titoli		
4) Azioni proprie (valore nominale complessivo)	63.188	63.188
	258.680	264.666
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	5.283.663	5.814.560
C) Attivo circolante		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	33.340	32.162
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci	5.112	19.940
5) Acconti		
	38.452	52.102
II. Crediti		
1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	5.725.620	6.620.019
- oltre 12 mesi		
	5.725.620	6.620.019
2) Verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
3) Verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4) Verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		

4-bis) Per crediti tributari		
- entro 12 mesi	101.040	99.622
- oltre 12 mesi		
	101.040	99.622
4-ter) Per imposte anticipate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	302.235	300.737
	302.235	300.737
5) Verso altri		
- entro 12 mesi	25.575	44.953
- oltre 12 mesi	5.326	4.559
	30.901	49.512
	6.159.796	7.069.890
III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
4) Altre partecipazioni		
5) Azioni proprie (valore nominale complessivo)		
6) Altri titoli		
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	1.074.583	1.509.057
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	1.715	1.320
	1.076.298	1.510.377
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	7.274.546	8.632.369
D) Ratei e risconti		
- disaggio su prestiti		
- vari	156.443	228.358
	156.443	228.358
TOTALE ATTIVO	12.714.652	14.675.287

8.2

Stato Patrimoniale
attivo/passivo

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2010	31/12/2009
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	2.356.684	2.356.684
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	17.894	17.894
III. Riserva di rivalutazione		
IV. Riserva legale	139.108	69.554
V. Riserve statutarie		
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio	63.188	63.188
VII. Altre riserve		
Riserva straordinaria o facoltativa		
Riserva per rinnovamento impianti e macchinari		
Riserva per ammortamento anticipato		
Riserva per acquisto azioni proprie		
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ.		
Riserva azioni (quote) della società controllante		
Riserva non distrib. da rivalutazione delle partecipazioni		
Versamenti in conto aumento di capitale		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale		
Versamenti in conto capitale		
Versamenti a copertura perdite		
Riserva da riduzione capitale sociale		
Riserva avanzo di fusione		
Riserva per utili su cambi		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	(1)
Riserva da condono ex L. 19 dicembre 1973, n. 823;		
Riserve di cui all'art. 15 d.l. 429/1982		
Riserva da condono ex L. 30 dicembre 1991, n. 413		
Riserva da condono ex L. 27 dicembre 2002, n. 289.		
Altre...		
	1	(1)
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	1.211.825	956.140
IX. Utile d'esercizio	360.079	325.239
IX. Perdita d'esercizio	0	0
Acconti su dividendi	0	0
Copertura parziale perdita d'esercizio		
TOTALE PATRIMONIO NETTO	4.148.779	3.788.698

B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite	6.325	6.325
3) Altri	154.489	154.151
Totale fondi per rischi e oneri	160.814	160.476
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	417.022	443.948
D) Debiti		
1) Obbligazioni		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
2) Obbligazioni convertibili		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	1.305.495	1.568.986
- oltre 12 mesi	2.746.035	3.503.914
	4.051.530	5.072.900
5) Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
6) Acconti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	2.075.662	3.081.711
- oltre 12 mesi		
	2.075.662	3.081.711

8.2

Stato Patrimoniale attivo/passivo

8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
9) Debiti verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
10) Debiti verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
11) Debiti verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	124.491	290.673
- oltre 12 mesi		
	124.491	290.673
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	257.494	280.413
- oltre 12 mesi		
	257.494	280.413
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	1.468.086	1.542.323
- oltre 12 mesi		
	1.468.086	1.542.323
TOTALE DEBITI	7.977.263	10.268.020
E) Ratei e risconti		
- aggio sui prestiti		
- vari	10.774	14.145
	10.774	14.145
TOTALE PASSIVO	12.714.652	14.675.287

CONTI D'ORDINE	31/12/2010	31/12/2009
1) Rischi assunti dall'impresa		
a imprese controllate	3.453.518	3.453.518
a imprese collegate		
a imprese controllanti		
a imprese controllate da controllanti		
ad altre imprese		
	3.453.518	3.453.518
2) Impegni assunti dall'impresa		
3) Beni di terzi presso l'impresa		
4) Altri conti d'ordine		
TOTALE CONTI D'ORDINE	3.453.518	3.453.518



8.3 Conto Economico

CONTO ECONOMICO	31/12/2010	31/12/2009
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.122.194	16.073.203
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	23.018	251.692
- contributi in conto esercizio	28.783	51.486
- contributi in conto capitale (quote esercizio)		
	51.801	303.178
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	15.173.995	16.376.381
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.352.698	1.128.234
7) Per servizi	6.178.839	7.604.218
8) Per godimento di beni di terzi	159.371	145.748
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	3.769.088	3.562.973
b) Oneri sociali	1.156.900	1.087.842
c) Trattamento di fine rapporto	262.902	247.437
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi		
	5.188.890	4.898.252
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	104.890	99.566
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.202.212	1.247.336
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		366.865
	1.307.102	1.713.767
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	13.650	(12.928)
12) Accantonamento per rischi	50.000	76.000

8.3

Conto Economico

13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	105.208	76.791
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	14.355.758	15.630.082
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE (A-B)	818.237	746.299
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- altri		
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante		
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri	8.407	7.521
	8.407	7.521
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri	75.775	93.076
	75.775	93.076
17-bis) Utili e Perdite su cambi		
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(67.368)	(85.555)

8.3

Conto Economico

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
E) Proventi e oneri straordinari		
20) Proventi:		
- plusvalenze da alienazioni		
- varie	29.231	82.655
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		1
	29.231	82.656
21) Oneri:		
- minusvalenze da alienazioni		
- imposte esercizi precedenti		
- varie	28.161	36.435
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	
	28.162	36.435
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	1.069	46.221
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B±C±D±E)	751.938	706.965
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	393.357	484.193
b) Imposte differite		
c) Imposte anticipate	(1.498)	(102.467)
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
	391.859	381.726
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	360.079	325.239

Per il Consiglio di amministrazione
Il Presidente
On.le Isaia Gasparotto

8.4 Nota Integrativa

Premessa

Signori Soci,
il presente bilancio chiuso al 31/12/2010 evidenzia un risultato positivo di Euro 360.079, pari al 2,37% del valore della produzione.

Il valore della produzione rispetto all'esercizio precedente, evidenzia un decremento di circa 1.202.386 Euro in termini assoluti e di circa il 8% in termini relativi.

A fronte della diminuzione del valore della produzione, il bilancio registra una diminuzione dei costi della produzione di circa 1.274.324 Euro in termini assoluti e di circa 9% in termini relativi.

La differenza tra valore e costi della produzione (A-B) ammonta ad Euro 818.237.

La gestione finanziaria registra un saldo negativo di Euro 67.368, dovuto essenzialmente agli oneri finanziari sull'indebitamento a medio-lungo termine verso il sistema creditizio.

Per approfondimenti relativi all'andamento dell'esercizio, si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

Attività svolte

La Vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore dei servizi pubblici locali, in particolare della raccolta differenziata, del trasporto e dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani nonché della gestione degli stessi al fine di un loro recupero e di una loro commercializzazione. Essa inoltre, si propone di promuovere, realizzare e gestire servizi e impianti direttamente e indirettamente connessi al trattamento ed alla gestione dei rifiuti in genere, delle acque, nonché promuovere ed attuare interventi e progetti che abbiano come oggetto la tutela e la valorizzazione dell'ambiente nel senso più ampio del termine.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

A seguito della sentenza n. 238 del 24 luglio 2009 della Corte Costituzionale, la quale ha sancito la natura tributaria della Tariffa di Igiene Ambientale (T.I.A.), la Società ha adeguato il sistema di bollettazione, il rapporto con gli Enti Locali, la Convenzione per l'affidamento della gestione e riscossione della Tariffa di Igiene Ambientale sottoscritta con gli Enti Locali nel 2003.

Dal 01 gennaio 2010 **Ambiente Servizi** S.p.A. emette per conto del Comune le bollette rifiuti senza l'applicazione dell'IVA e i Comuni diventano titolari del tributo.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico.

Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c.)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2010 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio

8.4

Nota Integrativa

- consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quarto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

I costi di impianto e di ampliamento e l'avviamento sono stati completamente ammortizzati.

Le licenze d'uso relative al software sono ammortizzate secondo l'aliquota del 20%.

Gli oneri accessori su finanziamenti a m/l termine, sostenuti a fronte dell'erogazione degli stessi sono ammortizzati secondo la durata dei prestiti.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dal minore periodo tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo del contratto, pertanto a seconda della singola fattispecie, sono applicate le aliquote che seguono:

- migliorie su impianto di depurazione: 11,12%;
- interventi su ecopiazzole: 20%.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- fabbricati: 3%;

- costruzioni leggere: 10%;
- impianti speciali di comunicazione: 25%;
- impianti di pesatura: 7,50%;
- attrezzature generiche e specifiche: 15%;
- mobili e arredi: 12%;
- macchine d'ufficio: 20%;
- automezzi: 20%.

Spostamenti da una ad altra voce

(art. 2427, primo comma, n. 2, Cod. civ.)

Nel bilancio al 31/12/2010 si è ritenuto opportuno effettuare una riclassificazione delle immobilizzazioni materiali rispetto al precedente esercizio, al fine di fornire una migliore rappresentazione contabile.

Conseguentemente, si è proceduto ad adattare anche i dati riferiti al 31/12/2009, per ottemperare al principio della comparabilità dei dati di bilancio con quelli dell'esercizio precedente.

L'adattamento, di natura puramente espositiva, non ha determinato alcuna variazione di risultanza economica e/o patrimoniale e conseguentemente nullo è l'effetto della variazione in adattamento sul patrimonio netto e/o sul risultato dell'esercizio.

Per una descrizione più dettagliata si rinvia alle voci Impianti e macchinari e Attrezzature industriali e commerciali.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La Società non ha in essere operazioni di locazione finanziaria e pertanto nessuna informazione deve essere fornita in nota integrativa ai sensi dell'art. 2427, numero 22) del codice civile.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Non ci sono risconti e ratei di durata superiore ai cinque anni.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze di merci e materiale di consumo sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il metodo del costo specifico.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie e sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, al costo di acquisto depurato dal fondo svalutazione partecipazione iscritto negli anni precedenti. Non si è proceduto con ulteriori svalutazioni perché la partecipazione non ha subito ulteriori perdite di valore.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Azioni proprie

Le azioni proprie iscritte nelle immobilizzazioni, in quanto destinate a essere mantenute a lungo in portafoglio, sono state valutate al costo di acquisto.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza sulla base di una stima del carico fiscale. Rappresentano pertanto: gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti; l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei beni sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.



8.4

Nota Integrativa

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

ORGANICO	31/12/2010	31/12/2009	VARIAZIONI
Impiegati	23	25	(2)
Operai	98	95	3
totale	121	120	1

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello dei servizi aderenti a Federambiente.

Attività

A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Il capitale sociale risulta interamente versato.

B) IMMOBILIZZAZIONI

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
232.118	253.224	(21.106)

Descrizione costi	Valore 31/12/2009	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2010
Dritti brevetti industriali	29.062	16.480		15.068	30.474
Altre	224.162	67.303		89.821	201.644
Arrotondamento			(1)	1	
	253.224	83.783	(1)	104.890	232.118

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione costi	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Impianto e ampliamento	23.492	23.492			
Dritti brevetti industriali	159.934	130.872			29.062
Avviamento	10.329	10.329			
Altre	657.638	433.476			224.162
	851.393	598.169			253.224

Le Altre Immobilizzazioni Immateriali sono rappresentate da Interventi su beni di terzi e da Oneri accessori su finanziamenti da ammortizzare.

II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
4.792.865	5.296.670	(503.805)

Terreni e fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

DESCRIZIONE	IMPORTO	
Costo storico	1.955.101	
Ammortamenti esercizi precedenti	(172.783)	
Saldo al 31/12/2009	1.782.318	di cui terreni 315.996
Acquisizione dell'esercizio	9.061	
Ammortamenti dell'esercizio	(50.093)	
Saldo al 31/12/2010	1.741.286	di cui terreni 315.996

La voce di bilancio comprende un fabbricato acquistato in data 12/4/2006, sito in Zona Industriale Ponte Rosso, a San Vito al Tagliamento e da Costruzioni leggere.

L'incremento dell'esercizio è relativo all'acquisizione di un soppalco posto all'interno dell'officina, iscritto nella voce Costruzioni leggere.

Impianti e macchinari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

DESCRIZIONE	IMPORTO
Costo storico	283.306
Ammortamenti esercizi precedenti	(153.582)
Saldo al 31/12/2009	129.724
Acquisizione dell'esercizio	31.800
Cessioni dell'esercizio	(96)
Ammortamenti dell'esercizio	(36.874)
Saldo al 31/12/2010	124.554

Al fine di fornire una migliore rappresentazione contabile, si fa presente

che si è proceduto ad effettuare una riclassificazione di alcune immobilizzazioni materiali rispetto al precedente esercizio.

In particolare, lo spostamento ha riguardato alcune attrezzature per un residuo ammortizzabile al 31/12/2010 di Euro 93.040 ed iscritte nel bilancio 2009 alla voce B)II.2) Impianti e macchinari, invece riclassificate alla voce B)II.3) Attrezzature industriali e commerciali.

Conseguentemente, per ottemperare al principio della comparabilità dei dati di bilancio con quelli dell'esercizio precedente, si è proceduto ad adattare anche i dati riferiti al 31/12/2009.

L'adattamento, di natura puramente espositiva, non ha determinato alcuna variazione di risultanza economica e/o patrimoniale e conseguentemente nullo è l'effetto della variazione in adattamento sul patrimonio netto e/o sul risultato dell'esercizio.

Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

DESCRIZIONE	IMPORTO
Costo storico	4.010.469
Ammortamenti esercizi precedenti	(2.323.818)
Saldo al 31/12/2009	1.686.651
Acquisizione dell'esercizio	333.125
Cessioni dell'esercizio	(2.555)
Ammortamenti dell'esercizio	(447.357)
Saldo al 31/12/2010	1.569.864

Richiamando quanto esposto relativamente alla voce Impianti e macchinari, si fa presente che la voce Attrezzature industriali e commerciali è stata interessata dalla riclassificazione di cui sopra.

8.4

Nota Integrativa

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

DESCRIZIONE	IMPORTO
Costo storico	6.651.306
Ammortamenti esercizi precedenti	(4.953.329)
Saldo al 31/12/2009	1.697.977
Acquisizione dell'esercizio	101.619
Cessioni dell'esercizio	(21.297)
Ammortamenti dell'esercizio	(667.888)
Saldo al 31/12/2010	1.110.411

Si tratta di:

- mobili e arredi, per un residuo ammortizzabile di Euro 33.281;
- beni inferiori a Euro 516,46, completamente ammortizzati;
- macchine d'ufficio, per un residuo ammortizzabile di Euro 54.948;
- automezzi, per un residuo ammortizzabile di Euro 1.022.182.

Immobilizzazioni in corso e acconti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

DESCRIZIONE	IMPORTO
Saldo al 31/12/2009	
Acquisizione dell'esercizio	246.750
Saldo al 31/12/2010	246.750

L'incremento dell'esercizio è relativo all'acconto versato in seguito alla stipula del contratto preliminare di acquisto di un terreno per la costruzione di una sede unica in Zona Industriale Ponte Rosso.

III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
258.680	264.666	(5.986)

Partecipazioni

DESCRIZIONE	31/12/2009	INCREM.	DECREM.	31/12/2010
Impr. controllate	12.896	39.941		52.837
Impr. collegate				
Impr. controllanti				
Altre imprese	245	100		345
Arrotondamento				
	13.141	40.041		53.182

Le variazioni intervenute sono conseguenti a:

INCREMENTI	ACQUISTI	RIVALUTAZIONI	IMPORTO
Impr. controllate	39.941		39.941
Impr. collegate			
Impr. controllanti			
Altre imprese	100		100
	40.041		40.041

L'incremento della partecipazione in imprese controllate per Euro 39.941 è relativo all'operazione di ricapitalizzazione della controllata Ecosinergie mediante rinuncia alla restituzione del finanziamento infruttifero a suo tempo erogato alla stessa. In base agli accordi originali comunque il finanziamento è oggetto di rinuncia ai fini della capitalizzazione della Società controllata.

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente per le imprese controllate e le altre imprese. (articolo 2427, primo comma, n.5, C.c.).

Imprese controllate

Denomin.	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Valore bilancio
Eco Sinergie Soc.cons. a r.l.	S. Vito al Tagliam.	27.000	20.222	[39.195]	51	52.837

I dati relativi al patrimonio netto ed utile si riferiscono all'ultimo bilancio approvato relativo all'esercizio 2009.

Nel corso del 2008, **Ambiente Servizi** aveva integrato il controllo della società, precedentemente partecipata al 30%, acquistando il 21% del capitale dall'altro socio Boz Carta Snc. Contestualmente la società, in precedenza società a responsabilità limitata, è stata trasformata in società consortile a r.l.

La società controllata, a dicembre 2008, ha ottenuto dalla Provincia di Pordenone l'autorizzazione alla realizzazione del terzo impianto di bacino provinciale.

Nel corso del 2009 sono iniziate le opere di costruzione dell'impianto. Nel corso del 2010 sono state completate le opere relative alla parte strutturale dell'impianto e l'impianto di cogenerazione per la produzione di energia elettrica e calore.

La fornitura degli impianti si completerà nell'anno 2011.

La partecipazione negli esercizi passati, allorché la società non era operativa, è stata oggetto di svalutazione. Pertanto il valore iscritto al 31/12/2010 è dato dal costo depurato dal fondo svalutazione partecipazione.

Il valore di iscrizione in bilancio è comunque superiore al pro-quota di patrimonio netto contabile al 31/12/2009 della società controllata ed è giustificato dal valore conseguito attraverso l'ottenimento della autorizzazione succitata.

Altre imprese

La voce partecipazioni in altre imprese accoglie:

- una partecipazione nella Banca di Credito Cooperativo Pordenonese, acquisita nel 2007 ed iscritta per Euro 245;
- una partecipazione nella Banca di Credito Cooperativo di San Giorgio e Meduno, acquisita il 17 settembre 2010 ed iscritta per Euro 100.

Crediti

DESCRIZIONE	31/12/2009	INCREM.	DECREM.	31/12/2010
Imprese controllate	188.337		46.027	142.310
Imprese collegate				
Imprese controllanti				
Altri				
Arrotondamento				
	188.337		46.027	142.310

Il decremento di 46.027 è relativo alla rinuncia del finanziamento infruttifero erogato in favore della società controllata Eco sinergie.

La ripartizione dei crediti al 31/12/2010 secondo area geografica non è significativa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Azioni proprie

DESCRIZIONE	31/12/2009	INCREM.	DECREM.	31/12/2010
Ambiente Servizi S.p.A.	63.188			63.188

A seguito di delibera assemblea ordinaria del 26/7/2007 sono state acquistate n. 55.000 azioni proprie al prezzo di Euro 63.188 per un valore nominale complessivo di Euro 55.000.

In conformità alle disposizioni di legge, nel patrimonio netto è stata costituita apposita riserva indisponibile di pari importo.

Si da atto che nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiori al loro fair value.

8.4 Nota Integrativa

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
38.452	52.102	[13.650]

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Le rimanenze sono costituite da:

- materiale di consumo per Euro 33.340;
- kit per il trattamento amianto per Euro 1.838;
- contenitori vari raccolta rifiuti per Euro 3.274.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
6.159.796	7.069.890	[910.094]

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	5.725.620			5.725.620
Per crediti tributari	101.040			101.040
Per imposte anticipate		302.235		302.235
Verso altri	25.575	5.326		30.901
	5.852.235	307.561		6.159.796

I **crediti verso clienti**, comprensivi delle fatture da emettere, sono esposti al netto delle note di accredito da emettere.

I **crediti tributari** sono costituiti da:

- crediti verso l'Erario per Iva per Euro 8.603;
- crediti verso l'Erario per Ires per Euro 91.765;
- crediti verso l'Erario per Irap per Euro 671.

Le imposte anticipate per Euro 302.235 sono relative a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

I **crediti verso altri**, al 31/12/2010 pari a Euro 30.901, sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti verso Inail	14.339
Crediti verso dipendenti	295
Crediti v/banche e.e.e.s.	668
Crediti verso Comuni	1.565
Crediti diversi e.e.e.s.	8.538
Acconti / Anticipi a fornitori	169
Depositi cauzionali	4.559
Crediti diversi e.o.e.s.	768

Si precisa che i crediti verso altri esigibili oltre 12 mesi sono rappresentati da cauzioni versate.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che nel corso dell'esercizio non ha subito movimentazioni.

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2009	1.235.767	176.944	1.235.767
Utilizzo nell'esercizio			
Accanton. esercizio			
Saldo al 31/12/2010	1.235.767	176.944	1.235.767

Con riferimento alla ripartizione dei crediti secondo area geografica, si segnala che gli stessi sono quasi integralmente costituiti da partite nei confronti di soggetti italiani ed in via prevalente con residenza o sede in Friuli Venezia Giulia.

III. ATTIVITÀ FINANZIARIE

La fattispecie non è presente in bilancio.

IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
1.076.298	1.510.377	(434.079)

DESCRIZIONE	31/12/2010	31/12/2009
Depositi bancari e postali	1.074.583	1.509.057
Assegni		
Denaro e altri valori in cassa	1.715	1.320
Arrotondamento		
	1.076.298	1.510.377

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) RATEI E RISCOнти

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
156.443	228.358	(71.915)

Misurano oneri la cui competenza è posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento dei relativi oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Si tratta interamente di risconti attivi.

Non sussistono, al 31/12/2010, risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Risconti attivi su assicurazioni	142.622
Risconti attivi su commissioni su fidejussione	6.826
Risconti attivi su canoni assistenza/manutenzione	2.180
Risconti attivi su abbonamenti/giornali/quotidiani	1.809
Risconti attivi su locazioni	1.276
Risconti attivi su canone Telecom	1.211
Altri risconti attivi	519

PASSIVITÀ

A) PATRIMONIO NETTO

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
4.148.779	3.788.698	360.081

Descrizione	31/12/2009	Incrementi	Decrementi	31/12/2010
Capitale	2.356.684			2.356.684
Riserva da sovrapprezzo az.	17.894			17.894
Riserva legale	69.554	69.554		139.108
Riserve per azioni proprie in portafoglio	63.188			63.188
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	[1]	2		1
Utili (perdite) portati a nuovo	956.140	255.685		1.211.825
Utile (perdita) dell'esercizio	325.239	360.079	325.239	360.079
	3.788.698	685.320	325.239	4.148.779

8.4 Nota Integrativa

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto.

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva per azioni proprie	Utile/ Perdita a nuovo	Risultato di esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	2.349.310	54.554	15.830	63.188	681.888	289.252	3.454.022
Destinazione del risultato dell'esercizio						(289.252)	9.438
- altre destinazioni		15.000			274.252		
Sottoscrizione nuove azioni	7.374		2.064				
Risultato dell'es. precedente						325.239	325.239
Alla chiusura dell'esercizio precedente	2.356.684	69.554	17.894	63.188	956.140	325.239	3.788.698
Destinazione del risultato dell'es.						(325.239)	
- altre destinazioni		69.554			255.685		
Risultato dell'esercizio corrente						360.079	360.079
Alla chiusura dell'es. corrente	2.356.684	139.108	17.894	63.188	1.211.825	360.079	4.148.779

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la

AZIONI	NUMERO	VALORE NOMINALE UNITARIO IN EURO
Azioni Ordinarie	2.356.684	1,00
TOTALE	2.356.684	2.356.684

possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	2.356.684				
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	17.894	A, B	17.894		
Riserva legale	139.108	B			
Riserva per azioni proprie in portafoglio	63.188				
Utili (perdite) portati a nuovo	1.211.825	A, B, C	1.211.825		
TOTALE	3.788.699		1.229.719		
Quota non distrib. ex art. 2431 c.c.			17.894		
Residua quota distribuibile			1.211.825		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si evidenzia che l'utile per azione ammonta a circa Euro 0,1527.

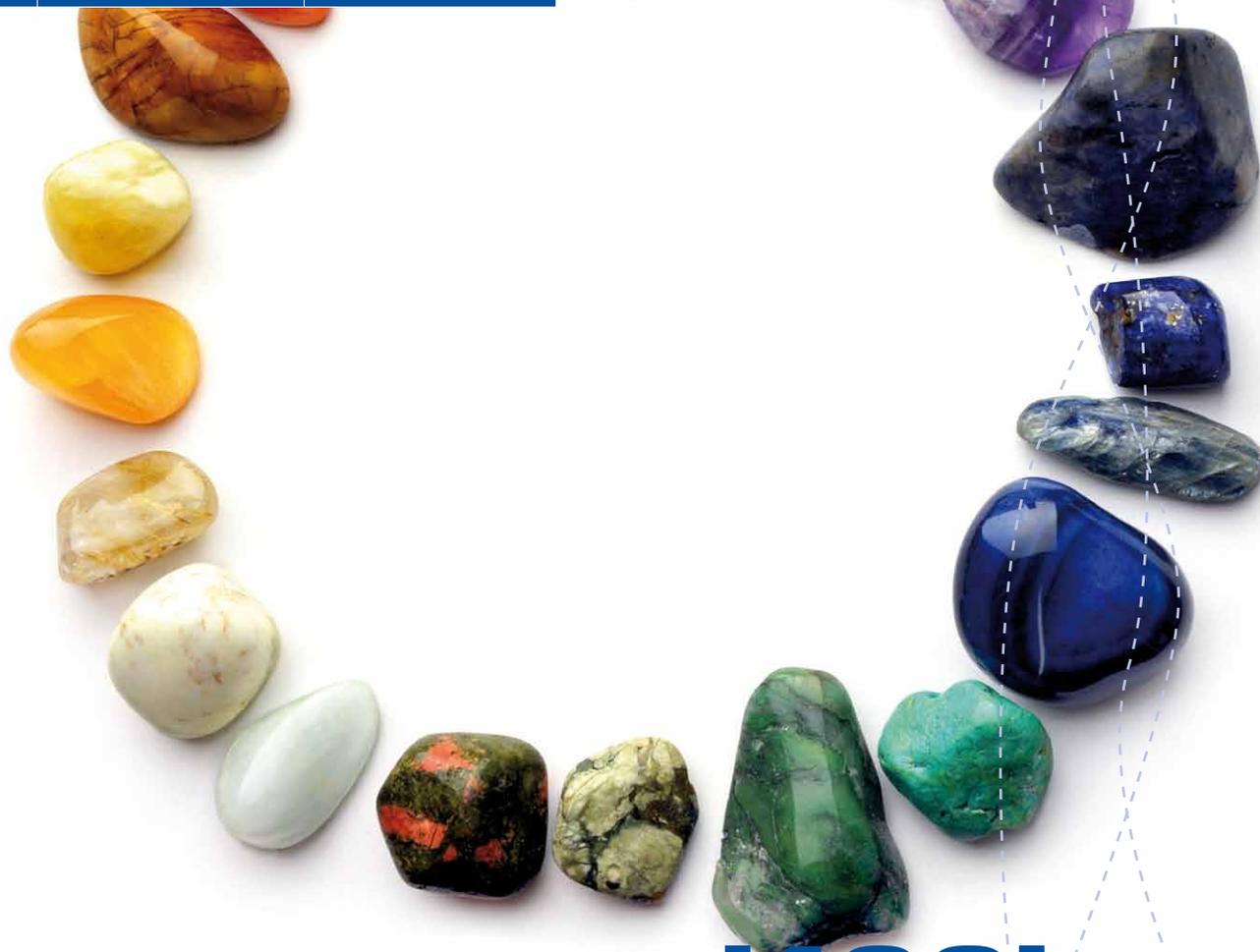
Nel patrimonio netto, sono presenti le seguenti poste:

- riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione

Riserve	Valore
Nessuna	

- riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione

Riserve	Valore
Riserva sovrapprezzo azioni	17.894



Riserve incorporate nel capitale sociale

Non vi sono riserve o altri fondi incorporati nel capitale sociale.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI (Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)		
Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
160.814	160.476	338

DESCRIZIONE	31/12/2009	INCREMENTI	DECREMENTI	31/12/2010
Per trattamento di quiescenza				
Per imposte, anche differite	6.325			6.325
Altri	154.151	50.000	49.662	154.489
Arrotondamento				
	160.476	50.000	49.662	160.814

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

Nei **Fondi per imposte** sono state iscritte in esercizi precedenti passività per imposte differite relative a differenze temporanee derivanti da deduzioni operate extracontabilmente ai sensi dell'art. 109, comma 4, lettera b) del D.P.R. 617/86.

La voce **Altri fondi**, al 31/12/2010, pari a Euro 154.489, accoglie fondi rischi stanziati in relazione a controversie legali, dovute a cause di lavoro. Il fondo è stato stimato anche sulla base alle indicazioni fornite dai legali della società circa il probabile esito delle controversie e della relative spese legali.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)		
Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
417.022	443.948	(26.926)

La variazione è così costituita.

VARIAZIONI	31/12/2009	INCREMENTI	DECREMENTI	31/12/2010
TFR, movimenti del periodo	443.948	12.149	39.075	417.022

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2010 verso i dipendenti in forza a tale data, tenuto conto delle somme destinate alla Previdenza complementare o alla Tesoreria INPS per effetto della normativa specifica in vigore e delle opzioni esercitate dal personale dipendente.

D) DEBITI (Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)		
SALDO AL 31/12/2010	SALDO AL 31/12/2009	VARIAZIONI
7.977.263	10.268.020	(2.290.757)

I **debiti** sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

DESCRIZIONE	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
Debiti verso banche	1.305.495	2.307.347	438.688	4.051.530
Debiti verso fornitori	2.075.662			2.075.662
Debiti tributari	124.491			124.491
Debiti verso istituti di previdenza	257.494			257.494
Altri debiti	1.468.086			1.468.086
	5.231.228	2.307.347	438.688	7.977.263

Il saldo dei **debiti verso banche** al 31/12/2010, pari a Euro 4.051.530, comprensivo dei mutui passivi e dell'apertura di credito in conto prefinanziamento, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

A garanzia dei finanziamenti per l'acquisto e la realizzazione della sede operativa sono iscritte ipoteche, di primo grado per Euro 1.896.000, di secondo grado per Euro 1.630.000.

Inoltre, a fronte di un finanziamento agevolato F.R.I.E. richiesto per l'acquisto di automezzi ed attrezzature, è stata rilasciata garanzia reale sui beni mobili registrati presso il Pubblico Registro per un importo totale di Euro 2.240.000.

I **debiti verso fornitori** sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce, comprensiva delle fatture da ricevere, è esposta al netto delle note di accredito da ricevere.

La voce **debiti tributari** accoglie debiti per ritenute alla fonte operate dalla società come sostituto di imposta.

I debiti verso altri al 31/12/2010 sono così costituiti:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Debiti vs. personale dipendente	459.195
Debiti vs. Provincia di PN per addizionale (art. 19 D.Lgs. 504/92)	788.799
Debiti vs. amministratori	8.748
Debiti verso Comuni per riversamento bollette TIA	183.404
Debiti diversi e.e.e.s	15.836
Debiti verso soci per dividendi	3.445
Altri debiti	8.659

Con riferimento alla ripartizione dei debiti secondo area geografica, si segnala che gli stessi sono integralmente costituiti da partite nei confronti di soggetti italiani.

8.4

Nota Integrativa

E) RATEI E RISCONTI

SALDO AL 31/12/2010	SALDO AL 31/12/2009	VARIAZIONI
10.774	14.145	(3.371)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Non sussistono, al 31/12/2010, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata [articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.].

DESCRIZIONE	IMPORTO
Ratei passivi per interessi passivi su finanziamenti	10.624
Risconti passivi per contributo eternit	150

CONTI D'ORDINE (Rif. art. 2427, primo comma, n. 9, C.c.)

DESCRIZIONE	31/12/2010	31/12/2009	VARIAZIONI
Rischi assunti dall'impresa	3.453.518	3.453.518	
Impegni assunti dall'impresa			
Beni di terzi presso l'impresa			
Altri conti d'ordine			
	3.453.518	3.453.518	

I rischi assunti dall'impresa sono relativi a fidejussioni rilasciate proquota a garanzia degli impegni assunti dalla società controllata Ecosinergie per la costruzione, in locazione finanziaria dell'impianto in zona Z.I.P.R., nonché di altri impegni nei confronti di enti finanziari della stessa.

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
SALDO AL 31/12/2010	SALDO AL 31/12/2009	VARIAZIONI	
15.173.995	16.376.381	(1.202.386)	
DESCRIZIONE	31/12/2010	31/12/2009	VARIAZIONI
Ricavi vendite e prestazioni	15.122.194	16.073.203	(951.009)
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	51.801	303.178	(251.377)
	15.173.995	16.376.381	(1.202.386)

Con riferimento alla composizione dei ricavi, si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
SALDO AL 31/12/2010	SALDO AL 31/12/2009	VARIAZIONI	
14.355.758	15.630.082	(1.274.324)	
DESCRIZIONE	31/12/2010	31/12/2009	VARIAZIONI
Materie prime, sussidiarie e merci	1.352.698	1.128.234	224.464
Servizi	6.178.839	7.604.218	(1.425.379)
Godimento di beni di terzi	159.371	145.748	13.623
Salari e stipendi	3.769.088	3.562.973	206.115
Oneri sociali	1.156.900	1.087.842	69.058
Trattamento di fine rapporto	262.902	247.437	15.465
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale			
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	104.890	99.566	5.324
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.202.212	1.247.336	(45.124)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante		366.865	(366.865)
Variazione rimanenze materie prime	13.650	(12.928)	26.578
Accantonamento per rischi	50.000	76.000	(26.000)
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	105.208	76.791	28.417
	14.355.758	15.630.082	(1.274.324)

8.4

Nota Integrativa

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono costituiti prevalentemente da costi per l'acquisto di carburanti, materiali di consumo, attrezzature ed altri acquisti di beni.

Costi per servizi

La voce comprende, fra gli altri, i costi per manutenzioni, assicurazioni, utenze varie, smaltimenti e conferimenti, compensi agli organi sociali, ai collaboratori, spese bancarie, consulenze, aggiornamento e formazione del personale, spese per buoni pasto dei lavoratori dipendenti.

Si specifica che la diminuzione rispetto al 2009 della voce B7) del Conto Economico "Costi per servizi" è dovuto essenzialmente alla riduzione dei costi di smaltimento e all'assenza dell'attività di intermediazione.

Costi per godimento beni di terzi

La voce si riferisce essenzialmente a canoni di locazione.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Accantonamento per rischi

Come già evidenziato, sono stati effettuati accantonamenti per un importo pari a Euro 50.000 per controversie di lavoro e relative spese legali.

Oneri diversi di gestione

La voce accoglie prevalentemente oneri per tributi vari e diritti e oneri vari di gestione.



C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
SALDO AL 31/12/2010	SALDO AL 31/12/2009	VARIAZIONI
(67.368)	(85.555)	18.187

DESCRIZIONE	31/12/2010	31/12/2009	VARIAZIONI
Proventi diversi dai precedenti	8.407	7.521	886
(Interessi e altri oneri finanziari)	(75.775)	(93.076)	17.301
	(67.368)	(85.555)	18.187

Altri proventi finanziari

DESCRIZIONE	CONTROLLANTI	CONTROLLATE	COLLEGATE	ALTRE	TOTALE
Interessi bancari e postali				6.875	6.875
Altri proventi				1.532	1.532
				8.407	8.407

Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

DESCRIZIONE	CONTROLLANTI	CONTROLLATE	COLLEGATE	ALTRE	TOTALE
Interessi bancari				3.499	3.499
Interessi fornitori				2.458	2.458
Interessi medio credito				56.900	56.900
Sconti o oneri finanziari				10.935	10.935
Altri oneri su operazioni finanziarie				1.984	1.984
Arrotondamento				(1)	(1)
				75.775	75.775



8.4

Nota Integrativa



D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La fattispecie non è presente nel bilancio d'esercizio.

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

SALDO AL 31/12/2010	SALDO AL 31/12/2009	VARIAZIONI
1.069	46.221	(45.152)

DESCRIZIONE	31/12/2010	ANNO PRECEDENTE	31/12/2009
Sopraavvenienze attive	12.764	Sopraavvenienze attive	82.656
Risarcimento assicurativo sinistri di esercizi precedenti	16.467		
Totale proventi	29.231	Totale proventi	82.656
Sopraavvenienze passive	(28.161)	Sopraavvenienze passive	(35.387)
		Multe, ammende	(1.048)
Varie	(1)		
Totale oneri	(28.162)	Totale oneri	(36.435)
	1.069		46.221

I **proventi straordinari** sono costituiti prevalentemente da rimborsi di accisa sul gasolio degli anni precedenti e risarcimenti assicurativi relativi a sinistri occorsi negli esercizi precedenti.

Gli **oneri straordinari** sono principalmente costituiti da poste relative ad anni precedenti.

Imposte sul reddito d'esercizio

SALDO AL 31/12/2010	SALDO AL 31/12/2009	VARIAZIONI
391.859	381.726	10.133

IMPOSTE	SALDO AL 31/12/2010	SALDO AL 31/12/2009	VARIAZIONI
Imposte correnti:	393.357	484.193	(90.836)
IRES	219.298	309.463	(90.165)
IRAP	174.059	174.730	(671)
Imposte sostitutive			
Imposte differite (anticipate)	(1.498)	(102.467)	100.969
IRES	(1.732)	(103.320)	101.588
IRAP	234	853	(619)
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
	391.859	381.726	10.133

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

L'Irap corrente è stata determinata applicando l'aliquota agevolata pari al 2,98%, così come previsto dall'art. 2, comma 2 della Legge Regionale 28 dicembre 2007 n. 31.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:



8.4

Nota Integrativa

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

DESCRIZIONE	VALORE	IMPOSTE
Risultato prima delle imposte	751.938	
Onere fiscale teorico [%]	27,5	206.783
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Nessuna		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Accantonamenti dell'esercizio a fondi rischi	50.000	
	50.000	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Utilizzi di fondi rischi nell'esercizio	(43.703)	
	(43.703)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Variazioni in aumento relative a proventi	831	
Variazioni in aumento relative a oneri	74.459	
Variazioni in diminuzione relative a proventi	(1.132)	
Variazioni in diminuzione relative a oneri	(34.946)	
Imponibile fiscale	797.447	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		219.298

Determinazione dell'imponibile IRAP

DESCRIZIONE	VALORE	IMPOSTE
Differenza tra valore e costi della produzione	6.057.127	
Costi dell'esercizio non rilevanti ai fini IRAP	215.517	
Onere fiscale teorico [%]	2,98	186.925
Quote di costi da esercizi precedenti	(1.853)	
Deduzioni Irap	(429.900)	
IRAP corrente per l'esercizio	5.840.891	174.059

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita/anticipata

Le imposte anticipate dell'esercizio comprendono l'imputazione di:

- imposte anticipate Ires pari ad Euro 1.732;
- imposte anticipate Irap pari ad Euro 234.

Le imposte anticipate Ires di Euro 1.732,00 rilevate nell'esercizio afferiscono:

- il rigiro di differenze temporanee iscritte in esercizi precedenti, per utilizzi nell'esercizio dei fondi rischi, con un effetto fiscale pari ad Euro 12.018;
- gli accantonamenti a fondi rischi, stanziati a fronte di controversie legali, con un effetto fiscale pari ad Euro (13.750).

Le imposte anticipate Irap sono interamente riconducibili al rigiro di differenze temporanee iscritte in esercizi precedenti, con un effetto fiscale pari ad Euro 234.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società (Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati (Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate (Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La Società, a parte quanto già esposto con riferimento ai finanziamenti infruttiferi alla società controllata Ecosinergie e alle fidejussioni a favore della stessa, non ha posto in essere altre operazioni con parti correlate per importo di rilievo o a condizioni non di mercato.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore

legale (Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

La Società non ha il Revisore legale ma il Collegio Sindacale con assegnazione allo stesso della revisione legale.

Altre informazioni

- a) Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

QUALIFICA	COMPENSO
Amministratori	77.285
Collegio sindacale	21.000

- b) Si segnala che, a garanzia di finanziamenti agevolati Mediocredito e FRIE sono state rilasciate fidejussioni per complessivi Euro 926.847. Esiste inoltre una fidejussione assicurativa a fronte dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di trasporto di cose per conto di terzi per complessivi Euro 511.292. Infine è stata rilasciata una fidejussione assicurativa a favore della Regione FVG per il completamento di alcuni corsi formativi dei dipendenti di Euro 12.240 e una fidejussione bancaria di Euro 4.080 a favore della ditta Mistral per adempimento del contratto di conferimento di rifiuti pericolosi.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del
Consiglio di amministrazione
On. ISAIA GASPAROTTO

8.5 Relazione del Collegio Sindacale

8.5 Relazione del Collegio Sindacale

Signori soci,

il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2010 che l'organo amministrativo sottopone alla vostra approvazione è composto da stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione.

Il Collegio Sindacale informa che:

- la funzione di revisione legale dei conti è ad esso attribuita ai sensi dell'articolo 2409 bis del codice civile e dello Statuto sociale;
- tutti i componenti del Collegio Sindacale sono iscritti nel Registro dei revisori istituito presso il Ministero della Giustizia;
- gli esiti della duplice funzione di controllo attribuita ai sindaci sono formalizzati in questo unico documento accompagnatorio del Bilancio e suddiviso secondo il tipo di relazione richiesto dalla normativa;
- tutte le deliberazioni dei sindaci nel corso dell'esercizio di riferimento sono state assunte collegialmente e all'unanimità.

Il documento nel suo insieme è stato trasmesso al Collegio Sindacale nel rispetto del termine imposto dall'articolo 2429 c.c.

Parte Prima

FUNZIONE DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI

Relazione di revisione e giudizio sul bilancio

Ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs 27 gennaio 2010 n. 39.

A) INTRODUZIONE

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della società **Ambiente Servizi** spa chiuso al 31/12/2010. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della società **Ambiente Servizi** spa. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale dei conti.

B) DESCRIZIONE E PRINCIPI DELLA REVISIONE

Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione legale dei conti. In conformità ai predetti principi, la revisione legale dei conti è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario

per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso attendibile. Il procedimento di revisione legale dei conti è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo aspetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. La revisione legale dei conti sul bilancio d'esercizio al 31/12/2010 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso di tale esercizio. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da altri revisori emessa in data 06/04/2009.

C) GIUDIZIO SUL BILANCIO

A nostro giudizio, il soprammenzionato bilancio d'esercizio della società **Ambiente Servizi** spa è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società **Ambiente Servizi** spa per l'esercizio chiuso al 31/12/2010.

D) RICHIAMI DI INFORMATIVA

Non è emersa la necessità di esporre alcun richiamo di informativa.

E) GIUDIZIO RELAZIONE SULLA GESTIONE

La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della società **Ambiente Servizi** spa. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dagli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della società **Ambiente Servizi** spa al 31/12/2010.

Parte Seconda

ATTIVITA' DI VIGILANZA SULL'AMMINISTRAZIONE

Relazione ex articolo 2429 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2010 abbiamo svolto il nostro incarico in base a quanto prescritto dall'articolo 2403 e seguenti del codice civile.

Per quanto è stato possibile riscontrare durante la nostra attività di vigilanza, possiamo affermare quanto segue:

- abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio d'Amministrazione, alle assemblee dei soci e alle riunioni dell'assemblea di coordinamento intercomunale, verificando il rispetto delle norme legislative e statutarie disciplinanti il loro funzionamento ed accertando che le decisioni adottate fossero a loro volta conformi alla legge ed allo statuto sociale e non palesemente imprudenti, azzardate o in conflitto di interessi o tali da poter compromettere l'integrità del patrimonio sociale della vostra società.
- le informazioni richieste dall'art. 2381, quinto comma, del codice civile sono state fornite con periodicità anche superiore al minimo stabilito di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni periodiche, sia negli incontri informali.
- abbiamo incontrato i responsabili delle varie funzioni al fine di garantire l'adeguatezza dell'assetto organizzativo e, al riguardo, non si evidenziano elementi da segnalare.
- abbiamo accertato l'adeguatezza del sistema amministrativo contabile e la sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione sia attraverso l'esame dei documenti aziendali, sia mediante l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali; in merito, non risultano segnalazioni da riferire.
- nel corso dell'attività di vigilanza non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiedere la menzione nella presente relazione.
- non si è dovuto intervenire, per omissioni degli Amministratori, ai sensi dell'art. 2406 del codice civile.
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 del codice civile.
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2409, primo comma, del codice civile.
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, settimo comma, del codice civile.
- abbiamo illustrato i compiti e gli obblighi degli Amministratori nell'esercizio del loro mandato, anche ai sensi del D.Lgs 8 giugno

2001 n.231, specie con riferimento al disposto del D.lgs 9 aprile 2008 n.81, in tema di sicurezza dei luoghi di lavoro.

- abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tal riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- l'organo amministrativo, nella relazione del progetto di bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del codice civile.
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 2424, terzo comma, del codice civile e dell'art. 2427, primo comma, nr.9, del codice civile, vi informiamo che, in calce allo stato patrimoniale, è stato esaurientemente rilevato il c.d. "sistema dei conti d'ordine e garanzia" e nella nota integrativa sono stati illustrati i rapporti con la società controllata.
- dal 27/04/2010, data della nostra nomina, al 31/12/2010, non abbiamo rilasciato pareri.

Riportiamo di seguito i valori di sintesi del bilancio dell'esercizio al 31/12/2010:

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	2010	2009
Crediti verso soci per versamenti dovuti	0	0
Immobilizzazioni	5.283.663	5.814.560
Attivo circolante	7.274.546	8.632.369
Ratei e risconti attivi	156.443	228.358
TOTALE ATTIVO	12.714.652	14.675.287
PASSIVO		
Patrimonio netto	4.148.779	3.788.698
Fondo per rischi ed oneri	160.814	160.476
Trattamento di fine rapporto	417.022	443.948
Debiti	7.977.263	10.268.020
Ratei e risconti passivi	10.774	14.145
TOTALE PASSIVO	12.714.652	14.675.287
CONTI D'ORDINE	3.453.518	3.453.518

8.5 Relazione del Collegio Sindacale

CONTO ECONOMICO		
	2010	2009
Valore della produzione	15.173.995	16.376.381
Costi della produzione	14.355.758	15.630.082
Differenza	818.237	746.299
Proventi e oneri finanziari	-67.368	-85.555
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Proventi e oneri straordinari	1.069	46.221
Risultato prima delle imposte	751.938	706.965
Imposte sul reddito	391.859	381.726
UTILE DELL'ESERCIZIO	360.079	325.239

Conclusioni

Alla luce dell'attività di vigilanza e di revisione legale dei conti svolta durante le riunioni collegiali e sulla base dei documenti sottoposti dall'organo amministrativo:

- a nostro giudizio il progetto di bilancio della società **Ambiente Servizi** spa per l'esercizio chiuso al 31/12/2010, nel suo complesso, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della stessa, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio;
- riteniamo che non sussistano ragioni ostantive all'approvazione, da parte vostra, del predetto progetto di bilancio d'esercizio;
- concordiamo con la proposta dell'organo amministrativo sulla destinazione del risultato d'esercizio.

San Vito al Tagliamento, 06/04/2011

Il collegio sindacale

Michele Da Ros Presidente
Sisto Tolusso Sindaco effettivo
Tommaso Olivieri Sindaco effettivo

8.6 Relazione annuale del Collegio Sindacale all'Assemblea Intercomunale

Esercizio chiuso il 31/12/2010

All'assemblea di coordinamento intercomunale degli Enti Locali che controllano la società **Ambiente Servizi** spa.

Signori rappresentanti degli Enti Locali,
premessò

- che la società **Ambiente Servizi** spa, controllata dagli Enti Locali, è stata costituita a capitale interamente pubblico, dedicata allo svolgimento dei servizi pubblici in titolarità degli enti locali che ad essa partecipano;
- che la società **Ambiente Servizi** spa ha finora gestito i servizi pubblici di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti, e servizi collegati all'igiene urbana;
- che gli enti locali di riferimento hanno stabilito di:

- a) adeguare lo statuto di **Ambiente Servizi** spa in modo che vengano riconosciuti ai Comuni mezzi idonei ad esercitare sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;
- b) stipulare patti parasociali in forma convenzionata intercomunale da sottoscrivere da parte di tutti gli enti locali soci di **Ambiente Servizi** spa, nell'ambito dei quali individuare tra l'altro le modalità per la gestione in forma associata e coordinata di servizi pubblici locali e le modalità per il controllo congiunto su **Ambiente Servizi** spa analogo a quello esercitato sui servizi comunali.

- che la convenzione stabilisce che il controllo degli enti locali sulla società, debba essere effettuato attraverso l'Assemblea di coordinamento intercomunale, costituita dai rappresentanti legali o loro delegati di ciascun ente locale;
- che l'articolo 4 della convenzione prevede espressamente che "il collegio sindacale relaziona sinteticamente all'Assemblea di coordinamento intercomunale, con cadenza annuale, in ordine alla propria attività, svolta ai sensi dell'articolo 2403 del codice civile..."

il collegio sindacale redige la seguente relazione, richiamando, per quanto occorre, la corrispondente relazione al bilancio chiuso il 31/12/2010, predisposta a norma degli articoli 2429 del codice civile e ai sensi

dell'articolo 14 del D.Lgs 27 gennaio 2010 n. 39.

Attività svolta nel corso dell'esercizio 2010

Vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto

Nel corso dell'esercizio abbiamo proceduto al controllo della regolare tenuta della contabilità, alla revisione del bilancio, al controllo dell'amministrazione e alla vigilanza sull'osservazione della legge e dell'atto costitutivo, effettuando la vigilanza e le verifiche previste dall'articolo 2403 e seguenti del codice civile e partecipando alle riunioni dell'assemblea e del consiglio di amministrazione, nonché alle riunioni dell'assemblea di coordinamento intercomunale.

Abbiamo ottenuto dagli amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla società.

Si segnala che ai sensi dello statuto sociale, articolo 22 ultimo comma, il controllo legale dei conti è stato assegnato al collegio sindacale.

Nell'ambito della nostra attività di controllo legale dei conti abbiamo verificato:

- nel corso dell'esercizio e con la periodicità prevista dal codice civile, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione delle scritture contabili dei fatti di gestione;
- la corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti, nonché la conformità dello stesso alle disposizioni di legge.

Sulla base di tali attività, raccolte in forma scritta nel prescritto libro sociale, non sono state rilevate violazioni sostanziali degli adempimenti civilistici, statutari e fiscali.

Principi di amministrazione e di assetto organizzativo e contabile

Il collegio sindacale ha vigilato sull'attività svolta dagli amministratori e sulla corretta formazione e manifestazione della volontà dell'organo esecutivo, nonché sull'effettivo adempimento delle deliberazioni assunte.

Il collegio ha verificato che le scelte eseguite siano state conseguenti all'assunzione di sufficienti e adeguate informazioni, al tempo della manifestazione di volontà, in relazione all'operazione individuata, ponendo in essere le cautele e le verifiche preventive normalmente richieste per

8.6

Relazione annuale del Collegio Sindacale all'Assemblea Intercomunale

la scelta della specifica operazione.

I sindaci hanno dedicato particolare attenzione al fatto che le attività esercitate:

- non fossero estranee all'oggetto sociale
- non fossero contrarie alla legge ed allo statuto sociale
- non fossero manifestamente imprudenti o azzardate
- non compromettessero l'integrità del patrimonio sociale
- non fossero in conflitto d'interessi con la società.

Per quanto riguarda l'assetto organizzativo il collegio sindacale ha ragionevolmente vigilato sull'esistenza di un percorso deliberativo logico e programmato, supportato da piani finanziari, economici e industriali, rivolti a facilitare il ridimensionamento del rischio imprenditoriale proprio di una società per azioni, ancorché a capitale pubblico.

Costante è stato il monitoraggio applicato al documento preventivo nella sua fase temporale evolutiva, ancorché tale documento non sia normativamente vincolante come accade per gli enti locali soci.

Analogo controllo è stato esercitato sull'andamento finanziario prospettico della società, onde evitare la comparsa di tensioni negli equilibri finanziari della società.

Riportiamo di seguito i valori di sintesi del bilancio dell'esercizio al 31/12/2010:

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	2010	2009
Crediti verso soci per versamenti dovuti	0	0
Immobilizzazioni	5.283.663	5.814.560
Attivo circolante	7.274.546	8.632.369
Ratei e risconti attivi	156.443	228.358
TOTALE ATTIVO	12.714.652	14.675.287
PASSIVO		
Patrimonio netto	4.148.779	3.788.698
Fondo per rischi ed oneri	160.814	160.476
Trattamento di fine rapporto	417.022	443.948
Debiti	7.977.263	10.268.020
Ratei e risconti passivi	10.774	14.145
TOTALE PASSIVO	12.714.652	14.675.287
CONTI D'ORDINE	3.453.518	3.453.518

CONTO ECONOMICO		
	2010	2009
Valore della produzione	15.173.995	16.376.381
Costi della produzione	14.355.758	15.630.082
Differenza	818.237	746.299
Proventi e oneri finanziari	-67.368	-85.555
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Proventi e oneri straordinari	1.069	46.221
Risultato prima delle imposte	751.938	706.965
Imposte sul reddito	391.859	381.726
UTILE DELL'ESERCIZIO	360.079	325.239

Conclusioni

Sulla base delle verifiche eseguite il collegio sindacale ritiene di poter esprimere un positivo giudizio di corretto funzionamento degli organi societari e dell'apparato imprenditoriale nel suo insieme, nel contesto di un'efficace organizzazione amministrativa e contabile confermata, anche in questo esercizio, dai risultati raggiunti.

San Vito al Tagliamento, 06/04/2011

Il collegio sindacale

Michele Da Ros Presidente
Sisto Tolusso Sindaco effettivo
Tommaso Olivieri Sindaco effettivo

ER



[139]

Referenze



Sede legale e amministrativa

Ambiente Servizi Spa

Piazza del Popolo 59/3 - San Vito al Tagliamento - PN
tel. 0434 84.22.11 - fax. 0434 84.22.90
ambienteservizi@ambienteservizi.net
www.ambienteservizi.net

Organi Sociali

Consiglio d'Amministrazione

Presidente	Isaia Gasparotto
Vicepresidente	Matteo Rizzato
Consigliere	Roberto Altan
Consigliere	Stefano Piovan
Consigliere	Mario Guerra Ricciotti

Collegio Sindacale

Presidente	Michele Da Ros
Sindaco effettivo	Tommaso Olivieri
Sindaco effettivo	Sisto Tolusso
Sindaco supplente	Fernando Padeletti
Sindaco supplente	Carlo Brunetta

Gruppo di Lavoro

Resp. Qualità Ambiente e Comunicazione	Marco Parolari
Ufficio Comunicazione	Stefano Brussolo
Ufficio Qualità	Alessia Bortolussi

Progetto Grafico e Impaginazione

GRAPHIC studiografico

milly@graphicstudiografico.191.it
cel. 349 60.37.753 tel. 0434 91.86.33- PORDENONE

Stampa

GRAFICHE RISMA

Roveredo in Piano - PORDENONE

REPORT



Il Rapporto Integrato 2010 è stampato su carta X-PER, una carta certificata FSC (Forest Stewardship Council).

I marchi FSC identificano i prodotti contenenti legno proveniente da foreste gestite in maniera corretta e responsabile secondo rigorosi standard ambientali, sociali ed economici.

La foresta di origine è stata controllata e valutata in maniera indipendente in conformità a questi standard (principi e criteri di buona gestione forestale), stabiliti ed approvati dal Forest Stewardship Council a.c. tramite la partecipazione ed il consenso delle parti interessate.

L'FSC è una ONG internazionale, indipendente e senza scopo di lucro, che include tra i suoi membri gruppi ambientalisti e sociali, comunità indigene, proprietari forestali, industrie che lavorano e commerciano il legno, scienziati e tecnici che operano insieme per migliorare la gestione delle foreste in tutto il mondo. Il gruppo FSC-Italia opera in armonia con gli obiettivi e la missione del Forest Stewardship Council internazionale.





Ambiente Servizi
10 anni di trasformazioni

Piazza del Popolo 59/3
33078 San Vito al Tagliamento - PN
tel. 0434 84.22.22 - fax. 0434 84.22.90
ambienteservizi@ambienteservizi.net
www.ambienteservizi.net